

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare
25 – 29 Novembre 2010

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

25 – 29 Novembre 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

- a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
- b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE PRESENTATE**
- c. DISEGNO DI LEGGE “Misure urgenti per la finanza regionale”
reg. gen. n. 105**
- d. Riequilibrio del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 – Reg. Gen.
numero 106**

4. ALLEGATO B

- a. Ordine del giorno reg. gen. n. 44/4 “continuità assistenziale ai pazienti
ricoverati con situazioni di infermità gravissima.”**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010****RESOCONTO SOMMARIO N. 25
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 25 NOVEMBRE 2010 CON PROSIEGUO
IL 29 NOVEMBRE 2010****Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indice degli argomenti trattati:**

- **Ordine del giorno: Proposta di legge – “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” Reg. gen. n. 64**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per la finanza regionale” Reg. gen. n. 105;**
- **Riequilibrio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 – Reg. Gen. numero 106;**
- **Ordine del giorno reg. gen. n. 44/4 “continuità assistenziale ai pazienti ricoverati con situazioni di infermità gravissima.”**

Inizio lavori ore 16.35.

PRESIDENTE: comunica che è pervenuto alla Presidenza il documento approvato nella seduta di Consiglio Regionale del 23.11.10 “Campagna del Fiocco Bianco”. Ricorda che il simbolo del fiocco bianco, è un qualcosa di visibile, un nastro annodato da appuntare sulla giacca che ricorda , qualcosa di non immediatamente visibile, la violenza perpetrata ai danni delle donne e la determinazione a non tollerarla. L'iniziativa si svolge in concomitanza con il 25 novembre,

giornata internazionale contro la violenza sulle donne. L'idea del Fiocco bianco nasce o in Canada nel 1991 per commemorare la morte di 14 studentesse uccise per la sola colpa di essere donne. La campagna del Fiocco bianco è stata assunta in Italia per la prima volta nel 2006 per sensibilizzare sul tema della violenza sulle donne e per determinare una maggiore consapevolezza negli uomini di oggi e in quelli che lo saranno domani.

CORTESE, PD: dà lettura dell'appello contro la violenza sulle donne, citando dati e circostanze che ne marcano la gravità, si sofferma sul ruolo determinante che devono assumere politica ed istituzioni – evitando in prim'ordine di ignorare il tema pubblicamente – per attivare una battaglia culturale che sconfigga patriarcato e maschilismo per affermare un nuovo patto di convivenza tra uomini e donne. Propone a tal proposito di osservare un minuto di silenzio in ricordo due vittime campane: Teresa Buonacore ed Emiliana Fegnano.

LONARDO, Popolari Udeur: ribadisce la necessità di supportare l'impegno per difendere, a partire dall'Aula, un principio di fondamentale importanza e di rilevante valenza sociale come quello della cultura della non violenza contro le donne. Ricorda l'impegno del Consiglio regionale a difesa di Shekinà, condannata alla lapidazione per adulterio e di Asia Bibi, accusata di aver insultato il Profeta Maometto; due episodi che ripropongono il drammatico tema di milioni di cristiani perseguitati nel mondo. Sottolinea, di seguito, l'importanza, proprio oggi, in concomitanza con il giorno simbolo della lotta contro ogni forma di violenza contro le donne, che il Consiglio regionale, nell'ambito della manovra di equilibrio di bilancio, si prepara a finanziaria, con una cifra significativa, la cosiddetta legge per la dignità sociale, provvedimento approvato all'unanimità nella scorsa legislatura. Evidenzia, inoltre, l'impegno profuso dalla Consigliera Antonia Ruggiero in merito alla proposta di legge sulla violenza di genere, per la quale la Commissione Antimobbing, presieduta dal collega

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

Donato Pica, ha espresso parere positivo e auspica, quindi, un sollecito approdo in Aula per l'approvazione definitiva.

SALA, Di Pietro IDV: manifesta di essere lieta ed onorata di affrontare l'argomento della violenza contro le donne in Consiglio regionale in quanto, questo argomento l'accompagna sin dall'inizio della sua vita politica. Ha partecipato ai lavori in seno alla Regione Campania – prima in Italia - per aver approvato all'unanimità una legge istitutiva delle case di accoglienza ed dei centri antiviolenza per le donne. Ribadisce che molta strada è stata percorsa in tal senso e ricorda la estinzione del delitto d'onore, che fra le donne ha mietuto tante vittime, e l'acquisizione dell'indipendenza economica attraverso l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro. Precisa, inoltre, che bisogna continuare a praticare nelle scuole la cultura della non violenza e insegnare fin dal'inizio ai bambini e alle bambine l'importanza del comunicare e del vivere civile.

PRESIDENTE: invita ad osservare un minuto di silenzio per tutte le donne vittime della violenza.

L'Aula osserva un minuto di silenzio**Ordine del giorno****Proposta di legge – “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” Reg. gen. n. 64**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'ordine del giorno riportato in titolo e ne dà lettura “premessi che la VI Commissione consiliare permanente nella seduta del 19.10.2010 ha approvato all'unanimità la proposta di legge - Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” Reg. gen. n. 64 - e che la stessa è stata inviata alla II Commissione consiliare permanente ed alla Commissione speciale prevenzione fenomeno mobbing per il parere di competenza, impegna le stesse, il Presidente del Consiglio regionale della Campania, unitamente all'Assemblea, ad approvare, in tempi brevi, la proposta di legge di

cui trattasi, con finanziamenti adeguati. Lo pone in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità**Approvazione del processo verbale della seduta precedente**

PRESIDENTE: passa all'approvazione del processo verbale n. 22 della seduta consiliare del 17.11.2010, lo dà per letto e lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Pietro Diodato che ne ha fatto richiesta.

DIODATO, PDL: ritiene opportuno, per una questione di rispetto e di sensibilità, informare l'Aula che nei giorni scorsi ha scritto una lettera al Presidente del Consiglio regionale Paolo Romano nella quale ha denunciato un'azione persecutoria perpetrata nei suoi confronti da parte di un imprenditore televisivo il quale persegue una campagna diffamatoria per aver denunciato una serie di episodi illegali sui fatti di Pianura e circa l'attendibilità della documentazione attraverso la quale il Co.Re.Com ha elargito centinaia e centinaia di migliaia di euro alle televisioni private. Chiede, pertanto, all'Assemblea consiliare che, attraverso la Presidenza del Consiglio, a tutela della sua immagine pubblica, rivolga un appello al Procuratore della Repubblica affinché le querele siano esaminate.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: passa al punto due dell'ordine del giorno “Comunicazioni del Presidente” e comunica che in data 2 novembre 2010 la Corte Costituzionale con sentenza numero 312 ha dichiarato inammissibile la questione di illegittimità costituzionale dell'articolo 9, commi 2 e 3, concernenti la valutazione della sicurezza del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

fascicolo del fabbricato, e dell'articolo 10, comma 2, concernente l'autorizzazione sismica e deposito sismico della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009 numero 19 "misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa". Comunica, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento interno, che le proposte di legge sono pubblicate nell'allegato A del resoconto della seduta odierna.

Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per la finanza regionale” Reg.Gen. n.105

PRESIDENTE: passa all'esame del terzo punto all'Ordine del giorno riportato in titolo e comunica che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 18 novembre 2010, ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Ricorda, inoltre, che il provvedimento risulta altresì munito dei pareri della Commissione consiliare permanente I, IV, V e VI, della Commissione consiliare speciale per il controllo delle bonifiche ambientali dei siti di smaltimento rifiuti da ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati e Commissione consiliare speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati all'utilizzo di tutti i fondi. Concede la parola all'Assessore Giancane per la relazione.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: comunica che la proposta del disegno di legge approvato dalla Giunta si è resa necessaria perché la Regione Campania non ha rispettato, nell'anno 2009, i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interna. Precisa che tra le sanzioni previste in conseguenza della mancata osservanza di tali limiti vi è il divieto nell'anno 2010 di ricorrere all'indebitamento per finanziare la spesa. In particolare con l'articolo 5 della legge regionale numero 3 del 21 gennaio 2010 la Regione Campania ha autorizzato per l'esercizio 2010 il ricorso al mercato finanziario per la realizzazione di investimenti e per partecipare a società che

svolgono attività strumentali, rispetto agli obiettivi della programmazione regionale fino ad un limite massimo di euro 447 milioni. Evidenzia che stante l'impossibilità di trovare copertura a tali interventi attraverso il ricorso al mercato finanziario, occorre provvedere al ripristino dei necessari equilibri di bilancio.

Elenca gli interventi individuati da confermare per complessivi euro 325 milioni, tra le spese la cui copertura era assicurata dal ricorso al mercato finanziario e individua le direttrici sulle quali intende operare per ripristinare il necessario equilibrio di bilancio:

1. riduzione della spesa stanziata nel bilancio 2010 attraverso le necessarie modifiche alla legislazione di riferimento;
2. utilizzo di quote facenti parte di mutui anni pregressi già stipulati;
3. taglio del 15% delle spese relative al ciclo integrato delle acque e del 25% di tutte le altre spese.

Comunica che si è provveduto a rifinanziare quota parte dei fondi di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, numero 112, pari a 63 milioni 923 mila euro, da destinare alla manutenzione straordinaria degli impianti di acquedotto e degli impianti di depurazione, per euro 30 milioni e alla manutenzione ordinaria degli impianti di acquedotto e degli impianti di depurazione per euro 33 milioni 923 mila.

Comunica, inoltre, che è stata disciplinata l'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40 della legge 28 dicembre 1995.

Ricorda:

- che si è reso necessario proporre all'articolo 19, comma 1, l'abrogazione della disposizione di cui l'articolo 19 della legge regionale 19 gennaio del 2009, numero 1, che affida alla Soresa il compito di gestire i contributi già concessi alla Regione, agli enti locali e da questi in parte o in tutto già utilizzati al fine di ottimizzare gli oneri finanziari in essere;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

- che all'articolo 19, comma 2, è proposta l'abrogazione della legge regionale 19 febbraio 2004, numero 2 "istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza" nonché del relativo regolamento di attuazione numero 1 del 4 giugno 2004 per problemi di copertura che non è stato possibile assicurare in alcun modo;
- che all'articolo 19, comma 3, è proposta una modifica al comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale numero 1 del 2009, stante l'impossibilità di reperire attraverso l'indebitamento la necessaria copertura per finanziare il piano forestale 2010.

Evidenza che al 31 dicembre di quest'anno c'è un'esposizione debitoria di 4 miliardi 934 milioni 313 mila 611 euro, di cui 53 solo in sorte capitale.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: espone il lavoro svolto in Commissione bilancio, precisando che alla Commissione è stato posto il difficile compito di esaminare le proposte della Giunta regionale di riequilibrio finanziario del bilancio 2010 in conseguenza del mancato rispetto da parte della Giunta precedente nell'anno 2009 dei limiti di spesa imposti dalla normativa nazionale ed europea conseguenti all'istituto del patto di stabilità interno. Tra le sanzioni previste della predetta normativa vi è il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento. Precisa che, stante l'impossibilità di trovare copertura ad interventi attraverso il ricorso al mercato finanziario, occorra provvedere al ripristino dei necessari equilibri di bilancio.

Precisa che la Commissione:

- ha inteso dare, sempre in accordo con la Giunta, un contributo straordinario di 14 m.l.n. di euro alle comunità montane in attesa della riorganizzazione del settore;
- ha lavorato sulla copertura finanziaria alla Legge 11/2007 per la quale sono stati appostati 5 m.l.n. di euro per la legge sulla dignità sociale;
- ha lavorato relativamente al Fondo Regionale sul segno della locazione, gli affitti, la cosiddetta 431, che consiste nel contributo che

la Regione dà ai Comuni per sostenere gli affitti delle persone in difficoltà;

- ha incrementato il capitolo relativo al finanziamento che la Regione ogni anno dà in sostegno della «Fondazione Polis» per le vittime di mafia e camorra.

TOPO, PD: condivide le spiegazioni sia dell'Assessore che del Presidente della Commissione sulle ragioni della manovra di assestamento di bilancio e sulla necessità di coprire alcune spese originarie che nel bilancio erano organizzate con ricorso all'indebitamento e che, per effetto delle sanzioni collegate allo sfioramento del Patto di Stabilità, oggi si finanziano con risorse proprie della Regione. Richiama l'attenzione, tra gli obiettivi che la manovra di bilancio garantisce, su quello delle Comunità montane e su quello degli Enti locali ritenendoli prioritari per il superamento della crisi che ha investito il sistema delle autonomie locali. Giudica condivisibile le scelte che il Governo regionale ha proposto e ritiene, che nella ristrettezza delle possibilità, il lavoro della Commissione è stato ordinato, scegliendo obiettivi e qualificando l'azione consiliare per superare anche comportamenti che in questi anni probabilmente non hanno aiutato la Regione. Valuta positivamente l'approvazione da parte della Commissione dell'emendamento per finanziare la Legge del 2007 sul reddito di cittadinanza e la Legge 431 sul contributo alle locazioni, dando concretezza all'azione legislativa. Conclude invitando il Consiglio regionale ad indicare, preliminarmente alla discussione sulla prossima Finanziaria regionale, le priorità e gli obiettivi che si prefigge onde evitare incomprensioni e disorientamenti.

MARRAZZO, IDV: ritiene che il riequilibrio di bilancio è dovuto non dall'impossibilità della Regione Campania di contrarre mutui, ma solo perché, essendosi sfiorato il Patto di Stabilità, non vi è la possibilità di coprire il mutuo per le spese di investimento come erano previste nel bilancio precedente. Auspica che siano richiamati in Aula gli emendamenti a sostegno del diritto allo studio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

universitario e sulla dignità sociale, e tanti altri presentati dal suo gruppo.

Si interroga sull'opportunità che la Regione Campania avvii un tavolo di confronto con il Governo nazionale per difendere i livelli occupazionali e sulla politica di bilancio per riorganizzare il futuro della Campania.

FORTUNATO, Lista "Caldoro Presidente": condivide l'analisi del Presidente della commissione Bilancio e rivolge un plauso a tutti i componenti la Commissione per il lavoro svolto. Chiede che sia stralciato il comma 5 dell'articolo 19 che riguarda IACP per consentire alla Commissione urbanistica, competente per materia, di valutare nel merito.

OLIVIERO, Presidente del Gruppo PSE: rimarca l'atteggiamento irrituale del Consiglio che si accanisce su questioni di forma sul bilancio e non discute di politica economica del Paese e della Regione, ignorando perfino di assumere posizioni concrete sul gravissimo problema dei rifiuti.

DE SIANO, PDL: chiede una breve sospensione tecnica per verificare la specificità degli IACP posto dal Consigliere Fortunato.

AVETA, Gruppo Misto: esprime voto favorevole alla manovra di bilancio. Apprezza l'intervista rilasciata dal capogruppo del PD Giuseppe Russo su "il Mattino" sulla questione dei rifiuti. Reputa pregiudiziale impegnare risorse mirate e puntuali per le Politiche Sociali

MUCCIOLO, PSE: invita a porre particolare attenzione alle emergenze e alle esigenze della Regione e non essere invece ubbidienti ad una politica economica nazionale che penalizza spese volte le nostre realtà.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL: chiede di proseguire con la votazione dell'articolato prima di fare la sospensione proposta dal Consigliere De Siano, che condivide.

OLIVIERO, Presidente del Gruppo PSE: ritiene che sia opportuno ottemperare alla proposta del Consigliere De Siano e poi passare all'articolato.

RUSSO, Presidente Gruppo PD: reputa opportuno, successivamente all'intervento dell'Assessore e al dibattito svolto in Aula, il rinvio in Commissione per perfezionare l'atto. Ritiene, altresì, necessario approfondire l'analisi sulle condizioni esistenti in Campania prima di affrontare la discussione sulla finanziaria.

SALVATORE, Presidente Gruppo Lista Caldoro Presidente: valuta che vi siano tutte le condizioni per esaminare l'articolato.

MARRAZZO, IDV: ritiene che occorre far chiarezza su quello che va rivisto, ma nella giusta sede istituzionale, ovvero la Commissione competente.

PRESIDENTE: chiede all'Aula di esprimersi sulla proposta di sospensione del Consigliere De Siano.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL: propone di incardinare l'articolato e sospendere quando insorge un problema sostanziale. Propone di iniziare dall'art. 1.

PRESIDENTE: comunica che risultano presentati emendamenti ex novo al disegno di legge in esame. Ricorda che in applicazione all'articolo 95 comma 2 del Regolamento Interno possono essere richiamati per la discussione in Aula solo gli emendamenti respinti in Commissione, pertanto gli stessi risultano irricevibili. Ricorda, altresì, che è prassi consolidata mutuata dall'assemblea legislativa nazionale che la Giunta o il Presidente della Commissione competente per materia possono presentare emendamenti anche durante la seduta consiliare che vengano posti all'esame dell'Aula. Dà lettura di una nota del gruppo IDV che comunica che a parziale modifica della nota protocollo numero 306 del 23 novembre si allegano numero cinque emendamenti respinti dalla Commissione Bilancio da sottoporre all'esame dell'Aula e che tutti gli altri sono da intendersi ritirati.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.2.3 a firma dei Consiglieri Caputo, Marciano e Topo.

Il Consiglio non approva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 - 29 Novembre 2010

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.5.1. a firma del Consigliere Nicola Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.5.1.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.6.3 all'art. 1, a firma dei consiglieri Caputo, Marciano e Topo e sospende la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 18.40 riprende alle ore 18.53.

PRESIDENTE: dà lettura del subemendamento 0.1.6.3.1 all'emendamento 1.6.3 che pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio non approva

TOPO, PD: pone l'attenzione sugli emendamenti che sono stati dichiarati irricevibili. Illustra l'emendamento in discussione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.6.3.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'emendamento 1.6.6, a firma del Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO, IDV: illustra l'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.6.6.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 così come emendato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: comunica che gli emendamenti 2.4.1, 2.4.3 e 2.4.5 all'articolo 2 sono stati ritirati.

SALVATORE, Presidente gruppo "Caldoro Presidente": chiede cinque minuti di sospensione in modo da poter valutare tecnicamente gli emendamenti che si pongono in votazione.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL: propone di riformulare, a seguito di indicazioni tecniche formulate dagli uffici, il comma 7 dell'articolo 1 e chiede inoltre di riformulare il comma 8 con un emendamento che elimini dalla parola "al" fino a "101" aggiungendo "la polizia forestale".

GRIMALDI, Presidente Commissione bilancio: dà lettura del comma 7 dell'articolo 1 così come riformulato.

DE SIANO, PDL: precisa che per quanto riguarda l'emendamento riformulato dal Presidente della Commissione bilancio per i collegamenti con le isole partenopee, 50 mila euro sono da intendersi per il ripristino di specifiche corse fino al 31 dicembre.

FOGLIA, PD: ritiene illegittimo il comma 8, così come formulato dal Presidente della Commissione, perché non spetta al Consiglio proporre un provvedimento di spesa. Propone, quindi, che il comma 8 sia riformulato aggiungendo dopo "polizia penitenziaria", "corpo forestale dello Stato".

SALVATORE, Caldoro Presidente: chiede il parere delle Giunta sulla proposta del Consigliere Foglia.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: ricorda che la normativa a tal proposito già esiste e rinvia alla convenzione da stipulare in sede regionale. Ritiene sia una situazione che va chiarita meglio e precisa che dal punto di vista tecnico ha trovato che nell'emendamento alle tre forze dell'ordine ne è stata aggiunta una e ritiene che vanno indicate o tutte quelle del primo comma o quelle del primo e del secondo comma.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

MARRAZZO, IDV: dichiara di non essere contrario all'emendamento, ma pone due motivi di perplessità, una circa l'esistenza dell'adeguata copertura finanziaria e l'altra che l'utilizzo gratis dei mezzi deve avvenire da parte delle forze dell'ordine in divisa e in servizio.

GABRIELE, PD: ricorda che un provvedimento di riduzione del costo dei trasporti per cittadini della Campania era stato fatto e riguardava categorie sociali di grande importanza (studenti, lavoratori e cassintegrati). Chiede alla Giunta di provvedere con un proprio atto e di discuterlo, poi, in Commissione e in Consiglio regionale.

AVETA, Gruppo Misto – La Destra: si associa alla proposta avanzata dal Consigliere Foglia.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: si associa alla proposta avanzata dal Consigliere Foglia e chiede di aggiungere alle forze citate anche le Forze di Polizia Locali.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: propone di riformulare l'emendamento come ordine del giorno che in aggiunta al precedente ordine del giorno approvato chiarisce che i benefici sono in qualche modo estesi alle Forze di Polizia così come al comma 121 della Legge 81.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL: propone di scrivere: «La Regione Campania favorisce la gratuita circolazione sui mezzi di trasporto regionale alle Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e Polizia Penitenziaria in servizio alla Regione Campania».

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: chiede di porre in votazione il comma 8 dell'articolo 1 così come formulato dal Consigliere Martusciello.

PRESIDENTE: pone in votazione il comma 8 dell'articolo 1 così come riformulato

Il Consiglio approva.

GRIMALDI: chiede di porre in votazione anche il comma 7 dell'articolo 1 così come riformulato: «La somma di euro 50.000 di cui alla UPB 7 45 46

è da destinarsi ai collegamenti marittimi per le isole partenopee».

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 7 dell'articolo 1, così come riformulato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1 così come emendato.

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 2.

GRIMALDI: dà lettura della riformulazione del comma 9 dell'articolo 2 “L'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Campania, istruita ai sensi della Legge Regionale 21 gennaio 2010 numero 2 articolo 1 commi 21, 22 e 23 avvia la propria attività a decorrere dal 1 gennaio 2011. La Legge Regionale provvede inderogabilmente nel termine di novanta giorni al completamento delle norme e degli organi di cui al comma 22 dell'articolo 1 della Legge Regionale 21 gennaio 2010 numero 2. Le funzioni della cabina di regia prevista dal citato comma 4 dell'articolo 10 della Legge Regionale 19 gennaio 2009 numero 1 è soppressa dalla data di insediamento di tutti gli organismi dell'Istituto”.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: fa notare che in Commissione si è votato una diversa formulazione del comma 9 dell'articolo 2 e ora in Aula se ne ritrova un'altra. Chiede di essere messo in condizione, nel caso in cui non sia favorevole alla proposta del Presidente della Commissione, di poterla visionare.

SALVATORE, Presidente del gruppo “Caldoro Presidente”: ritiene che il Presidente della Commissione Massimo Grimaldi stia agendo nella massima trasparenza, ma se il Consigliere Oliviero ha bisogno di delucidazioni in merito, è opportuno che il Consiglio si fermi.

MARRAZZO, IDV: chiede al Presidente Grimaldi che se vi fossero altri cambiamenti di fermare i lavori del Consiglio e mettere a conoscenza tutti delle modifiche.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

GRIMALDI, Presidente Commissione bilancio: comunica che negli articoli successivi e fino all'articolo 19 non c'è nessuna altra riformulazione e precisa che l'Aula è sovrana e può anche proporre qualche nuova formulazione rispetto al lavoro della Commissione.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: chiede che siano distribuiti in Aula gli emendamenti di cui è in possesso il Presidente Grimaldi.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: ricorda che si sta discutendo dell'emendamento 2.4.4. che in Commissione è stato approvato così come emendato e che attraverso un maggiore approfondimento, al Presidente della Commissione è arrivata una richiesta di riformulazione di un emendamento che è già stato approvato in Commissione.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Caldoro Presidente": invita a procedere all'esame dell'articolato.

AVETA, Gruppo Misto – La Destra: ritiene che il Presidente Grimaldi abbia fatto una semplice riformulazione, quindi invita a procedere con i lavori.

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: invita, per evitare confusione, ad approvare l'articolo 2 così come licenziato dalla Commissione poiché non è stato informato delle modifiche che in Commissione non sono avvenute e che il Presidente sta ponendo direttamente in Aula per l'approvazione.

CAPUTO, PD: dichiara voto favorevole alla riformulazione del Presidente Grimaldi e invita, nel caso il Consiglio non sia disposto a superare questa atipicità dal punto di vista formale, a porre in votazione quello che la Commissione ha approvato all'unanimità.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: invita a procedere sull'articolo 2 e poi sospendere per qualche minuto i lavori.

MARRAZZO, IDV: comunica che il gruppo IDV abbandona l'Aula per dissenso politico su questo voto non condividendo le procedure adottate.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: comunica che il Gruppo Socialista abbandona l'Aula per

dissenso politico facendo rilevare che la gestione regolamentare dell'attività dell'Aula è estremamente irrituale.

LONARDO, Popolari Udeur: chiede la sospensione dei lavori per avere maggiore chiarimenti.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come riformulato dal Presidente della Commissione Massimo Grimaldi.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 3 e comunica che il Presidente Grimaldi ha chiesto la sospensione dei lavori.

Prende atto della richiesta e sospende la seduta per riunire la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta sospesa alle ore 20.00 riprende alle ore 21.50

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: comunica che la Conferenza dei Capigruppo ha espresso la volontà, in seguito alle comunicazioni dell'Assessore al Bilancio, di riportare il testo in Commissione, soprattutto in relazione agli approfondimenti sui commi 4, 7, 8, 14 e 15 dell'articolo 19.

Propone quindi di convocare la Commissione Bilancio per lunedì a mezzogiorno ed di rinviare il Consiglio di oggi al pomeriggio di lunedì in prosieguo ai lavori della Commissione in maniera tale da poter dare la possibilità ai Consiglieri di ripresentare eventualmente gli emendamenti solo cui commi 4, 7, 8, 9, 14 e 15 dell'articolo 19.

OLIVIERO, Presidente del gruppo PSE: invita a riportare in Commissione dall'articolo 3 in poi.

SALVATORE, Caldoro Presidente: ritiene che la proposta del Presidente della Commissione Grimaldi, integrata con le considerazioni del Consigliere Oliviero, possa essere accettata.

PRESIDENTE: prende atto che l'Aula è d'accordo e conferma la convocazione della Commissione per lunedì mattina e per lunedì

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

pomeriggio alle ore 16.00 il prosieguo del Consiglio regionale. Alle ore 22.00, sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 22.00 del giorno 25 Novembre 2010, riprendono alle ore 20.35 del giorno 29 Novembre 2010.

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

**Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per la finanza regionale”
Reg. gen. n. 105**

PRESIDENTE: passa all'esame del disegno di legge reg. gen n. 105, riportato in titolo, e ricorda che nella seduta di Consiglio regionale del 25 novembre u.s. sono stati approvati i primi due articoli.

Comunica che la II Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula, con la sola modifica dell'articolo 19 riportato in allegato al testo legislativo.

Comunica, inoltre, che resta invariato quanto concordato sugli articoli dal 3 al 18 nella seduta del 18 novembre 2010.

Comunica, infine, che la Commissione ha deciso di riportare in Aula gli emendamenti respinti.

Passa all'esame dell'articolo 3 e comunica che gli emendamenti all'articolo 3 sono stati tutti ritirati. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 4. Comunica che non vi sono emendamenti. Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 5. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 6. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 7. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 8. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 9. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 10. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 11. Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 - 29 Novembre 2010

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 12.
Comunica che non vi sono emendamenti. Lo pone
in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 13.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 14.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 15.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 16.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano..

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 17.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto
contrario dell'opposizione.**

PRESIDENTE: passa all'esame dell'articolo 18.
Comunica che non vi sono emendamenti.
Lo pone in votazione, per alzata di mano.

**Il Consiglio approva a maggioranza con
l'astensione del PD e il voto contrario di IDV,
PSE e API.**

PRESIDENTE: passa all'esame
dell'emendamento 19.3.10 all'articolo 19.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: illustra
l'emendamento.

VALIANTE A., PD: invita a votare comma per
comma l'articolo 19.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: invita ad
approvare questo emendamento, prima degli altri
commi, come comma aggiuntivo.

MARRAZZO, IDV: si associa alla proposta del
Consigliere Oliviero.

GIANCANE, Assessore al bilancio: ritiene che
essendo un emendamento aggiuntivo vada
discusso alla fine in ossequio all'articolo 64,
comma 1 del Regolamento del Consiglio.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: precisa
che questo emendamento è ancora presente in
Aula poiché la proposta su cui è stato deciso il
rinvio resta all'ordine del giorno del Consiglio,
quindi si tratta di discutere di emendamenti
soppressivi di un emendamento già esistente.

RUSSO G., PD: dichiara di non essere d'accordo
a sancire il principio che un argomento abbia più
valore rispetto ad altri.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: ricorda
che questo emendamento è fatto per la giustizia e
per il diritto all'uguaglianza di numerosi medici in
servizio presso i policlinici universitari di Napoli,
tutti ultracinquantenni, specialisti reclutati nei
primi anni '80 per far fronte alla necessità
assistenziale del policlinico. Ritiene che questi
medici abbiano oggi tutto il diritto di veder risolto
le proprie aspettative.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

MARRAZZO, IDV: chiede di conoscere lo stato dell'arte del contenzioso relativo alla transazione e alle risorse che sono state assegnate all'università.

TOPO, PD: preannuncia il voto favorevole del gruppo PD.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: chiede all'Assessore il parere della Giunta regionale.

GIANCANE, Assessore al bilancio: precisa che la lettera O dell'articolo 117 della Costituzione ha una riserva esclusiva, che a suo tempo la Regione ha coperto con le tre annualità sulla base degli accordi che erano stati presi e sulla base delle delibere che sono state citate dal '95 al '97; evidenzia che quanto è stato stanziato è già stato assorbito. Osserva che questo creerebbe una spesa di bilancio di altri 17 milioni di euro e manca, inoltre, la dovuta copertura finanziaria che potrebbe trovare soluzione solo a fronte di una maggiorazione delle imposte o con la istituzione di nuove imposte.

MAISTO, Gruppo Misto – Alleanza per l'Italia: dichiara il suo voto favorevole all'emendamento.

PRESIDENTE: pone in votazione l'emendamento 19.3.10 - Oliviero con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti:	54
Votanti:	54
Contrari:	35
Astenuti	02
Favorevoli:	17

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: passa all'emendamento del Consigliere Sommese e ne dà lettura "All'articolo 19 aggiungere il seguente comma: è istituito presso l'Ospedale Civile di Avellino il Centro di riferimento regionale per le Emocoagulopatie". Concede la parola al Consigliere Sommese per illustrarlo.

SOMMESE C., Gruppo Misto – Alleanza di Popolo: precisa, pur essendo la Sanità

commissariata, di aver ripresentato l'emendamento non approvato in Commissione, perché il contenuto dà riconoscimento specifico specialistico al centro già esistente e operativo per Emocoagulopatie nella provincia di Avellino, senza costi aggiuntivi.

VALIANTE A., PD: ritiene che si tratti di materia tipica di programmazione sanitaria, che non va affrontata in Aula, perché competente la Giunta regionale e il commissariato per la Sanità in Campania.

D'AMELIO, PD: sostiene la proposta del Consigliere Sommese essendo a conoscenza diretta della specificità e competenza del Centro per l'Emocoagulopatie.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: chiede il parere della Giunta sulla questione.

GIANCANE, Assessore al bilancio: comunica che la competenza è del Commissario Ad Acta e precisa che il parere della Giunta è assolutamente contrario all'emendamento.

NAPPI S., Libertà e Autonomia Noi Sud: dichiara di essere favorevole all'emendamento.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE: annuncia il voto favorevole del Gruppo Socialista.

SALVATORE, Presidente del gruppo "Caldoro Presidente": dichiara di non essere favorevole all'emendamento.

FOGLIA, UDC: annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

MARRAZZO, IDV: annuncia il voto contrario del suo gruppo all'emendamento.

AVETA, Gruppo Misto – La Destra: esprime voto favorevole all'emendamento.

DE FLAVIIS, Popolari Udeur: annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

RUSSO G., Presidente gruppo PD: ritiene che questa non è materia che rientra nella potestà legislativa del Consiglio regionale.

MARTUSCIELLO, Presidente del Gruppo PDL: invita il Consigliere Sommese a trasformare l'emendamento in Ordine del giorno affinché lo stesso possa essere votato all'unanimità avendo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

l'Aula espresso sui contenuti una volontà positiva ritenendolo però irricevibile come emendamento.

PRESIDENTE: ricorda che l'emendamento può essere trasformato in ordine del giorno solo se viene ritirato e può essere messo in discussione solo alla fine dei lavori consiliari, se sottoscritto da tutti i capigruppo.

SOMMESE C., Gruppo Misto – Alleanza di Popolo: conferma la volontà di mantenere l'emendamento.

PRESIDENTE: invita il Consigliere Segretario D'angelo a portarsi al banco della presidenza per la conta della votazione. Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento a firma Sommesse e ne comunica l'esito:

Presenti	38
Votanti	38
Favorevoli	16
Contrari	21
Astenuti	01

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 1 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario del PSE e di IDV

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 2 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario del PSE e di IDV

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 3 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame del comma 4 dell'articolo 19.

DEL BASSO DE CARO, PD: annuncia il voto contrario al comma 4.

TOPO, PD: chiede che sul comma 4 ci sia il parere del Governo perché sembra un argomento che introduce un ulteriore commissariamento, quello degli IACP.

Chiede che l'Aula si esprima con il voto segreto.

PRESIDENTE: comunica che la Giunta regionale si rimette al parere dell'Aula.

Pone in votazione il comma 4 dell'articolo 19 per appello nominale con votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: dopo le operazioni di voto e di scrutinio ne comunica l'esito:

Presenti:	50
Assenti:	11
Votanti:	50
Favorevoli:	30
Contrari:	18
Astenuti:	00
Bianche	01
Nulle	01

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 5 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame del comma 6 dell'articolo 19.

GABRIELE, PD: annuncia il voto favorevole al comma 6.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 6 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010**

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 7 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 8 dell'articolo 19.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: passa all'esame del comma 9.

VALIANTE A., PD: ritiene di dover eliminare le parole "sciolti e".

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL: ritiene che, se il Consiglio regionale è convinto e consapevole che si stanno sciogliendo le attuali commissioni e si vanno a ricostituire, allora, si può accedere all'emendamento correttivo del Consigliere Valiante.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 9.

Il Consiglio approva all'unanimità, così come riformulato dal Consigliere Valiante A.

PRESIDENTE: passa all'esame del comma 10 dell'articolo 19.

TOPO, PD: conferma il voto contrario già espresso in Commissione su questo comma.

Chiede che l'Aula si esprima con voto elettronico.

PRESIDENTE: pone in votazione il comma 10 dell'articolo 19 con il sistema di voto elettronico. Esprime il significato del "Si" e del "No" e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	52
Votanti	52
Contrari	18
Astenuti	00
Favorevoli	34

Il Consiglio approva.

LONARDO, Popolari Udeur: dichiara di non aver partecipato alla votazione per fatto personale.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 11, così come riformulato dal Presidente della Commissione.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Pd e il voto contrario del PSE e di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 12.

Il consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del partito socialista, l'astensione dei Popolari e Italia dei valori

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 13.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Api e Italia dei valori

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, il comma 14.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'Api e di Italia dei Valori

PRESIDENTE: passa all'esame del comma 15.

VALIANTE A., PD: propone, in merito a tale comma, di apportare due modifiche, una di inserire il termine dei 180 giorni e l'altra che i commissari devono essere scelti tra personale interno.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: esprime parere contrario.

DE LUCIA, UDC: prende atto della grande preparazione della classe dirigente interna, ma ritiene che sia giusto, con una riduzione di compenso, dare la possibilità a questi Enti di essere governati full time da manager che portino avanti un'azione importante di governo del territorio.

TOPO, PD: esprime voto contrario.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****25 - 29 Novembre 2010****MUCCIOLO, PSE:** esprime voto contrario.**PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, il comma 15.**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, il comma 16.**Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, il comma 17.**Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD, di Italia dei Valori, PS****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 19 così come riformulato.**Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di Italia dei Valori e il Partito PSE****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 20 "dichiarazione d'urgenza".**Il Consiglio approva all'unanimità****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'allegato A.**Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di tutta l'opposizione****PRESIDENTE:** pone in votazione, per alzata di mano, l'Allegato B.**Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione****PRESIDENTE:** comunica che tutti gli emendamenti aggiuntivi sono ritirati.

Dà lettura dell'ordine del giorno a firma del Presidente della seconda Commissione Massimo Grimaldi ed Altri, presentato ai sensi dell'articolo 85 del Regolamento Interno, "Premesso che partecipa al capitale sociale dell'Asti, SPA, Società in house impegnata nell'attività di tutela ambientale. Nella seduta consiliare della sessione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 è stato approvato l'ordine del giorno al quale impegnava la Giunta Regionale ad adottare i provvedimenti atti a concedere un'anticipazione di cassa pari a quindici milioni, in conto delle risorse stanziare con la deliberazione Giunta Regionale numero 1180 del 2009 allo stato permane necessità di provvedere con analoga misura di anticipazione al fine di evitare interruzione delle attività in corso, tanto premesso impegna la Giunta Regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore dell'Asti SPA e misura quindici milioni di euro in conto delle risorse stanziare con deliberazioni Giunta Regionale numero 1180 del 2009.". Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità**PRESIDENTE:** chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.**Non essendovi obiezioni così resta stabilito****PRESIDENTE:** passa alla votazione finale della legge con il sistema di voto elettronico e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	48
Votanti	48
Contrari	04
Astenuti	15
Favorevoli	29

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 - 29 Novembre 2010

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: passa all'esame del quarto punto all'ordine del giorno.

Riequilibrio del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 – Reg. Gen. numero 106

PRESIDENTE: comunica che la II Commissione Consiliare permanente nella seduta del diciotto novembre 2010 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula. Ricorda inoltre che il provvedimento risulta altresì munito dei pareri delle Commissioni Consiliari permanenti prima, quarta, quinta e sesta.

GRIMALDI, Presidente della Commissione bilancio: evidenzia come il senso di responsabilità dei componenti della Commissione e di tutte le forze politiche ha prevalso sugli aspetti politici e territoriali. Afferma che si è trattato semplicemente di un riequilibrio di Bilancio, quindi di un fatto puramente tecnico. Ritiene che la Commissione ha svolto un buon lavoro e che questo modus operandi, che la Commissione ha messo in atto tra Giunta regionale e Assemblea legislativa possa essere di buon auspicio affinché la prossima finanziaria possa essere impegnata oltre che sul contenimento dei costi, soprattutto a programmare lo sviluppo per i prossimi anni.

TOPO, PD: dichiara la propria astensione.

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE e l'astensione del PD

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 2.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD, voto contrario PSE e Italia dei Valori

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 3.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE astensione PD

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 4.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE, e l'astensione del PD

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 5.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE, astensione del PD

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, l'art. 6.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE e astensione del PD

PRESIDENTE: comunica che alla prima tabella A c'era un emendamento a firma di Nicola Marrazzo che è stato ritirato.

Pone in votazione, per alzata di mano, la tabella A.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE, e l'astensione del PD

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la tabella B.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione

PRESIDENTE: pone in votazione, per alzata di mano, la tabella C.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

25 - 29 Novembre 2010

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE e l'astensione del PD

PRESIDENTE: chiede che il Consiglio autorizzi il Presidente, ai sensi dell'art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno il Presidente, a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Non essendovi obiezioni così resta stabilito.

PRESIDENTE: passa alla votazione finale della proposta di legge reg. gen. n. 106 con il sistema di voto elettronico. Dopo le operazioni di voto ne comunica:

Presenti	48
Votanti	48
Contrari	05
Astenuti	14
Favorevoli	29

Il Consiglio approva

Ordine del giorno

PRESIDENTE: passa all'esame dell'ordine del giorno, a firma di tutti i capigruppo, reg. gen. n. 44/4 "continuità assistenziale ai pazienti ricoverati con situazioni di infermità gravissima." Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: comunica che vi è una proposta di rinvio degli altri punti all'ordine del giorno. Osserva che l'Aula è d'accordo e, pertanto, toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 23.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

25 – 29 novembre 2010

**RESOCONTO INTEGRALE N. 25
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 25 NOVEMBRE 2010
CON PROSIEGUO IL 29 NOVEMBRE
2010**

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare.

Indice degli argomenti trattati:

- **Ordine del giorno (Proposte di legge – “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” Reg. gen. n. 64);**
- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per la finanza regionale” Reg. gen. n. 105;**
- **Riequilibrio del Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 – Reg. Gen. numero 106;**
- **Ordine del giorno reg. gen. n. 44/4 “continuità assistenziale ai pazienti ricoverati con situazioni di infermità gravissima.”**

Inizio lavori ore 16.35

PRESIDENTE: E’ giunto al tavolo della Presidenza il documento, approvato

all’unanimità dall’Aula la volta scorsa, “Campagna del Fiocco Bianco”,. Il Fiocco Bianco è un simbolo, è un qualcosa di visibile, un nastro annodato da appuntare sulla giacca, che ricorda qualcosa di non immediatamente visibile: la violenza perpetrata ai danni delle donne e la determinazione a non tollerarla.

La Campagna si rivolge agli uomini; chi sceglierà di indossare il nastro renderà manifesto il proprio impegno, assumendo un ruolo attivo, in quanto uomo a contrastare questa forma di violenza mercenaria di altri uomini contro le donne.

L’iniziativa si svolge in concomitanza con il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne e viene organizzata in varie città italiane tra la fine di novembre e l’inizio di dicembre.

L’iniziativa del Fiocco bianco nasce in Canada, nel 1991, a seguito di un fatto di cronaca: 14 studentesse furono uccise nella facoltà, prettamente maschile, di ingegneria per la colpa di essere donne,. L’evento accese i riflettori sul fenomeno della violenza di genere e un gruppo di uomini assunse una posizione netta di denuncia contro la violenza sulle donne. La campagna del Ficcio bianco è arrivata in Italia per la prima volta nel 2006 su iniziativa dell’associazione con sede in Firenze.

La violenza sulle donne riguarda tutti, ed una maggiore consapevolezza negli uomini di oggi ed in quelli di domani è un grande passo avanti.

CORTESE (P.D.): Grazie signor Presidente! Solo per leggere l’appello contro la violenza sulle donne.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

La vita di molte ragazze e di molte donne continua ad essere spezzata, le loro capacità intellettive e affettive, brutalmente compromesse, il "femminicidio" per amore di padri, fidanzati o ex mariti è una vergogna senza fine che continua a passare come devianza di singoli.

Il tema continua ad essere trattato dai mezzi di informazione come cronaca pura, avallando la tesi che si tratti di qualcosa di ineluttabile, mentre stiamo assistendo, impotenti, ad un grave arretramento culturale, rafforzato da una mercificazione senza precedenti del corpo delle donne.

I numeri sono impressionanti, oltre 14 milioni di donne sono state oggetto di violenza fisica, sessuale e psicologica nella loro vita.

La maggior parte di queste violenze arrivano dal partner, come il 69,7% degli stupri o dall'ambito familiare. Oltre il 94% non è mai stata denunciata, solo nel 24,8% dei casi la violenza è stata ad opera di uno sconosciuto, mentre, purtroppo, si abbassa l'età media delle vittime. Un milione e 400 mila ha subito uno stupro prima dei 16 anni, solo il 18,2% delle donne considera la violenza subita in famiglia un reato, mentre il 44% lo giudica semplicemente qualcosa di sbagliato e ben il 36% solo qualcosa che è accaduto. Questi sono i dati Istat. Le donne uccise in quanto donne sono, in questo nostro primo anno, 115 fino all'altro ieri, diventate 116 con la morte di Emiliana Fignano di appena 25 anni.

Nel 2006 sono state 107 le morti, nel 2007 sono state 112, nel 2008 sono state 119. Come vediamo sono dati in crescendo.

La violenza sulle donne è accettata storicamente e socialmente, viene inflitta

senza differenza di età, colore della pelle o status, è il peggiore crimine contro l'umanità, quello di una parte contro l'altra. La politica e le istituzioni, d'altro canto, continuano ad ignorare il tema pubblicamente, senza una battaglia culturale che sconfigga una volta per tutte, patriarcato e maschilismo, non sarà possibile attivare un nuovo patto di convivenza tra uomini e donne che tanto gioverebbe alla parola civiltà.

Presidente, se lei lo ritiene, ho terminato la lettura, potremmo tenere un minuto di silenzio in ricordo di due vittime campane: Teresa Buonocore, questa madre che ha avuto il coraggio di denunciare lo stupratore della figlia e di Emiliana Fegnano di cui stamattina si sono celebrati i funerali, aveva appena 25 anni.

LONARDO (Popolaro-Udeur): Oggi si celebra la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, si tratta di una giornata di memoria e soprattutto di riflessione. Oggi è l'occasione per ribadire il nostro impegno concreto, per difendere un principio di fondamentale importanza, in tal senso ritengo che oggi, da quest'Aula, debba partire un segnale forte e chiaro, che sicuramente ci deve vedere tutti uniti senza distinzioni.. Giorni fa questo Consiglio si è schierata a difesa di Shekinà, la donna iraniana, madre di due figli, condannata alla lapidazione per adulterio, oggi 25 novembre credo sia doveroso elevare forte la nostra voce di ferma protesta a difesa di una donna cristiana, condannata a morte in Pakistan, con l'accusa di blasfemia.

Si tratta di Asia Bibi, 45 anni e 5 figli, accusata di aver insultato il Profeta Maometto, questo caso ripropone il drammatico tema di milioni di cristiani perseguitati nel mondo, purtroppo solo rare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

eccezioni, dobbiamo notare con tristezza, ma anche con preoccupazione, che le notizie delle tante ripetute stragi di cristiani non hanno conquistato le prime pagine dei giornali e delle televisioni, propongo che da quest'Aula parta un messaggio all'indirizzo dell'ambasciatore pachistano in Italia e mi auguro che siano tutti d'accordo. Vorrei, poi, sottolineare che proprio oggi, nel giorno simbolo della lotta ad ogni forma di violenza contro le donne, il Consiglio regionale, nell'ambito della manovra di equilibrio di bilancio, che di qui a poco metteremo a discutere, si prepara a finanziare, con una cifra significativa, la cosiddetta legge per la dignità sociale, un provvedimento approvato all'unanimità nella scorsa legislatura.

Per la prima volta, aggiungerei, finalmente, questa legge viene effettivamente accompagnata da un robusto stanziamento di fondi, i precedenti destinati ad iniziativa sperimentale, quella sul reddito di cittadinanza, che ha mostrato tutti i suoi limiti e che si è rilevato, di fatto, inefficace.

La legge per la dignità e la cittadinanza sociale fu approvato il 23 ottobre 2007, da allora non è mai diventata operativa proprio perché per tre anni consecutivi non è stata adeguatamente finanziata.

Da oggi, speriamo, si volta pagina anche in questa direzione e si restituisce dignità vera ad un provvedimento concepito come strumento di autentico sostegno e riscatto sociale, ritengo, dunque, questa scelta, non solo opportuna e doverosa, ma anche estremamente significativa dal punto di vista politico, oltre che umano, pur nelle ristrettezze di bilancio che ci impongono di condividere la necessità di effettuare sostanziosi tagli, è stato deciso uno stanziamento di 5 milioni di euro, si tratta di una scelta coraggiosa che il gruppo dei

Popolari per il Sud sostiene con convinzione. Questo appostamento di bilancio rappresenta un segnale importante circa la strada che il Governo regionale, con l'Assessore Russo, l'intero Consiglio, intendono seguire.

Non posso, nella giornata dedicata alla lotta contro la discriminazione e la violenza su vita, non sottolineare che la Commissione presieduta dalla collega Ruggiero ha già licenziato un altro provvedimento importante, quello sulla violenza di genere. Una legge che, tra l'altro, consentirà di far nascere strutture destinate all'accoglienza delle donne vittime di maltrattamenti. Anche in questo caso si tratta di una scelta condivisa che registra la piena convergenza di tutte le forze politiche. Tanto è vero che, anche la Commissione Antimobbing, presieduta dal collega Donato Pica, ha espresso parere positivo. Mi auguro, quindi, che la proposta di legge possa approdare presto in Aula per il voto. Peraltro con un ordine del giorno firmato dalla collega di IDV, chiediamo, appunto, che ci siano dei fondi per far sì che queste leggi diventino davvero propositive. Oggi, nella giornata simbolo della difesa dei diritti delle donne non possiamo che dirci liete di quanto si sta mettendo in campo con la speranza e l'auspicio che siano delle leggi ben finanziate e diversamente avremo fatto solo demagogia. Grazie!

SALA (I.D.V.): Questa è una giornata importante, non pensavo di dover parlare di questo tema in un Consiglio Regionale. Questo tema mi accompagna dall'inizio della mia vita politica, per cui mi sento onorata di parlarne. Passi avanti, piccoli passi, sono stati fatti. Il Consiglio Regionale, già nel 2005, fu la prima Regione che, all'unanimità, fece una legge che istituiva le case d'accoglienza e i centri antiviolenza per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

le donne. Di questa legge, riproposta e migliorata dalla VI Commissione, con il seguente ordine del giorno, sollecitiamo sia un finanziamento maggiore che una velocità nell'applicarla. Questa è una giornata in cui dovremmo un attimo riflettere.

Che cosa significa la violenza sulle donne e sui minori? Non ci parliamo, non ci intendiamo e usiamo dei mezzi non idonei per essere superiori e per dire delle cose ad un altro essere umano. Allora, ben vengano case di accoglienza, ben vengano le discussioni. Ma innanzitutto dobbiamo cambiare la cultura della violenza e per far sì che dalla cultura della violenza nasca la cultura della non violenza. Dobbiamo praticare questa cultura nelle scuole con i bambini. Far conoscere che bambine e bambini non hanno nessuna differenza. Basta parlarsi. Così forse potremo ottenere dei miglioramenti, dico dei miglioramenti, perché l'Italia è da poco che non ha più il delitto d'onore. Dopo la guerra, a Napoli, le donne venivano sfregiate. Alcune cose sono state superate. Certamente anche l'indipendenza economica della donna, con il lavoro, fa sì che le donne possano acquisire quella dignità che qualcuno non le vuole riconoscere. Ringrazio anche i colleghi Capigruppo che hanno firmato l'ordine del giorno. Penso che le persone che sono state elette dai cittadini debbano dare degli esempi diversi di cultura, per cui oggi mi sento onorata di parlare di questo tema in Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Osserviamo un minuto di silenzio per tutte le donne vittime della violenza

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Proposte di legge – “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” Reg. gen. n. 64

PRESIDENTE: Premesso che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta delle 19.10.2010 ha approvato all'unanimità la proposta di legge di cui sopra, la stessa è stata inviata alla II Commissione Consiliare Permanente e Commissione Speciale Prevenzione fenomeno Mobbing per i pareri di competenza. La proposta di legge di cui trattasi è importante, ai fini della prevenzione e del contrasto alla violenza sulle donne, che viene ancora oggi considerata una questione privata e non un problema sociale e culturale. Tutto ciò premesso, si impegnano le Commissioni innanzi citate, a sua volta, il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, unitamente all'Assemblea, ad approvare, in tempi brevi, la proposta di legge, con finanziamenti adeguati. Chi è favorevole a questo ordine del giorno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione del verbale n. 22 della seduta consiliare del Consiglio regionale del 17.11.2010.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

DIODATO (P.D.L.): Ho necessità, per una questione di rispetto e di sensibilità nei confronti dell'Aula di intervenire perché si sappia che nei giorni scorsi ho scritto una

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

lettera al Presidente Romano che pensavo presiedesse il Consiglio stasera. Lo faccio per rispetto a questa istituzione e per chiedere il rispetto elementare dei diritti fondamentali dell'individuo.

Da oltre un anno sono vittima di un'azione diffamatoria, di un'azione gratuita senza saperne il motivo, da parte di un soggetto che si definisce imprenditore televisivo, uno pseudo imprenditore televisivo di una pseudo televisione nel cui ingranaggio ultimo, in ordine di tempo, è passato il sottoscritto, ma c'è stato, nel passato, il Magistrato Cantone, c'è stato qualche altro componente di quest'Assemblea, qualche giornalista. Sono vittima da prima delle elezioni che mi hanno consentito di essere rieletto in quest'Assemblea, di un'operazione di dossieraggio, continua, costante, più volte al giorno, attraverso questo pseudo canale. Oggi, questi pseudo giornalisti si solo recati nel Comune di Minturno per intimidire i dirigenti che sono preposti alla trattazione del cosiddetto "Caso Diodato". Quali sono le mie colpe? Le mie colpe scaturiscono dal fatto che, da tempo, sono testimone dell'accusa per i fatti di Pianura, per aver denunciato, in particolare, un amico di questo giornalista, pseudo tale, che ha più volte ospitato in televisione, un mio ex collega di partito. Da allora è iniziata la campagna diffamatoria nei miei confronti. In una intercettazione, di quelle che sono oggetto del processo in corso, questo Consigliere intercettato con un Senatore della Repubblica, Sindaco di Afragola dice: Lo dobbiamo uccidere proprio, questo è uno *str*....

Questo Senatore che mi ha querelato perché nel 2007, anzi, nel dicembre del 2006 e poi 2007 venne da me accusato nella sua qualità di Commissario Provinciale, allora di An, di aprire il partito a soggetti dalla non adamantina personalità, collusi, prestanome

dei clan camorristici. Di arruolare tra gli iscritti di Alleanza Nazionale gente che aveva precedenti penali per porto d'armi, associazione a delinquere, ricettazione, materiale esplodente per omessa denuncia, gioco d'azzardo etc., etc.. Ultimamente, alla vigilia del dossier che si è aperto contro il sottoscritto, il Presidente Fini è stato chiamato a testimoniare perché all'epoca era Presidente di Alleanza Nazionale e ha confermato che c'erano problemi tra i tesserati di Alleanza Nazionale. Questo Senatore, in un comunicato stampa dell'altro giorno, dice che il Consiglio Regionale sostiene l'illegalità. Lui, infatti, esempio di legalità, condannato a 2 anni per tentata concussione e nei confronti del quale il Senato ha respinto la richiesta di arresto che qualche settimana fa avevano inoltrato i Giudici per bancarotta fraudolenta, quella si era la copertura di una palese illegalità. Proprio ieri ha presentato un'interrogazione su questo aspetto per chiedere al Ministro dell'Interno e a quello di Grazia e Giustizia di intervenire nelle vicende del Consiglio Regionale della Campania, senza che la Presidenza di questo Consiglio, con la stessa solerzia con la quale si è mossa nei miei confronti, avvertisse il dovere di tutelare l'immagine del Consiglio Regionale della Campania. Il pseudo imprenditore ce l'ha con il sottoscritto perché evidentemente il sottoscritto ha messo le mani sui contributi che il Co.Re.Com. elargisce alle tv, scoprendo che, molto probabilmente, la documentazione attraverso la quale vengono poi erogati centinaia e centinaia di migliaia di euro per queste tv è documentazione falsa. Presidente, io che cosa chiedo a questo Consiglio Regionale? Non a difesa del mia persona, ma a difesa del ruolo che io ricopro. Che queste 10 querele che ho presentato, da un anno a questa parte, sono 10 Presidente, quasi tutti i giorni le presento, vengano prese in considerazione dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Magistrato: voglio sapere se il delinquente sono io o se i delinquenti sono gli altri. Se c'è un'azione di stalking, di diffamazione nei confronti del sottoscritto. Se questi sono degli esecutori e ci sono poi dei mandanti o se il sottoscritto merita, invece, di essere perseguito penalmente per reati molto più gravi. Quindi io chiedo a questa Assemblea, attraverso la Presidenza del Consiglio di rivolgere un appello al Procuratore della Repubblica affinché si occupi presto di queste querele. Ho un'immagine pubblica da difendere, mai intaccata sino a oggi, se non per quel raffreddore che si è trasformato in broncopolmonite di un reato elettorale per avere espresso una opinione, quella maledetta sera del 13 dicembre. Ma a me non va di stare in questa condizione, sottoposto a questo continuo tentativo di minare, anche dal punto di vista psicologico, il sottoscritto. Di questo possono stare tranquilli, vengo da una militanza e da una storia che mi consentirà di affrontare mille battaglie e non cederò mai a nessun ricatto. Non ho mai voluto incontrare questi nonostante mi fosse stato richiesto. Voglio solo giustizia, chiudo con quello che ha detto Saviano nei giorni scorsi "la democrazia è in pericolo nella misura in cui se tu ti poni contro certi poteri quello che ti aspetta è un attacco della macchina del fango che parte da fatti minuscoli della tua vita privata". Grazie.

PRESIDENTE: Comunico che in data 2 novembre 2010 la Corte Costituzionale, con sentenza numero 312 ha dichiarato inammissibile la questione di illegittimità costituzionale dell'articolo 9, commi 2 e 3, concernenti la valutazione della sicurezza del fascicolo del fabbricato. E dell'articolo 10, comma 2, concernente l'autorizzazione sismica e deposito sismico della legge della Regione Campania 28 dicembre 2009 numero 19 "misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del

patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa".

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Interventi finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla risoluzione delle problematiche afferenti il rischio ambientale e il dissesto idrogeologico nei territori rientranti nelle aree protette della Regione Campania", (Reg. Gen. n. 115).

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Caputo, Casillo, D'Amelio, Del Basso, De Caro.

Assegnata alla VII Commissione consiliare permanente per l'esame e alla IV Commissione consiliare permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Disposizioni in materia di conservazione gestione dei siti della rete natura 2000", (Reg. Gen. n. 116)

Ad iniziativa del Consigliere Eva Longo.

Assegnata alla VII Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla IV e II Commissione Consiliare Permanente per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: "Modifica Regolamento interno del Consiglio regionale", (Reg. Gen. n. 120).

Ad iniziativa dei Consiglieri Salvatore e Maisto.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla Commissione Regolamento per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010****Così resta stabilito****Esame del disegno di legge – “Misure urgenti per la finanza regionale”
Reg.Gen. n.105**

PRESIDENTE: La II Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 18 novembre 2010 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Ricordo, inoltre, che il provvedimento risulta altresì munito dei pareri della Commissione Consiliare Permanente I, IV, V e VI, della Commissione Consiliare Speciale per il Controllo delle Bonifiche Ambientali dei siti di smaltimento rifiuti da ecomafie, riutilizzo dei beni confiscati e Commissione Consiliare speciale per la trasparenza, per il controllo delle attività della Regione e degli enti collegati all'utilizzo di tutti i fondi.

La parola all'Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Signor Presidente, signori Consiglieri, la proposta del disegno di legge approvato dalla Giunta si è resa necessaria perché la Regione Campania non ha rispettato nell'anno 2009 i limiti di spesa imposti dal patto di stabilità interna. Tra le sanzioni previste in conseguenza della mancata osservanza di tali limiti vi è il divieto nel anno 2010 di ricorrere all'indebitamento per finanziare la spesa. In particolare con l'articolo 5 della legge regionale numero 3 del 21 gennaio 2010, cosiddetta legge di Bilancio, la Regione Campania era autorizzata, per l'esercizio 2010, al ricorso del mercato finanziario per la realizzazione di investimenti e per partecipare a società, che svolgono attività strumentali, rispetto agli obiettivi della programmazione regionale fino a un limite massimo di euro 447 milioni. Stante l'impossibilità di trovare copertura a tali interventi attraverso il ricorso al mercato finanziario, occorre

provvedere al ripristino dei necessari equilibri di bilancio. Tra le spese, la cui copertura era assicurata dal ricorso al mercato finanziario, sono stati individuati interventi da confermare per complessivi euro 325 milioni di seguito elencati:

- 10 milioni per il finanziamento del fondo regionale per l'edilizia pubblica;
- 5 milioni per indagini geognostiche e geotecniche per interventi di somma urgenza;
- 5 milioni per il finanziamento dei contributi ex articolo 64 comma 1 del legge numero 3 del 2007;
- 5 milioni per il finanziamento di misure per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;
- 20 milioni per il finanziamento della spesa in conto capitale per l'acquisizione di partecipazione in società di gestione di servizi e infrastrutture di trasporto di interesse regionale;
- 197 milioni per il finanziamento dei contributi sui mutui contratti dagli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche;
- 66 milioni per il finanziamento delle opere di bonifica montana;
- 17 milioni per il finanziamento del programma per lo sviluppo rurale, la cosiddetta quota regionale.

Occorreva poi reperire risorse per integrare lo stanziamento dei fondi di riserva, le spese obbligatorie e impreviste atteso che gli stessi risultavano carenti, l'incremento ammonta complessivamente a euro 37 milioni 429 mila, di cui 16 milioni per spese obbligatorie e 21 milioni e 400 mila per spese impreviste. Per ripristinare il necessario equilibrio di bilancio si è operato su tre direttrici:

1. riduzione della spesa stanziata nel bilancio 2010 attraverso le necessarie modifiche alla legislazione di riferimento;
2. utilizzo di quote facenti parti di mutui anni pregressi già stipulati;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******25 – 29 novembre 2010***

3. Taglio del 15% delle spese relative al ciclo integrato delle acque e dei trasporti e del 25% tutte le altre spese con esclusione del taglio per il personale perché il funzionamento, tenendo conto degli impegni registrati in contabilità alla data del 7 settembre 2010.

Si è provveduto poi a rifinalizzare quota parte dei fondi di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, numero 112, pari a 63 milioni 923 mila euro. Costituente economia da destinare alla manutenzione straordinaria degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione, per euro 30 milioni e alla manutenzione ordinaria degli impianti acquedottistici e degli impianti di depurazione per euro 33 milioni 923 mila. Si è registrato infine una maggiore entrata di euro 7 milioni atteso il buon andamento del recupero della tassa automobilistica regionale dovuta e non pagata per annualità pregresse. Infine, è stata disciplinata l'applicazione a tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40 della legge 28 dicembre 1995, 549 per colmare una lacuna, recentemente stigmatizzata dalla Corte di Cassazione con sentenza del 31 dicembre 2009, affermando che la normazione regionale, mai intervenuta, cui la legge stradale ha demandato la disciplina di taluni aspetti applicativi del tributo stesso, pur avendo natura integrativa ha carattere di necessità e non risulta meramente facoltativa, involgendo punti fondamentali per la concreta esigibilità del tributo. Peraltro l'orientamento della Suprema Corte va consolidandosi. Da ultimo si è reso necessario proporre all'articolo 19, comma 1 l'abrogazione della disposizione di cui l'articolo 19 della legge regionale 19 gennaio del 2009, numero 1, che affida alla Soresa il compito di gestire i contributi già concessi alla Regione, agli enti locali e da

questi in parte o in tutto già utilizzati al fine di ottimizzare gli oneri finanziari in essere. In attuazione della succitata disposizione ha incontrato impedimenti sul piano normativo in quanto la Soresa avrebbe dovuto svolgere attività simulabili a quelle riservate ai mediatori creditizi. All'articolo 19, comma 2, invece, è proposta l'abrogazione della legge regionale 19 febbraio 2004, numero 2 "istituzione in via sperimentale del reddito di cittadinanza" nonché del relativo regolamento di attuazione numero 1 del 4 giugno 2004 per problemi di copertura che non è stato possibile assicurare in alcun modo. All'articolo 19, comma 3 è proposta una modifica al comma 4 dell'articolo 18 della legge regionale numero 1 del 2009, stante l'impossibilità di reperire attraverso l'indebitamento la necessaria copertura per finanziare il piano forestale 2010, si è proceduto a reperire una quota di risorse occorrenti attraverso la riduzione di una quota parte delle spese libere della Regione e la rifinalizzazione di altre risorse. In aggiunta, alle variazioni di cui sopra, si segnala solo la seguente ulteriore variazione concernente l'acquisizione in entrata e spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, della somma di euro 2 milioni e 300 mila per fare fronte all'indennità di fine mandato dei Consiglieri regionali non rieletti. Le modifiche apportate al disegno di legge successivamente alla presentazione da parte della Giunta hanno comportato un'ulteriore esigenza di copertura che di conseguenza fa lievitare l'importo da riequilibrare in bilancio. La copertura di ulteriori importi è attinta dalle residue somme destinate a rimborso di ratei su mutui che in vero potrebbero concorrere a alleggerire seppur, lievemente la già pesante situazione debitoria della Regione, ciò soprattutto se si considera che le entrate della Regione subiranno una riduzione per minori trasferimenti statali già quantificati in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

sede di conferenza Stato Regioni in applicazione della legge 122 /2010 di 3880 milioni, 690 mila 135 euro per il 2011 e dalle 2012 di 428 milioni 276 mila 401, ciò suggerisce più di una riflessione ogni volta che si affronta l'argomento della spesa, tenendo presente, altresì, che la Regione avrà difficoltà a ricorrere a ulteriore indebitamento essendo già fortemente esposta finanziariamente. In proposito a partire dal primo mutuo in essere del 30 dicembre 2002, all'ultimo mutuo in essere in termine temporale, 14 luglio 2009, al 31 dicembre di quest'anno abbiamo un'esposizione debitoria di 4 miliardi 934 milioni 313 mila 611, 53 solo in sorte capitale. In conclusione, solo dal punto di vista tecnico e senza alcun altra pretesa, io speravo e spero, che la manovra di riequilibrio di bilancio, attuata al solo fine di coprire un buco di bilancio, non diventi una manovra aperta ad allargare lo squilibrio esistente anche se, per casi meritevoli e mi riferisco all'esempio di poco fa della Dottoressa Lonardo, assorbendo risorse, e che, conseguentemente sia approvato dal Consiglio così come licenziata dalla Giunta. Con questa conclusione non intendo interferire con le prerogative del Consiglio, mentre voglio solo sottolineare lo sforzo tecnico per porre rimedio allo sbilanciamento verificatosi per il mancato ricorso al previsto indebitamento e auspico che i casi meritevoli trovino spazio nel bilancio previsionale annuale, momento idoneo per la programmazione delle attività da svolgere. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore.

GRIMALDI (Presidente della seconda Commissione permanente): Alla Commissione Bilancio è stato sottoposto il difficile compito di esaminare le proposte della Giunta regionale di riequilibrio finanziario del bilancio 2010 in conseguenza del mancato rispetto da parte della Giunta

precedente nell'anno 2009 dei limiti di spesa imposti dalla normativa nazionale e europea conseguenti all'istituto del patto di stabilità interno. Tra le sanzioni previste della predetta normativa vi è anche il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento. Pertanto la motivazione su cui si fonda la proposta di riequilibrio di cui ai disegni di legge oggi in esame, 105 e 106 è obbligata ed è evidentemente collegata al piano di riequilibrio che la Regione si appresta a formalizzare al Governo nazionale per il rientro in primis dell'amministrazione. Tali argomentazioni si leggono agevolmente nella relazione allegata ai disegni di legge e a mio parere non vi è alcun motivo per non condividerle. Infatti con l'articolo 5 della legge regionale 3 del 21 gennaio 2010, quindi la legge di bilancio, la Regione Campania ha autorizzato per l'Esercizio 2010, quindi per l'esercizio in corso il ricorso al mercato finanziario per la realizzazione di investimenti e per partecipare a società che svolgono attività strumentali rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, fino a un limite massimo di euro 447 milioni di euro. Stante l'impossibilità di trovare copertura a tali interventi attraverso il ricorso al mercato finanziario, occorre quindi provvedere al ripristino dei necessari equilibri di bilancio. Tra le spese la cui copertura era assicurata dal ricorso al mercato finanziario sono stati individuati i seguenti interventi da confermare per complessivi euro 325 milioni, euro 10 mila, questo l'ha detto già l'Assessore, euro 10 milioni lo ripeto velocemente per il finanziamento del fondo regionale per l'edilizia pubblica, 5 milioni per indagini giagnostiche, geotecniche, nonché per interventi di somma urgenza, 5 milioni per il finanziamento dei contributi ex articolo 64, 5 milioni per il finanziamento di misure per la messa in sicurezza di edifici

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

scolastici, 20 milioni per il finanziamento della spesa in conto capitale per l'acquisizione di partecipazioni in società di gestioni di servizi, infrastrutture e di trasporto di interesse regionale; 197 m.l.n. per il finanziamento di contributi sui mutui degli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche; 66 m.l.n. per il finanziamento delle opere di bonifica montana; 17 m.l.n. per il finanziamento del piano di sviluppo rurale (P.S.R.) 2007 – 2013. A ciò si aggiunge che è necessario reperire ulteriori somme per integrare lo stanziamento dei fondi di riserva, quindi spese obbligatorie e spese previste atteso che gli stessi allo stato risultano carenti. L'incremento dei fondi infatti si rende necessario per assicurare una provvista finanziaria per far fronte ad eventuali spese obbligatorie o impreviste che potrebbero verificarsi nel corso dei prossimi mesi. L'incremento proposto dalla Giunta ammonta complessivamente ad euro 37.429.000 di cui euro 16 m.l.n. per spese obbligatorie e 21.429.000 per le spese impreviste. Nelle richiamate relazioni allegate ai disegni di legge possiamo esattamente individuare le modifiche di stanziamento delle U.P.B. Rinvio pertanto a tali relazioni per non appesantire ancora di più il gravoso compito che oggi ci attende all'attenzione di ogni Consigliere Regionale. Oltre all'intervento afferenti ai fondi di riserva con i disegni di legge, in particolare quello del Registro Generale 105 si riduce la spesa stanziata nel bilancio 2010 per ulteriori 160 m.l.n. di euro, attraverso una necessaria modifica alla legislazione di riferimento così come è dettagliato nei commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 2. Si è inoltre provveduto a ridurre gli stanziamenti di spesa di bilancio 2010 finanziati con risorse libere dell'Ente per un importo complessivo di 101 m.l.n. Il taglio quindi è stato effettuato con esclusione delle spese per il personale e per il funzionamento, quindi

naturalmente sulle spese libere non impegnate, riducendo il 15% con un taglio lineare, il 25% sui trasporti e sul ciclo delle acque. Nell'allegato B al disegno di legge sono dettagliatamente indicate per U.P.B. le decurtazioni effettuate. Nell'effettuare tale operazione si è tenuto conto degli impegni registrati in contabilità alla data del 7 settembre 2010. Di rilievo è la disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, inscritta dall'articolo 6 al 18 del provvedimento del Registro Generale 105: la normativa di detti articoli trova corrispondenza nelle norme contenute nell'articolo 3, da 24 a 40 della Legge 28 dicembre 1995. Abbiamo modificato poi come ha detto l'Assessore alcuni commi dell'articolo 19 del disegno di legge Registro Generale 105: quello relativo alla Soresa, non mi dilungo perché l'ha spiegato già l'Assessore e un'ulteriore norma dell'articolo 19 invece di rilievo importante è la modifica del comma 4 dell'articolo 18 della Legge Regionale 19.01.2009, cioè quella che disciplinava l'utilizzazione delle risorse assegnate ai lavori pubblici con la 55/1981 alle Province delle comunità montane ancora disponibili mediante la costituzione di un fondo regionale finalizzato ad interventi di bonifica montana e di difesa del suolo a cui potessero accedere i suddetti Enti attraverso la presentazione di apposite risorse. Per quanto riguarda il disegno di legge 106 l'articolato e le tabelle A e C non sono state modificate dalla Commissione Bilancio, mentre una minima modifica è stata apportata alla tabella B fermo restando nel suo totale il medesimo equilibrio proposto dalla Giunta. In linea generale la Commissione ha proceduto ad alcune modifiche legislative sul testo, quindi è naturale che si tratti di un riequilibrio di bilancio e che quindi sono materie che in qualche modo siano state e sono coerenti con il riequilibrio di bilancio stesso. Bisogna

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

tenere presente che il tutto si riduce semplicemente ad un riequilibrio di 447 m.l.n. di euro di buchi per il quale in qualche modo doveva essere trovato un tappo per coprirli ed anziché far ricorso al mercato finanziario la Giunta per la prima volta ha ricorso ai tagli: come abbiamo detto 15% lineari, 25% sul ciclo integrale delle acque e sui trasporti. La Commissione poi ha inteso dare una mano su alcune cose che riteneva necessarie, sempre in accordo con la Giunta, che è stato il contributo straordinario per 14 m.l.n. di euro alle comunità montane in attesa della riorganizzazione del settore, nel senso che accanto ai 66 m.l.n. per i servizi forestali sono stati individuati 14 m.l.n. di euro per far fronte alle necessità dei cosiddetti dipendenti storici che lo Stato ha trasferito alla Regione, i dipendenti della A285. Quindi nonostante al netto naturalmente del trasferimento dello Stato per il prossimo anno, speriamo, la Commissione ha comunque inteso dare un segnale serio in questa direzione, e questo segnale su cui la Commissione ha lavorato è quello del finanziamento della Legge 11/2007 su cui sono stati apposti 5 m.l.n. di euro che consiste nella Legge sulla dignità sociale. Per il resto vi è stato un ulteriore lavoro della Commissione relativamente al Fondo Regionale sul segno della locazione, gli affitti, la cosiddetta 431 e che consiste nel contributo che la Regione dà ai Comuni per sostenere gli affitti delle persone in difficoltà. Insieme a questo un ulteriore lavoro che ha fatto la Commissione è quello di incrementare il capitolo relativamente al contributo che la Regione ogni anno dà in sostegno della «Fondazione Polis» che è la Fondazione, come sanno bene quasi tutti i colleghi, destinata alle vittime di mafia e di camorra, la Fondazione presieduta dal fratello di Giancarlo Siani e da tanti altri familiari di vittime di mafia e di camorra nella nostra Regione. Per il resto è solo un

lavoro tecnico che la Commissione ha inteso fare, quindi mi fermerei qui. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole Grimaldi. Se nessuno interviene passiamo agli esami degli emendamenti. Onorevole Topo, prego.

TOPO (P.D.): Sì, molto brevemente. L'Assessore e il Presidente hanno spiegato bene le ragioni della manovra di assestamento di bilancio e insistono nella necessità di coprire alcune spese che nel bilancio originarie erano organizzate con ricorso all'indebitamento e che per effetto delle sanzioni collegate allo sfioramento del Patto di Stabilità ovviamente oggi si finanziano con risorse proprie della Regione. È stato chiarito che i tagli sono in prevalenza organizzati in modo orizzontale: 25% della spesa disponibile, il 15% per i settori più dedicati che sono quelli dei trasporti e del sistema di acque ed acquedotti. Io faccio una premessa sulla necessità ed ovviamente sugli obiettivi della manovra che garantiscono tra quelli previsti gli interventi più significativi: è un dato di fatto l'intervento per le comunità montane, quelle soprattutto per gli Enti locali sono delle necessità in un sistema che è già stressato dalla crisi e dalla crisi degli Enti locali del sistema delle autonomie locali. Sicché su questo c'è una opinione condivisa rispetto alle scelte che il Governo ha proposto. Il lavoro della Commissione è stato ordinato quindi nella ristrettezza delle possibilità, almeno per la parte che ci riguarda, scegliendo degli obiettivi e qualificando anche l'azione consiliare per superare anche comportamenti che in questi anni probabilmente non hanno aiutato la Regione. Quindi abbiamo scelto e la Commissione Bilancio lo ha approvato, un emendamento per finanziare la Legge del 2007, che è stata proposta tra l'altro dal Consigliere D'Amelio che oggi è con noi, e che può essere una risposta ad una scelta dura e forse

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******25 – 29 novembre 2010***

anche condivisibile che è quella dell'abrogazione della legge di finanziamento del reddito di cittadinanza. È una misura probabilmente discutibile però è una buona norma eliminare una cosa discutibile ma introdurre magari soluzioni alternative: questa può essere una risposta, sia pure con una dimensione finanziaria meno consistente di quella che la Regione cancella. È questo il proposito alla base del quale abbiamo voluto introdurre questo finanziamento. Un intervento per la Legge sul contributo alle locazioni, la 431: facciamo uno stanziamento anche modesto perché le possibilità, ripeto, sono limitate però è un segno. Si dà ai Comuni anche autonomia nel determinare le modalità di attribuzione dei contributi perché vi era un bando che vincolava i Comuni nella procedura. Diamo autonomia nel rispetto del principio di imparzialità e del buon andamento e saranno i Sindaci a scegliere come utilizzarlo al meglio, così si può magari dividere per una platea più ampia di beneficiari al contributo e non essere vincolati alle scelte a volte imposte dalla Regione. Lo ha detto Grimaldi per «Polis», per il recupero delle strutture confiscate alla criminalità che è un segno importante, dobbiamo mantenere l'attenzione alta anche con segni concreti o altrimenti ci iscriviamo a quelli che fanno le chiacchiere. Aggiungo anche questo rapporto scuole dell'infanzia e Comuni perché in questo contesto credo ci sembri un buon segno, quindi abbiamo provato a dare un contributo penso politicamente alto. Gli stanziamenti evidentemente limitati, capisco che la Giunta non possa fare di più ma proviamo ad alzare un po' l'asticella ed a costruire in questa assemblea un dibattito anche sulle scelte più importanti con un principio di trasparenza autentica. Ci fermiamo a questo ed il resto non è cosa che ci riguarda. Aggiungo anche rispetto alle riflessioni in divenire che sono state

formulate dall'Assessore alle notizie diciamo buone per quelle che sapevo io, ovvero che il taglio dell'anno prossimo è solo di 381 m.l.n. e l'anno successivo di 428. È una buona notizia perché i dati del «Sole 24 Ore» erano più gravi, sarà stato forse anche opera sua, lo so, perché abbiamo parlato in sede di Conferenza Stato – Regione a strappare un criterio di applicazione dei tagli meno sfavorevole alla Regione Campania. Ma è un dato di fatto che noi stiamo agendo in questi anni applicando la Legge 7 che è la Legge Quadro con un po' di approssimazione ed anche con un principio di intelligenza delle manovre limitato e ridotto poiché, come lei sa, noi approviamo questa sera la manovra finanziaria, la variazione di bilancio ma non sappiamo che effetti questa manovra avrà sul pluriennale, sull'anno prossimo, ci è solo noto che l'anno prossimo avremo 381 m.l.n. in meno. Sicuramente esprimo anche l'avviso della nostra parte politica, non dobbiamo fare altri mutui perché la nostra capacità di indebitamento secondo la Legge 7 è ormai esaurita, quindi esprimiamo un giudizio ed eleviamo per quanto ci riguarda una opinione che credo lei condivida, poiché è un tecnico e quindi queste le valuta con giudizio non coinvolto dalla politica. Inoltre dobbiamo anche sapere, perché non è ben chiaro, quali saranno gli effetti della reintroduzione della ecotassa che è un obbligo ma che purtroppo cade nel periodo peggiore di questo mondo per rendere obbligatorio questo tributo. Non abbiamo discusso sulle misure e sulla possibilità di esenzioni, forse questa parte andrebbe approfondita per non applicarla in modo orizzontale senza scelte. Questa ci sembra una cosa forse un po' forzata, si poteva introdurre con la Legge previsionale dell'anno successivo. Inoltre restano ancora due punti da chiarire: gli effetti dell'introduzione dei ticket che sono stati

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

inseriti con atti monocratici del Presidente nella qualità di Commissario di Governo. Vi è una conseguenza evidente nel bilancio già di quest'anno, che non sono considerati quindi è vero che si spende sempre più di quello che si crede in sanità, quindi se entra qualcosa in più tutto sommato il saldo dovrebbe essere meno negativo. Tuttavia bisognerebbe che queste questioni fossero in qualche modo accennate. Inoltre anche gli effetti dell'introduzione obbligatoria fino ad ottobre, e facoltativa da quella data dopo il decreto del Governo, delle addizionali IRPEF ed IRAP che come sapete meglio di me, salvo contenziosi che ci saranno sicuramente, si applicano a partire da questo anno. Quindi anche questa dovrebbe essere una partita in qualche modo da considerare nella manovra. Le conclusioni: intanto un giudizio positivo che confermiamo rispetto alle buone cose contenute nella manovra, cioè quello che si finanzia, nonché sulle nostre iniziative che sono essenzialmente quattro; poi ci sarà qualche norma sulla proroga delle graduatorie che è una norma di giustizia perché quest'anno con il blocco del Patto di Stabilità non si è potuto parlare di assunzioni ma varrà forse per l'anno prossimo. Ovviamente un giudizio sospeso sulla conclusione dei lavori di questa assemblea perché vi sono alcune questioni richiamate prima dal Presidente nonché da lei che vanno approfondite, vanno chiarite probabilmente in Commissione perché c'è una mole di disposizioni che noi dobbiamo chiarire se sono introducibili nella Legge Finanziaria Regionale o nella sua modifica perché l'articolo 60 dello Statuto stabilisce che: «La Regione, nei modi previsti dalla Legge di contabilità, approva la Legge Finanziaria che deve contenere esclusivamente norme di natura finanziaria». Noi ci siamo preoccupati di introdurre emendamenti con queste caratteristiche mentre invece è uscita a volte dalla

Commissione ed anche dalla maggioranza un'insalata che non ha esattamente una natura finanziaria. Quindi suggerirei all'Assessore e alla Commissione di stralciare queste disposizioni perché sarebbero assunte in contrasto con l'articolo dello Statuto che come voi sapete è una norma superprimaria e prevale su tutte le regole approvate dal Consiglio con altra forza. Quindi il giudizio è favorevole e la responsabilità è questa: che si dice che va bene quello che va bene. Abbiamo appuntato le questioni, cioè le nuove tasse: il futuro sarà quello di ridurre le spese, di fare operazioni che abbiano un riflesso nel pluriennale, il Consiglio deve sapere come si risparmia e come si può gestire in alternativa le risorse che si liberano. Non è proprio una scelta inevitabile quella di agire solo sul prelievo. Ovviamente una riflessione su quelle che saranno quelle conclusioni, non so se il Governo Regionale chiederà di stralciare queste disposizioni ma ce n'è una in particolare che riguarda lo scioglimento degli Istituti Autonomi Case Popolari che è una cosa di cui ignoro il contenuto finanziario nonché in palese contrasto con lo Statuto. Mi fermo qua perché vi sarebbe un altro elenco di norme che sono in qualche modo intaccate da questa scelta ma c'è anche qualche altra cosa che noi abbiamo segnalato in Commissione. Dal momento che è la prima volta che affrontiamo un tema che riguarda un bilancio e finanze regionali penso che convenga partire con il piede giusto: ci diamo uno schema, diciamo il Consiglio come si organizza e cosa portiamo in Finanziaria perché altrimenti rischiamo di fare un'insalata ogni volta che votiamo il bilancio e penso che questo complessivamente abbassi il livello della funzione che ci è assegnata.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Topo. Nessun'altro chiede la parola? Marrazzo, prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

MARRAZZO (IDV): Grazie Presidente. Faceva bene Lello Topo a ricordare che questo è il battesimo di questa Consiliatura rispetto alle manovre finanziarie ed il giudizio non può non essere sospeso perché sulla manovra finanziaria poi il giudizio vero è di ordine politico. L'Assessore invece giustamente ha fatto una relazione di ordine tecnico soprattutto perché si tratta soltanto di un riequilibrio, però vorrei chiarire innanzitutto al Presidente che l'Assessore sicuramente è molto più addentro di noi a queste cose ma il riequilibrio è dovuto non all'impossibilità della Regione Campania di contrarre mutuo normalmente ma solo perché si è sfiorato il Patto di Stabilità e quindi non c'è la possibilità di coprire il mutuo per le spese di investimento che erano previste nel bilancio precedente. Devo dire che il criterio che è stato utilizzato, quello di un taglio del 15 e del 20% ha una certa omogeneità rispetto a quello che magari si poteva andare a fare, però mi sarei aspettato qualcosa che desse un segnale politico in tutto questo: alla fine ci troviamo soltanto un ulteriore balzello che soprattutto in questo periodo, periodo di rifiuti, non so come potrà essere soprattutto percepito dalla gente. Come IDV avevamo già detto che non avremmo alzato barricate, perché non è questo il momento delle scelte politiche, non è un caso che abbiamo ritirato una marea di emendamenti, avevamo immaginato di dare dei piccoli segnali, proprio per la condizione economica che vive la Regione Campania in questo momento, che avrebbero probabilmente dato un segnale di attenzione da parte della Regione rispetto a determinati temi, temi che sono venuti meno soprattutto da Roma, quando proponiamo, con un nostro emendamento che ci è stato bocciato in Commissione e che abbiamo rappresentato qua un milione di euro per la Schola Armatorum, di Pompei, non è che con quel milione di euro si risolve il problema dei

nostri reperti archeologici, ma si dà il segnale di attenzione rispetto ad una trascuratezza romana per delle nostre prerogative, vorrei ricordare, ancora una volta, che il turismo è uno dei settori trainanti dell'economia campana. Quando abbiamo inteso presentare un nostro emendamento per l'emergenza alluvione a Salerno, l'abbiamo presentato nel momento in cui il governo nazionale non prendeva l'iniziativa di dichiararlo disastro ambientale, cosa che, invece, era stato fatto per il Veneto, erano questi i segnali, con poca spesa, non c'era chissà che cosa, è vero che è tempo di nozze con i fichi secchi, ma i segnali sono importanti, soprattutto per testimoniare l'attenzione di un Governo rispetto a delle emergenze che si vengono a determinare, così come erano i 5 milioni di euro richiesti sempre con il nostro emendamento per le politiche sociali che, poi, bene abbiamo fatto, come Commissione, a derubricarlo e ad inserirlo come sostegno alla legge 11 sulla dignità sociale. Era questo che, magari, uno si aspettava in più, anche nei momenti delle nozze con i fichi secchi. Il nostro emendamento dei due milioni e mezzo, rispetto al diritto allo studio, abbiamo, oggi, se qualcuno di voi ha avuto tempo e modo di vedere un telegiornale, si sta rendendo conto di cosa sta succedendo nel mondo universitario, non è che possiamo continuare a parlare di giovani come di qualcosa che è di un altro pianeta. La politica molto spesso, dico che questo palazzo spesso ci porta fuori dalla realtà, allora, oggi abbiamo ragazzi universitari a cui non viene distribuito il ticket pranzo, non viene dato il sostegno allo studio, c'era un impegno, da parte della Commissione di sostenere, almeno parzialmente, questo emendamento, mi auguro che nel corso della discussione abbiamo la possibilità di riprenderlo, però, lo dico all'Assessore, lo dico al Governo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******25 – 29 novembre 2010***

oggi il Centro Sinistra, attraverso una serie di emendamenti, quali quelli che avevo illustrato di IDV, quali quelli della dignità sociale, quali quelli del sussidio per i fatti, ha dato una propria impronta politica a questa variazione di bilancio. Mi auguro che questo giudizio che in questo momento è sospeso, perché è un giudizio di ordine tecnico su cui c'è poco da dire, ma mi auguro che la stessa dedizione la ritroviamo nel momento in cui andiamo ad elaborare il prossimo bilancio, è lì, caro Assessore, lo dico a lei e al Presidente, che ci aspettiamo delle scelte vere perché non è pensabile che la prima azienda del Mezzogiorno, qual è la Regione Campania, possa vivere soltanto chiudendo i rubinetti della spesa. Abbiamo bisogno di indirizzi precisi, abbiamo bisogno di sapere nei trasporti che cosa vogliamo fare, nella sanità, che è un illustre sconosciuto, in questo momento, nel nostro bilancio, eppure tutti noi sappiamo che rappresenta il 55% della spesa del bilancio ordinario della Regione Campania. Vorremmo sapere, per le politiche del lavoro, della formazione, che cosa immaginiamo di costruire, possibilmente, anche con il nostro contributo, pur nella differenza dei ruoli. Non siamo disponibili ad inciuci né sopra né sotto il tavolo, siamo disponibili a mettere a disposizione, probabilmente, quei 1 – 2 neuroni che madre natura ci ha dato per cercare di costruire un bilancio in termini di prospettive migliori per i nostri concittadini. Non c'è, quindi, da immaginare, nemmeno velatamente, la possibilità di inciuci, c'è la possibilità di lavorare insieme per migliorare quello che sarà il vero documento politico di questa Giunta, è lì che noi aspettiamo le scelte che finora sono mancate e non è un caso, lo voglio dire qui perché continuiamo a lamentarci in Commissione di determinate cose, ma è ora che le cose vengano dette anche in Consiglio. Quando assistiamo che

l'Assessore Nappi presenta un piano per la formazione, in mancanza di un piano per le attività produttive, se ci viene detto che quella formazione è legata strettamente al lavoro, mancando il piano per le attività produttive, quale sarà lo sbocco della prossima formazione? Quale sarà il momento in cui la Regione Campania si siederà ai tavoli romani per difendere i livelli occupazionali della Campania? Com'è possibile che per quanto riguarda la Tirrenia, che più volte abbiamo sottolineato una società storicamente campana, rischia di andare in Sicilia? Perché la Regione Sicilia si è attivata per costruire una compagnia di navigazione nuova, cosa che non ha fatto la Regione Campania. Quando inizieremo a sederci al tavolo romano con il nostro Assessore per difendere i lavoratori della Fincantieri? Ma non la Fincantieri come azienda, ma i nostri lavoratori, l'indotto che deriva dalla Fincantieri, è possibile che ad un tavolo romano ci sono tutti gli Assessori interessati tranne i nostri? Immaginate che in una situazione di questo tipo, che sembra veramente un bollettino di guerra tutti i giorni, noi siamo assenti sui tavoli? E' possibile immaginare che per quanto riguarda la questione rifiuti, oggi ci hanno ridato il pallino in mano? Ho perso il conto di quanti commissari, di quante modifiche, di quanti decreti, addirittura il Presidente Napolitano si è lamentato, noi non l'abbiamo visto ancora il decreto sui rifiuti, avete notato il grado di solidarietà che stiamo ricevendo? Vorremmo contribuire ad organizzare il nostro futuro e a costruire il nostro destino, nella distinzione dei ruoli, possibilmente, andandoci a confrontare nel merito su proposte che siano inerenti questi temi, soprattutto nel prossimo bilancio, è quello il tavolo su cui daremo il nostro giudizio nei confronti della Giunta Caldoro. Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010****FORTUNATO (Caldoro Presidente):**

Considero positivo il lavoro della Commissione e considerata la crisi economica e le poche risorse a disposizione un plauso va quindi alla Commissione, al Presidente e all'Assessore al Bilancio della Regione Campania per l'egregio lavoro svolto nel formulare la proposta in discussione. La Regione Campania vive un momento drammatico aggravato da una grave crisi occupazionale. Inoltre condivido in pieno l'analisi fatta dai consiglieri di minoranza, di opposizione, come si vogliono definire. Ovviamente un sollecito all'esecutivo va fatto: spero che per la programmazione futura individui un percorso di sviluppo sicuro certo per la Regione Campania. Sono convinto che ci sono molti soldi e che la Regione sperpera per cose inutili. Sollecito, quindi, il Presidente della Commissione, ma anche l'Assessore, con i suoi dirigenti, che sicuramente in questo momento lavorano sodo per il rilancio della Regione Campania, che si devono impegnare a recuperare risorse per spese inutili, partendo dalla sanità, dai trasporti. Spendiamo tanti soldi e i servizi sono veramente molto negativi. E' importante rilanciare. La gente capisce che attraversiamo un momento di disagio, di restrizione, ma deve avere la certezza che è un momento difficile temporale. Possiamo giustificarci, al momento, dicendo che abbiamo ereditato questo disastro, ma questo non possiamo dirlo all'infinito. Il tempo passa, ci ritroveremo tra cinque anni a dire sempre che abbiamo ereditato questo e la gente, giustamente, ci manderà a casa. Per ciò a breve dobbiamo fare questa ricognizione e dettare una linea chiara e certa di quello che vuole fare la Regione Campania, di quale deve essere lo sviluppo reale della nostra Regione Campania. Ci sono molte sacche di negatività, di agevolazioni, di favoritismo, ci sono molte

cose inutili, molte situazioni che vanno corrette e che ognuno di noi, nel proprio territorio, conosce bene. Ognuno di noi conosce bene il proprio territorio e personalmente sono a conoscenza di cose che vanno modificate. Ognuno di noi può dare un grande contributo a recuperare quelle somme necessarie per creare condizioni di crescita occupazionale e risorse da destinare alla persone bisognose. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza capisco l'esigenza del momento, onestamente, può sembrare che siano soldi spesi inutilmente. Chi come me ha fatto il Sindaco sa che quei soldi dati alle famiglie bisognose erano un aiuto importante, certamente li avranno preso pure chi non aveva diritto e bisogna stare attenti affinché ciò non accada più, dovevano essere fondi dati per esigenze vere e certificate. Faccio un appello, non avendo soldi a disposizione, il Consiglio Regionale lavori legiferando e programmando in sinergia con la la Giunta, altrimenti non andiamo da nessuna parte. Tutti insieme, maggioranza e opposizione, nella distinzione dei ruoli, dobbiamo fare questo sforzo e rilanciare questa nostra Regione. Sono convinto assertore che la maggioranza esiste se esiste la minoranza, se non esiste la minoranza, non esiste neanche la maggioranza, altrimenti si crea l'inciucio, l'inciucio non porta a nulla, ha portato al disastro che oggi ereditiamo.

Si parla di bilancio, di una manovra finanziaria, condivido, con il Consigliere Topo, l'analisi che penso sull'articolo 19, comma 5, per quanto riguarda la riorganizzazione degli IACP penso sia una norma urbanistica, di interesse generale. Sono enti che hanno fatto del male, ma, comunque, sono stati degli enti territoriali vicino al territorio. Sono enti provinciali, nominati dalla Provincia con decreto regionale. Penso che la politica del futuro sia decentrale. Si parla sempre di federalismo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

per mia visione personale, parlo a titolo personale, onestamente, sono contro l'idea di fare un'agenzia regionale, perché questo significa concentrare ancora i poteri a livello regionale. Si parla tanto di decentramento, su questo argomento chiedo, a nome mio personale, perché è un argomento anche di urbanistica, mi pare ovvio, va in Commissione urbanistica. Quindi, mi appello al Presidente della IV Commissione affinché prenda in carico tale provvedimento che è di natura esclusivamente urbanistica, altrimenti la nostra Commissione non ha senso, la II Commissione è una Commissione di bilancio e non di materia urbanistica. Può darsi che tale modifica si debba fare, dopo un confronto, ma è giusto che passi per la Commissione urbanistica e poi passi al vaglio del Consiglio, quindi, chiedo che venga stralciato il comma 5 dell'articolo 19 per quanto riguarda gli IACP. Grazie!

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E.): Voglio introdurre un argomento politico in questa discussione, prima di entrare nel merito. Sapete, a me fa piacere vedere questo clima nuovo in quest'Aula Consiliare, dove a volte è difficile comprendere chi è la maggioranza e chi è l'opposizione, questa incomprensione, forse ha portato guasti notevoli per questa nostra Regione. Evidentemente quando c'è l'immondizia per strada c'è tanta solidarietà, questo è un tema nazionale e questo tema nazionale credo debba essere pure discusso in quest'Aula di Consiglio, quando si parla di conti e quando si parla di principi finanziari. I rifiuti in Campania sono costati 2 miliardi di euro, hanno prodotto il raddoppio della tassa negli ultimi 5 anni, adesso abbiamo più di 8 mila tonnellate di rifiuti per strada, non si capisce la responsabilità di chi sia, questi rifiuti continuano ad essere per strada, nessuna soluzione viene assunta da chi è competente.

Abbiamo fatto un dibattito in quest'Aula, il Presidente ci spiegava, in quel periodo, che forse Berlusconi, in dieci giorni, riusciva a togliere da terra, siamo arrivati a Natale, cari Colleghi, avremo sicuramente duplicati le 8 mila tonnellate di immondizia che stanno a terra. Di questo, questo Consiglio non se ne importa, però si affina nell'interpretazione dell'articolo dello Statuto, su che cosa significa Norma finanziaria, cosa seria, è chiaro che ognuno di noi dice che la propria normativa è finanziaria, quella degli altri non lo è.

La passata legislatura, su questo articolo, ha fatto discussioni lunghissime, quando ha votato questo articolo sullo Statuto, ma soprattutto quando ha varato la prima legge finanziaria, quella del 2010 che in questa occasione andiamo a variare e non ad equilibrare. Questo clima è un clima piacevole, non si sa bene se di terza o quarta repubblica o di infima repubblica, perché è evidente che il consociativismo di bassa forza provoca gravi danni.

Quali sono i riflessi sul tessuto sociale di questa nostra Regione nessuno se ne frega, abbiamo presentato un emendamento per cercare di dare una risposta minima al taglio di 30 milioni di euro che, comunque, era una risposta, anche se minima, sbagliata, con tutti gli errori, con tutte le difficoltà, che andava in direzione forse di qualche furbo, ma sicuramente di tante esigenze del nostro territorio.

Abbiamo dato un contributo, abbiamo fatto in modo che si rafforzasse uno strumento legislativo che questa Regione si era dato all'unanimità, perché la legge sulla dignità sociale e la dignità sociale non è né di destra né di sinistra, abbiamo dato questo contributo affinché si dia una risposta minima, pur difettosa nei suoi termini e nei suoi contenuti economici, però, una risposta, insieme a questo abbiamo introdotto un altro intervento a sostegno delle famiglie, del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

reddito e insieme a questo abbiamo cercato pure di dare una sterzata ad alcuni istituti, come le IACP della nostra Regione che per la verità se non vengono immediatamente modificati nella loro struttura, non servono a nulla, neanche a garantire la manutenzione ordinaria agli edifici esistenti, la cosa migliore è intervenire su questo versante e dare subito una sterzata ad una vicenda che, evidentemente, non ci aiuta nell'immagine collettiva. Ora è chiaro che il nostro giudizio è sospeso, termine usuale in situazioni del genere, insieme alla nostra sospensione di giudizio diciamo che stiamo ancora attendendo, almeno in quest'Aula che ci sia un dibattito vero sulle condizioni finanziarie della nostra Regione. Abbiamo letto sui giornali dei 10 miliardi di euro di debiti della nostra Regione, di situazioni di residui attivi insussistenti, di residui passivi etc. Abbiamo letto una serie di cose, però ci aspettavamo di avere notizie molto più precise, tenuto conto che la parte di entrate proprie di questa nostra Regione, in termini percentuali, è irrisoria. Il bilancio della Regione sono soprattutto i trasferimenti da parte dello Stato. Quindi se le uscite e le entrate non quadrano qualche problema c'è. C'è un problema di riuscire a valere sul piano politico ai tavoli romani. L'Assessore ultimamente ha fatto un buon lavoro: ci siamo visti ridotti il taglio, che forse era molto più preoccupante all'inizio, e poi l'abbiamo avuto meno pesante sul contributo alla finanziaria dello Stato. Beh, comunque tutte queste cose io penso sia doveroso dirle in quest'Aula, per capire dove andiamo a parare sulla prima finanziaria 2011, visto che siamo arrivati a dicembre e non ne abbiamo notizie. Forse era il caso che insieme a questa variazione di bilancio ci fosse pure un segnale per capire almeno sul piano delle ipotesi generali, sulle strategie economiche. In questa Regione c'è un vecchio strumento. Prima dell'Estate, il

Presidente della Giunta Regionale, comunicava le strategie economiche finanziarie al Consiglio. Il Consiglio faceva un dibattito. Indirizzava la Giunta e il Presidente verso una serie di obiettivi ritenuti strategici dalla Regione. Dopodiché la Giunta ha approvato il bilancio di previsione, insieme alla finanziaria e il Consiglio poi faceva il dibattito. L'approvava definitivamente entro il 31 dicembre. Questi passaggi sono mancati del tutto. Quindi, cari colleghi, noi stasera teniamo solo un giudizio sospeso. Reputo che sia un giudizio non solo sospeso, ma un giudizio monco perché con questi atti non abbiamo certezza dello stato dell'arte. Abbiamo certezza di numeri che abbiamo avuto opportunità di leggere dai giornali ma che di fatto, materialmente l'Aula non ne è a conoscenza. Ora un dibattito sullo stato della finanza regionale e di dove andiamo a parare, colleghi, io credo che sia utile. Il massimo della conquista del Governo regionale è quello di farsi anticipare i passi che gli sono dovuti. Immaginate che sforzo politico! Di questo nessuno parla. I 150 milioni di euro non sono i soldi che ci ha regalato Tremonti. Sono soldi che ci hanno anticipato. Sono soldi nostri. Ciò, per la verità, è estremamente preoccupante. Verso la Regione Campania, verso questa Regione, che oramai il centro – destra tiene in mano Regione e tiene 4 province su 5 e che ha un peso notevole, riesce a portare a casa i fichi secchi. Ritengo che sul piano politico bisogna fare una valutazione seria. Dura nei confronti di un gruppo dirigente del centro – destra che non è in grado di affrontare a Roma i problemi della nostra Regione e delle nostre province. Ma che l'unico scontro che vive è lo scontro tra la Carfagna e la Mussolini. Scontro tra due belle donne, sicuramente, però alla fine lo scontro politico deve essere tra la Campania e il Governo del Paese...

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010****Intervento fuori microfono**

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.): Onorevole Leonardo, lei quando parlerà dirà quello che vuole, adesso mi consenta di parlare. Non fa più il Presidente se ne accorga. Forse, a volte, lei è distratta. Allora il problema vero, signori è che qui dobbiamo discutere di politica economica del nostro paese, della nostra Regione. Questa politica economica dobbiamo capire che, o è la Campania per intero che chiede al Governo del paese il rispetto per una Regione importante come questa, più grande di molti paesi europei, oppure la nostra discussione su questo strumento finanziario di adesso e su quello che ci verrà presentato, mi auguro, per l'anno prossimo, sarà di nuovo un dibattito evidentemente molto scarno e senza contenuti. Grazie.

DE SIANO (P.D.L.): Grazie Presidente. Io sarò brevissimo su quelle che sono state le osservazioni che ha posto in evidenza il collega Fortunato per quanto riguarda nello specifico gli IACP, dove invitava il Consiglio a stralciare il provvedimento dalla manovra di bilancio. Vado subito al dunque. Alla fine della discussione chiedo una sospensione brevissima per poter verificare, per quanto riguarda la maggioranza, il comportamento da tenere. Lo dico con molta tranquillità, molto apertamente. Il problema che ha posto in evidenza il collega Fortunato è oggettivamente un problema che va un attimino verificato con le forze di maggioranza. Poneva in evidenza il fatto che un provvedimento del genere fa un iter del tutto particolare, saltando quelli che sono i normali canali della Commissione e del Consiglio. Quindi per capire bene quali sono le motivazioni che spingono la Giunta a porre in essere un provvedimento del genere. Dico di verificare la possibilità, dopo, l'intervento dell'Assessore che

spiegherà meglio al Consiglio qual è la ratio del provvedimento posto in essere, un attimino di sospensione perché noi della maggioranza possiamo fare il punto di come andare avanti in maniera omogenea. Grazie.

AVETA (La Destra): Presidente, colleghi, solo per ribadire il nostro voto favorevole alla manovra di rettifica di bilancio e per puntualizzare un paio di cose. Qua sento parlare di classe dirigente di un centro destra che verrebbe già messa ai voti, che già sarebbe sottoposta a un esame dopo appena 6 mesi, dopo ben, 13 anni di governo del centro – sinistra che hanno comportato oggi un comportamento che a Roma scontiamo. Se certi fondi non ci vengono sbloccati, probabilmente, è perché è stata giudicata una classe dirigente, un periodo politico, che ha fatto rimanere la Campania indietro. Se la Commissione Europea viene a giudicarci e ci apre una serie di infrazioni, probabilmente proprio perché la Classe dirigente, quella del passato che è stata sottoposto agli esami, non ha risposto a dei requisiti di affidabilità. Allora io dico, dateci il tempo, poi probabilmente faremo peggio e ci giudicherete, ma giungere oggi a queste conclusioni mi sembra veramente approssimativo e eccessivamente frettoloso. Io ho colto, invece, un grande apprezzamento. L'intervista del Capogruppo apparsa su "il Mattino" dell'altro ieri e l'apertura, che sta sulle delle problematiche serie, è da prendere sicuramente in considerazione. Ci troviamo in un momento di crisi enorme: problema dei rifiuti, della sanità, dei trasporti e se l'opposizione con responsabilità ci tende una mano, per affrontare tutti insieme i problemi della nostra Regione, noi non possiamo fare altro che accettarla. Ho letto anche le opinioni di Caldoro, del Presidente, in tal senso. E' un momento straordinario e questo momento straordinario è ribadito anche dal più grande partito dell'opposizione. Noi solo con l'unità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

e solo affrontando tutti insieme questi problemi enormi, che ci affliggono, potremo uscire dall'emergenza. Credo che la polemica non deve riguardarci. La destra per senso di responsabilità, in questa fase, a questa manovra, disegno 105, 106, non ha presentato nessun emendamento. Ci riserviamo di essere propositivi in una fase diversa quando realmente si progetterà il futuro della nostra Regione. Ora dovevamo semplicemente, come più volte ci ha detto il nostro Assessore, tappare un buco, mettere un tappo a una grande falla. Con responsabilità ci siamo limitati solamente a sostenere alcuni emendamenti di colleghi che ritenevamo, diciamo, giusti, come quello del collega Foglia sulle forze dell'ordine che abbiamo sostenuto senza alcun ripensamento. Per quanto riguarda un aspetto ci tenevo a sottolineare che c'è un impegno programmatico, a volte viene dimenticato, che è stato portato avanti in questo disegno di legge: l'abrogazione della legge regionale numero 2 del 2004, lo prevede l'articolo 19, comma 2, per quanto riguarda il reddito di cittadinanza. Ringrazio la Giunta per aver sottoposto alla nostra attenzione questo problema. Era un impegno programmatico, cioè era scritto nel programma. L'ho qui! Queste misure di intervento erano state giudicate inutili, inadeguate. Noi dobbiamo rivedere tutta la questione delle politiche sociali, cercando di attribuire dei criteri. Che siano criteri di premialità per delle famiglie che realmente magari assistono dei diversamente abili nelle loro case; per delle famiglie che decidono di avere per esempio il terzo figlio e quindi sostenere il reddito di quelle famiglie. Il problema demografico è il vero problema dell'Italia, anche se, proprio in Campania assume una rilevanza minore. Ecco dobbiamo legare gli interventi delle politiche sociali, a questioni precise, senza disperdere al vento le risorse. I 230 milioni

di euro che potevano essere utilizzati per le imprese, per creare vero sviluppo. Noi abbiamo dissipato e sperperato queste risorse. Allora questo segnale che diamo oggi, un segnale forte, che ci espone anche alla critica all'esterno. Sono decisioni, diciamo, non prese a cuor leggero, però fanno capire che c'è stato un punto di svolta, cioè un modo diverso di fare politica. E questo modo diverso lo interpreta questa maggioranza di centro destra. A tutti voi chiedo, soltanto, di attendere, di lasciarli governare e sicuramente insieme, come diceva il Capogruppo del Pd affonderemo e risolveremo i problemi quelli più grandi. Qualcuno dice di no. Siamo pronti ad accogliere le proposte, quelle che vanno verso la vera risoluzione dei problemi, perché alcuni sono enormi, come quello della sanità, dei trasporti dei rifiuti. Noi non possiamo far finta di dimenticare che, come dice un caro collega, fuori il popolo grida e ci manifesta quotidianamente le proprie esigenze e le proprie necessità. Grazie.

MUCCIOLO (P.S.E.): Per la verità non intendevo intervenire anche perché questa materia l'ha trattata il mio Capogruppo e l'ha trattata con competenza oramai riconosciuta un po' da tutti. Però da qualche intervento mi è parso che non è stato colto il problema politico posto all'Aula, per quanto riguarda il confronto su queste problematiche, tra maggioranza e opposizione, che dovrebbe portare a una comprensione responsabile di atteggiamento dell'istituzione Regione Campania rispetto al Governo nazionale che non considera la Regione Campania una questione di carattere, voglio dire grave, con problemi che veramente preoccupano, con problemi che fanno scoppiare tensioni sociali che, come stiamo vedendo, non sono sempre governabili. Stiamo diventando sul piano dell'attenzione nazionale e internazionale l'espressione di una realtà negativa, quasi da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

espellere o mettere ai margini della condizione Italia. Perché il problema politico vero sta qui. Non tanto nel tentativo di strappare al Governo nazionale quello che sostanzialmente la Regione deve avere e quindi non far vedere che c'è questa conquista attraverso il recupero, perché di recupero si tratta, dei 150 milioni dei fondi Fas, quanto di dire "vedete non solo ci dovete dare i soldi che ci spettano, ma dobbiamo guardare, rispetto al Governo nazionale, le emergenze e le esigenze che questa Regione ha" e non essere invece ubbidienti a una politica di tipo economico nazionale che penalizza spesso volte le nostre realtà e invece va nella direzione condiscendente di altre realtà. Vorrei ricordare un po' a me stesso, la tempestività che il Governo nazionale ha avuto rispetto alle questioni dell'emergenza alluvionale del Veneto. Non c'è stata la stessa tempestività per quanto riguarda l'emergenza alluvionale della Regione Campania. E' stato invitato un Ministro, per prendere coscienza e consapevolezza di quello che sostanzialmente è avvenuto, per poter dire anche in Campania qualcosa di serio e di grave è avvenuto. Cioè noi nel confronto dovremmo arrivare a questo: fare corpo unico per stabilire le priorità e per stabilire anche possibilità di deroghe da parte del Governo nazionale rispetto a quella che è una politica economica che, non sempre, ci convince. Questo l'ho voluto dire perché noi non possiamo essere di atteggiamento supino rispetto a quello che ci viene sempre imposto dall'alto. Non basta riconoscere, quando noi ci troviamo di fronte ai debiti della sanità, non basta solo riconoscere che il trattamento per quanto riguarda la distribuzione dei fondi è sperequato rispetto alle altre regioni in Italia. Bisogna far sì che tutti, Governo Regionale, Consiglio Regionale, Parlamentari Nazionali e Regionali, a un certo punto, in questo

confronto, dicano: guardate la Regione Campania su questo è penalizzato perché, probabilmente, se questi fondi fossero stati assegnati, come per esempio per la Regione Liguria, molto probabilmente noi non avremmo avuto debiti per la sanità. Ma questo lo dico, non per assolvere alle inadempienze che ci sono state nell'ambito della sanità campana. Né lo dico per assolvere quelli che hanno prodotto sprechi in questo settore: Ma la realtà è anche questa. Cioè bisogna controllare e verificare che sprechi non ce ne siano. Ma nello stesso tempo bisogna far sì che i campani vengano trattati alla stregua delle altre realtà regionali del paese. Questo è il punto. Che poi, in una manovra, diciamo così, che deve recuperare comunque oltre 400 milioni di euro, la commissione discute e ragiona per trovare anche possibilità di intesa e di indirizzo su determinati problemi, anziché su altri, questo voglio dire, è anche un fatto positivo, a cui noi socialisti, non ci siamo sottratti e abbiamo cercato di dare sostanziale il nostro contributo.

PRESIDENTE: Se nessun altro chiede la parola mettiamo ai voti la proposta di De Siano di sospensione dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo P.D.L.): Io le chiederei, se l'Aula è d'accordo, se il Consigliere De Siano è d'accordo, di cominciare la votazione e l'analisi dell'articolo e poi di rimandare, eventualmente, sospendendo i lavori, dove esista qualche problema concreto che vada affrontato, qualche rimodulazione tecnica dell'articolo. Siamo convocati alle 16:00, cerchiamo in qualche maniera di...

PRESIDENTE: Mettiamo un attimo ai voti e poi procediamo con l'articolo perché ha fatto una richiesta di sospensione. O la ritira? Quindi viene ritirata la richiesta di sospensione? Va benissimo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

MARTUSCIELLO (P.D.L.): Entriamo nel merito dell'articolo, dove c'è un problema accogliamo la proposta...

PRESIDENTE: Va benissimo.

MARTUSCIELLO (PDL): Quindi la accogliamo in questo senso la proposta del Consigliere De Siano.

PRESIDENTE: Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E.): Beh Presidente, io ho ascoltato con attenzione la proposta del collega Martusciello e per la verità il fatto che De Siano prima chiedesse una richiesta di vedersi come maggioranza è legittimo perché se un partito si vuole incontrare, chiede la sospensione e la sospensione si concede tutto perché nell'aula si è sempre fatto questo, non è cambiato. Poi ho ascoltato la proposta del collega Martusciello. Dato che, questo provvedimento è uscito dalla Commissione, ora se su questo provvedimento vi sono attenzioni, ripensamenti, discussioni, questa sera, in aula, non ho richiamato i miei emendamenti bocciati in Commissione. Perché? Per un fatto di correttezza istituzionale. Siamo abituati che se si fa un lavoro in Commissione poi si assume l'impegno che il lavoro di Commissione si sostiene. Questa è la nostra abitudine politica. Poi non è che nel momento in cui si gioca carte e tu stai giocando a scopa, poi ci si ripensa e si dice: «No, giochiamo a Poker», la scopa è la scopa. Ora, se c'è un problema di discussione sulla questione e su quanto la Commissione ha licenziato, allora Presidente, l'argomento torna in Commissione. Se invece, la maggioranza vuole incontrarsi tra di loro dieci minuti, un quarto d'ora o mezz'ora, si concedono a tutti. Però dire: «Iniziamo la discussione sull'articolo e poi vediamo man mano che succede» è una cosa che, per la verità, non è mai accaduta negli anni passati e non deve neanche accadere quest'anno. Se ci sono

problemi si affrontano. Ma si affrontano nella sede che ha discusso ed ha approvato il provvedimento che questa sera è in aula. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Oliviero. Onorevole Russo.

RUSSO G. (Presidente Gruppo P.D.): io penso, che dopo l'intervento dell'Assessore e dopo il dibattito che in aula c'è stato, si senta l'esigenza di riunire la Commissione per perfezionare l'atto perché c'è la necessità di perfezionarlo, non di stravolgerlo. C'è la volontà di dare un parere positivo su tutta la manovra. Inviterei la maggioranza a non fare forzature di nessun tipo perché non ne vedo né la necessità né il caso. Guardate, queste sono cose sulle quali occorre essere chiari e tra di noi ci devono essere comportamenti improntati sempre alla chiarezza ed alla trasparenza delle posizioni. I dibattiti nelle aule si fanno dando la disponibilità a cambiare idea anche volendo cambiare la propria. Ora, se la maggioranza, nonostante, ci sia stato un intervento da parte del Consigliere Topo, con quei toni e con quei contenuti, intende fare a meno di un passaggio in Commissione ed intende inaugurare, pur essendo nelle sue disponibilità, un comportamento fatto di forzature e di chiusure, posso capire che su molte questioni ci siano difficoltà, che ci siano spinte territoriali particolaristiche, posso capirlo. Posso capire che le consuetudini con cui abbiamo discusso di bilancio in quest'aula andavano in un altro modo per cui anche il senso di responsabilità rispetto alle condizioni ed agli strumenti, viene interpretato, anche da parte di qualche settore dell'opposizione, in maniera abbastanza strumentale. Per cui il problema non è mai qui, è sempre altrove e c'è sempre qualche altra responsabilità. Stiamo parlando del bilancio della Regione Campania, poi parleremo del Governo, poi parleremo degli atteggiamenti che questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Governo ha ma nel frattempo. Siamo responsabilmente tenuti a dare un parere, un giudizio ed un voto sulle condizioni della Campania e sugli strumenti a disposizione che abbiamo qui. È la prima forma di rottura con un passato, è la prima forma. È la prima grande innovazione politica. Tanto per essere chiari: non abbiamo mercanteggiato su nulla. Non giriamo con il piattino. Abbiamo posto questioni perché abbiamo tolto il reddito di cittadinanza ma non abbiamo sgominato il disagio e la povertà. Per cui, nelle forme compatibilmente con le risorse a disposizione per affrontare questo grande capitolo dell'impoverimento progressivo delle nostre comunità, una misura va anche presa e speriamo che con il tempo e con il miglioramento delle condizioni sia una misura più efficace e contenuta. Lo ha detto Lello Topo prima, abbiamo la necessità di togliere le leggi, dal bilancio, che non hanno argomenti finanziari, non possono essere contenute. Se volete fare una legge omnibus con le legge finanziarie, di discutere di urbanistica, di personale e di riforme della macchina amministrativa siete nella piena continuità, altro che discontinuità! Siamo nella ripetizione ad oltranza di vecchi e consolidati vizi! È chiaro? La discontinuità e la novità non si declama, si pratica. Richiede coerenze. Il senso di responsabilità non è a senso unico. Quando diciamo di essere responsabili non lo facciamo per rendere il compito della maggioranza più agevole ma più severo e rigoroso, più serio. Se voi pensate che potete inaugurare una discontinuità, utilizzando vecchie pratiche, affidiamo a voi questo compito, ma ci sottraiamo dal praticarlo.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole Russo. Onorevole Salvatore, prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Grazie Presidente. Io voglio solo sottolineare come il lavoro

della Commissione, tra l'altro esposto in maniera brillante dal Presidente Grimaldi, si sia svolto in un clima di grande collaborazione istituzionale, così come si è svolto lo stesso dibattito in aula. Posso anche richiamare che oggi sul «Mattino», il Presidente della Giunta Regionale, ha anche trovato il modo di sottolineare positivamente come, in questa fase, si registri veramente un concorso attivo di tutte le forze politiche per tentare di contribuire a far sì che la Regione Campania possa uscire fuori dalle tante emergenze in cui purtroppo versa. Poi come sempre capita in quest'aula, all'improvviso, qualcosa va storto. Un dibattito avviatosi in maniera, costruttiva e lineare, pare che all'improvviso trovi momenti di difficoltà nella sua evoluzione. Mi sembra che la linea tracciata anche dal Presidente della Commissione sia cristallina e che rispecchi il lavoro fatto in Commissione. Cari colleghi, lo dico in modo particolare ai colleghi della minoranza che sono intervenuti, sempre in quest'aula, sempre nella sede dell'assemblea, quando ci siamo trovati di fronte ad un provvedimento complesso e durante il percorso e l'analisi del provvedimento stesso, probabilmente, può succedere che si faccia avanti la necessità, su alcuni punti, che far sì che, naturalmente, ci sia la maggiore chiarezza possibile e di cercare il maggior consenso possibile. Io penso che il lavoro della Commissione sia un'ottima base di partenza. L'aula ovviamente è sovrana e durante il dibattito che prosegue se, ad un certo punto dovessero nascere contributi di singoli Consiglieri, richieste di approfondimento, necessità di modifiche, la modificheremo tutti quanti insieme. Non mi pare che ci sia necessità di ritornare in Commissione, penso che ci siano tutte le condizioni per cominciare ad esaminare l'articolato.

MARRAZZO (I.D.V.): A dire la verità io rimango un po' sorpreso da alcuni tipi di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

interventi. Mi era sembrato di capire, dalla richiesta di Domenico De Siano, di una riunione all'interno della maggioranza perché probabilmente c'era qualcosa, questo tenuto conto che il Consigliere Fortunato aveva posto un problema. Ho sentito poi Oliviero fare una dichiarazione, abbastanza corretta, nei limiti di quelle che sono le procedure di quest'aula, affermando che se c'è bisogno di verificare e di aggiustare qualcosa all'interno della proposta di finanziaria, bene, l'organismo che l'ha deliberata è quello che è deputato poi ad andare a verificarla. Credo che il Consigliere Oliviero, non voglio esagerare nell'interpretare il suo pensiero, volesse dire: «Se c'è qualcosa che non va allora non è più un incontro, una verifica all'interno delle politiche della maggioranza ma è qualcosa che attiene alla Commissione che ha deliberato la Finanziaria. Per cui se qualcosa dobbiamo andare a cambiare, bene, torniamo in Commissione Bilancio e lo andiamo a verificare». Poi non ho capito invece l'intervento del Consigliere capogruppo del P.D. che mi sembra quasi auspichi ad un ritorno in Commissione Bilancio. Noi siamo disponibili a ragionare all'interno del Consiglio. L'Aula è sovrana. Se c'è qualcosa che non va ce lo dicessero pure, ma certamente, le modifiche vanno fatte nella finanziaria. Però se c'è qualcosa che non va, così come diceva il Consigliere Russo, discutiamone subito: non c'è bisogno di incardinare per poi andare a cambiare perché il clima che si è instaurato in questo Consiglio, trattandosi solo di una semplice variazione, un riequilibrio di bilancio, non credo debba far venire fuori i sacri furori della politica perché poi predicare bene e razzolare male attiene molto spesso a questo Consiglio e soprattutto a determinati tipi di interventi. La maggioranza e l'opposizione facessero il loro ruolo. L'ho detto prima e lo ribadisco adesso. Allora se c'è qualcosa da

cambiare lo si dicesse *apertis verbis*: torniamo in Commissione, andiamo a verificare le cose che non vanno. Così come ci ha ricordato anche il Consigliere Topo a norma dello Statuto, lo facciamo. Il lavoro che è stato fatto se va corretto va corretto in quella sede, non certamente qui dove ognuno poi si arrampica sugli specchi e facciamo a chi la dice più grossa e a chi la spara più lunga. Non è questo il modo di fare l'interesse dei cittadini.

PRESIDENTE: Grazie Marrazzo. Onorevole De Siano o Onorevole Martusciello, dobbiamo decidere se mettere ai voti la sospensione dei lavori richiesta dall'Onorevole De Siano oppure ritirarla e procedere.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo P.D.L.): Mi pare che il mio intervento in qualche maniera svolto di concerto con il Consigliere De Siano, fosse abbastanza chiaro: sinceramente non ho capito la ragione per la quale il centro sinistra, a più riprese, chiede di fermarci. La Commissione Bilancio ha svolto un egregio lavoro. L'Assessore ha fatto la sua relazione, si è incardinata la discussione ed entriamo nel merito dell'articolato. Se ci sono questioni specifiche, dubbi sulla tenuta finanziaria della norma o sulla legittimità della stessa, il Consiglio Regionale, giustamente si può fermare e trovare delle soluzioni, di concerto con la struttura tecnica, per superare l'empasse. Ma al momento empasse non ce ne sono, per cui la proposta di De Siano si riferiva ad un dibattito che ci sarà sul finire dell'articolato, l'articolo 18 e 19. Per cui entriamo nel merito, passiamo all'articolo 1, dove se c'è un problema ci fermiamo naturalmente. L'interesse del Consiglio è quello di produrre una norma che in qualche maniera abbia la sua armonia e che regga alle necessità su cui tutti quanti abbiamo convenuto che è quello del ripianamento delle finanze del Consiglio Regionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Quindi direi che il punto di equilibrio sul testo trovato in Commissione è un punto di equilibrio direi alto, visto che c'è stato un contributo da parte di significativi Consiglieri, anche dell'opposizione, su alcune questioni, per cui io non capisco sinceramente la ragione per la quale dovremo fermarci. Quindi, ripeto, la proposta del Consigliere De Siano si riferiva alla tematica corretta che ci sarà sul finire dell'articolato. Iniziamo dall'articolo 1 e se ci sono questioni che vengono poste ad interpretazione di copertura ci fermiamo un attimo e le affrontiamo, per al momento non ne vedo né intravedo.

PRESIDENTE: Bene. Quindi procediamo. Comunico che risultano presentati emendamenti ex novo al disegno di legge in esame. Ricordo che, in applicazione all'articolo 95 comma 2 del Regolamento Interno, possono essere richiamati, per la discussione in aula, solo gli emendamenti respinti in Commissione, pertanto gli stessi risultano irricevibili. Ricordo altresì che è prassi consolidata, mutuata dall'assemblea legislativa nazionale, che la Giunta o il Presidente della Commissione competente per materia, possono presentare emendamenti anche durante la seduta consigliare che vengano posti all'esame dell'aula. Allora: «A parziale modifica della nota protocollo numero 306 del 23 si allegano numero cinque emendamenti respinti dalla Commissione Bilancio da sottoporre all'esame dell'aula. Nel contempo si fa presente che tutti gli altri sono da intendersi ritirati». Questa è una nota dell'Italia dei Valori a firma dell'Onorevole Marrazzo. Passiamo al primo emendamento del disegno di legge misura urgente per la finanziaria Regionale, registro generale numero 105: «Emendamento L. 1.2.3.» Favorevoli? (voci in sala) Allora, l'emendamento è a nome del Consigliere Caputo, Marciano e Topo. C'è

qualcuno che lo vuole illustrare? 1.2.3. Il Consiglio non approva, l'emendamento viene respinto. Emendamento numero 1.5.1. a firma del Consigliere Nicola Marrazzo. Illustra, prego.

MARRAZZO (I.D.V.): Allora, l'emendamento di cui ho avuto modo di accennare durante il mio intervento sul dibattito che si è venuto a determinare e riguarda un emendamento aggiuntivo per cui si chiede l'incremento pari a 2 m.l.n. e mezzo per sostenere il diritto allo studio universitario e chiedo che venga messo ai voti.

PRESIDENTE: Votiamo l'emendamento 1.5.1. Il Consiglio non approva. L'emendamento viene respinto. Emendamento 1.6.3 all'art. 1, a firma degli onorevoli: Caputo, Marciano e Topo. Se c'è qualcuno che lo illustra, altrimenti lo pongo in votazione.

Lo leggo. Definanziamento spese, rideterminazione risorse.

TOPO (P.D.): Presidente, volevo richiamare la sua attenzione. Non sono stati depositati agli atti tutti i testi, quindi, penso che bisognerebbe prendere un po' di tempo per discutere.

Chiederei di conoscere quale emendamento perché c'è uno presentato sull'istituto autonomo case popolari.

PRESIDENTE: E' l'1.6.3 "Definanziamento spese e rideterminazione risorse".

TOPO(P.D.): L'emendamento è stato accolto.

PRESIDENTE: Gli emendamenti li dovrete avere tutti, basta escludere quelli di IDV ritirati all'ultimo momento. Sospendiamo la seduta per dieci minuti.

La seduta sospesa alle ore 18.40 riprende alle ore 18.53

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

PRESIDENTE: Risulta presentato un subemendamento all'emendamento 1.6.3 che pongo in votazione. Dopo il comma 6 è aggiunto il seguente: E' ripristinato il finanziamento di euro 881.886 relativo al progetto del Comune di Marano per gli interventi a sostegno del piano comunale per la raccolta differenziata, Por 2007 – 2013, obiettivo operativo 1.1 a firma di Valiante, Topo e Amato.

Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.6.3, lo pongo in votazione per alzata di mano.

TOPO (P.D.): Abbiamo sospeso i lavori del Consiglio su questo emendamento, in realtà volevo porre, prima, all'attenzione del signor Presidente una questione sugli emendamenti che sono stati dichiarati irricevibili. Penso che dobbiamo un attimo ordinare i lavori dell'Aula altrimenti rischiamo di non avere esatta cognizione di quello che proponiamo. Ho proposto, come gruppo, un emendamento al testo licenziato dalla Commissione, a proposito dell'istituto autonomo case popolari. Ho riformulato il testo proposto dalla maggioranza ed è stato osservato che per prassi non vengono accolti emendamenti ai testi approvati dalla Commissione mentre, invece, è possibile rappresentare in Aula gli emendamenti che la Commissione bilancio boccia. Faccio presente che il nostro regolamento dice un'altra cosa. Si riferisce, in questo caso, agli emendamenti che hanno un contenuto modificativo delle previsioni di bilancio. Ritorniamo alla questione che vi ho posto all'inizio. Il Regolamento dice queste cose perché in questa sessione non possono trovare ingresso norme che non hanno un

contenuto esattamente di norma finanziaria, è per questo che il Regolamento si riferisce esclusivamente a quelle disposizioni. Quando c'è una modifica di previsioni è evidente che si applica questo principio a garanzia della celerità dei lavori e della conclusione che deve essere determinata con certezza. C'è una sorta di norma acceleratoria. Se, invece, discutiamo di norme che non hanno un contenuto finanziario, quindi, che non ci possono proprio essere nella norma che ha proposto la Commissione, la maggioranza, allora, parliamo di un'altra cosa. Quindi, secondo il mio modesto avviso, l'emendamento non solo è ricevibile, non sarebbe ricevibile perché l'emendamento che ho presentato è in contrasto con l'articolo 60 dello Statuto, quindi, mi autoaccuso, è in contrasto con lo Statuto nella misura in cui è in contrasto con lo Statuto l'emendamento che ha proposto la maggioranza.

Pongo una questione, se la Presidenza dichiara irricevibile, non abbiamo lo strumento di immediato intervento per ripristinare un'altra agibilità dell'Aula. E' una scelta che fa la Presidenza, spero che questa cosa si chiarisca, ribadisco, in ogni caso, che così com'è formulato il Regolamento, quell'emendamento è ricevibile. Potrebbe, invece, essere irricevibile nell'ipotesi in cui si applicasse l'art. 60 dello Statuto che vale per me e per la Commissione che ha licenziato un testo in contrasto con lo Statuto, come ho detto prima.

Torno all'emendamento in discussione, il n. 1.6.3. Si tratta di un emendamento all'articolo 1, il numero di protocollo è 591/190. L'emendamento è così formulato: Il comma 6 dell'articolo 1 del disegno di legge "Misure urgenti per la finanza regionale è così modificato". All'articolo 2 è aggiunto il seguente comma: A valere sulla UPB 4.16.41, sono stanziati 5 milioni di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

euro per il finanziamento della legge regionale 11 del 23.10.2007 legge per la dignità e cittadinanza sociale. Conseguentemente sono modificate tutte le tabelle. Questo è il testo, questo è stato approvato parzialmente dalla Commissione, dall'esatta lettura che ho esposto all'Aula.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione questo emendamento per alzata di mano. Emendamento 1.6.3 protocollo 591/190. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.6.6, protocollo 587/2 a firma del Consigliere Marrazzo.

MARRAZZO (I.D.V.): Si tratta di uno di quegli emendamenti che ho richiamato precedentemente che servivano a dare un segnale, a dare un'impronta di attenzione di questa variazione di bilancio, di questo Governo della Regione Campania nei confronti di alcune tematiche, quali la Schola Armatorum di Pompei, l'emergenza alluvione a Salerno e un milione di euro da destinare a sostegno per l'occupazione dei disabili, articolo 14 della legge 6899 e articolo 45. Chiedo di metterlo in votazione e vi invito a riflettere sul segnale che andrebbe dato.

PRESIDENTE: Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 1 così come emendato. Lo pongo in votazione per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'esame dell'emendamento all'articolo 2, protocollo 587 n. 2.4.1 a firma del Consigliere Marrazzo. E' ritirato.

Passiamo all'emendamento 2.4.3. E' ritirato. Emendamento 2.4.5 a firma dei Consiglieri: Caputo, Marciano, Topo, prot. 591. Modifica alla legislazione di spesa. E' ritirato.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Devo chiedere cinque minuti di sospensione perché non siamo ancora in condizioni di individuare bene gli emendamenti dalla documentazione che abbiamo avuto. Quindi, se ci diamo cinque minuti di sospensione in modo che tutti i consiglieri siano edotti rispetto agli emendamenti che si pongono in votazione.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo P.D.L.): Se l'Aula è d'accordo, chiederei sull'articolo 1, ci sono due modifiche tecniche, allora il punto 7, in realtà gli uffici ci dicono che non va bene questa dizione, quindi chiederei che il voto contrario sul punto 7. Comma 7, dell'articolo 1. Poi il comma 8 o lo riformuliamo eliminando dalla parola "al" fino a "101" aggiungo la polizia forestale che è rimasta poi fuori che poi per legge deve essere obbligatoria.

PRESIDENTE : La parola al Presidente della Commissione per riformulare...

GRIMALDI (Presidente Commissione): Allora comma 7 dell'articolo 1 è così riformulato "la somma di euro 50 mila di cui all'UPB 7 25 46 è da destinarsi ai collegamenti marittimi per le isole partenopee". Il comma 8 dell'articolo 1 viene così riformulato "la Regione Campania favorisce la presenza sui mezzi di trasporto degli appartenenti alle forze dell'ordine di cui all'articolo 16 della legge primo aprile '81, numero 121, al fine della maggiore sicurezza ai cittadini. A tal fine la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Giunta regionale della Campania dispone, in ragione delle risorse finanziarie utilizzabili, la gratuita circolazione sui mezzi di trasporto regionali degli appartenenti alle forze dell'ordine di cui all'articolo 16 della legge regionale numero 121". La legge regionale numero 121 in effetti, aggiunga, allarga il concetto degli aventi diritto, dei beneficiari, oltre che polizia, Carabinieri e guardia di finanza anche la polizia penitenziaria e la guardia forestale dello stato. Quindi corpo forestale dello Stato, è così disposto nell'articolo....

Intervento fuori microfono

GRIMALDI: del 1981, 121 del 1981.

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente Commissione): Collega Marrazzo è una legge della Stato la 121 dell'81 che individua tra questi soggetti gli appartenenti ai corpi di polizia, quindi non è una cosa che ci siamo inventati noi. Quindi su questo si può mettere in votazione così come formulato.

DE SIANO (P.d.L.): Volevo un attimo, per quanto riguarda l'emendamento riformulato dal Presidente della Commissione bilancio per i collegamenti con le isole partenopee, il fondo di 50 mila euro, va specificato, si intende fino al 31 /12 ed è il ripristino delle corse di natura sociale per l'isola di Procida e per l'isola di Ischia che sono state soppresse il mese scorso, quindi a questo fa riferimento. Precedentemente c'era una voce che anche con il collega Marrazzo, era stata ipotizzata di 250 mila euro che si riferiva all'arco di 12 mesi, però era per l'arco di 12 mesi. Adesso mi è stato detto che i 350 mila euro non possono essere assolutamente

intesi come spese di investimento perché sono spesa corrente, quindi 50 mila euro sono da intendersi per quanto riguarda il ripristino di queste corse specifiche fino al 31 dicembre.

FOGLIA (U.D.C.): Non sono d'accordo con quello che ha proposto il Presidente della Commissione, per quanto riguarda il comma 8. Così come è formulato, introduciamo, al di là della necessità pure segnalata, quella di aggiungere il corpo forestale dello Stato, ma è quello di demandare alla Giunta; noi abbiamo approvato in Commissione non una spesa, perché non tocca la Commissione, questo tocca alla Giunta, noi abbiamo approvato un principio, una norma di legge che diventa legge della Regione Campania. Così come è formulato io ritengo che sia illegittimo perché è un provvedimento di spesa in cui il Consiglio non c'entra. Quindi propongo che l'articolo 8 sia riformulato aggiungendo dopo "polizia penitenziaria", "corpo forestale dello Stato" e chiusa parentesi.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Chiedo sulla proposta del collega Foglia il parere della Giunta.

GIANCANE (Assessore al Bilancio): La normativa credo che già esista su questo e rimanda a una convenzione da stipulare da parte degli Assessorati etc.. Attualmente mi risulta, anzi è certo, perché c'è una delibera di Giunta che ha fatto una convenzione con Unico Campania, l'Assessorato ai trasporti, almeno nella delibera della Giunta si è dato questo incarico, per quanto riguarda le forze addette in via primaria all'ordine pubblico. Chi sono le forze, ce lo dice L'articolo 16 della legge 121 del 1981, quello della riforma sulla polizia di Stato . Questo articolo 16 inizia al primo comma dicendo che all'ordine pubblico provvede la polizia di Stato e, due punti a capo "a) Carabinieri; b) guardia di Finanza". Secondo comma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

“fermi restando i compiti istituzionali cui sono preposti la polizia penitenziaria e il corpo forestale dello Stato qualora siano chiamati a concorrere per l’ordine pubblico vi partecipano concorrendo appunto all’ordine pubblico”. Questa è la normativa che divide, individua le forze di polizia nei 5 corpi di cui 3 in via primaria e 2 in via concorsuale. Oggi la convenzione è stata fatta facendo la possibilità di fare un abbonamento al costo del 25%, abbonamento annuale alle forze dell’ordine del primo comma. Il 25% nasce anche da un’esigenza che fino a adesso la convenzione non era gratuita per la Regione ma pagava una certa somma che a questo punto l’Assessore ai trasporti ha motivato, voleva rendicontarla e per poterla rendicontare bisogna fare degli abbonamenti, perché se tutti possono viaggiare gratuitamente allora non c’è un monitoraggio della spesa. Dunque lo stato dell’arte al momento è questo. Quello che voglia fare il Consiglio, se estendere al secondo comma o non estendere dell’articolo 16 e la legislazione che vuole mettere in campo, ricordo che non c’è una proposta della Giunta in tal senso perché nella proposta del disegno di legge della Giunta, nell’ipotesi di cui si è detto in precedenza, quello che è stato il disegno di legge, era per tappare il buco dei 447 milioni. E visto che stiamo a fine novembre, io avevo auspicato che quello venisse approvato. Qui si sta discutendo non di riequilibrio, ma una manovra finanziaria a tutto campo accettata, nel senso di accetta, di taglio, non accettata, da tutte le parti. Questo è, il Consiglio e la Commissione, non debbono chiedere certo l’autorizzazione all’Assessore ai trasporti, all’Assessore al bilancio, che ovviamente la propria relazione l’ha fatta sul progetto del disegno di legge, e della Giunta. Comunque le leggi regionali che attualmente prevedono sono

l’articolo 20 della legge regionale numero 15 del 2005 e l’articolo 4 della legge regionale numero 1 del 2007. E’ una situazione che sicuramente questa andrà chiarita meglio se si deve trattare di abbonamenti a costo minore estendendoli anche al secondo comma, cioè alle altre due forze. Io l’unica cosa, dal punto di vista tecnico, ho trovato nell’emendamento che alle tre forze ne era stata aggiunta una e questo, se permettete, tecnicamente non va bene. O vanno messe tutte quelle del primo comma o vanno messe entrambe primo e secondo comma. Sicuramente per quello che mi riguarda, visto che io cerco di portare dei dettagli tecnici pur avendo l’incarico politico in questo momento del Governo regionale, per quello che mi riguarda, non era una materia così da affrontare, in un momento e senza una riflessione sia sui costi, sia sulla possibilità di parlare di abbonamenti mensili, come sarebbe più logico e sia su tutto il resto. Io comunque per quello, per l’apporto che posso dare, se casomai ho omesso involontariamente qualcosa di cui sono a conoscenza, su vostra sollecitazione sono pronto a reintervenire.

MARRAZZO (I.D.V.): Grazie Presidente. Io a dire la verità non sono contrario a questo emendamento. Però ho due ordini di perplessità. Uno non so se c’è l’adeguata copertura finanziaria a tutto questo, anche perché questa legge già esiste e sappiamo bene che sia il trasporto pubblico che il trasporto privato, concessionario della Regione Campania, normalmente non riceve poi i soldi dalla Regione Campania, quindi le imprese, sia pubbliche che private, hanno una sofferenza non di poco conto. L’altra difficoltà è che io immagino che chi fa parte di questi corpi poi possa utilizzare i mezzi di trasporto purché abbia almeno la divisa, vi sembrerà strano quello che io sto dicendo. Credo che troppi di questi agenti delle diverse forze che, stiamo inserendo in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

questo emendamento, utilizzano o possono utilizzare i mezzi di trasporto al posto del mezzo privato. Allora diamoci almeno una limitazione perché non credo che, un medico e un altro tipo di attività, può usufruire di quelle strutture gratis, così come stiamo consentendo. Magari nell'esercizio delle proprie funzioni, ma non prendere un mezzo pubblico perché deve andare a fare shopping. Nell'esercizio delle funzioni penso sia una cosa che contribuisce anche alla sicurezza di tutti i cittadini, ma mettiamoci un minimo di ordine, perché altrimenti quella che è una difficoltà di ordine economico per la Regione Campania e per le aziende private diventa una voragine.

GABRIELE (P.D.): Presidente, voglio solo ricordare all'Aula che un provvedimento di riduzione del costo dei trasporti per cittadini della Campania era stato fatto e riguardava due categorie sociali di grande importanza, di grande interesse, quale gli studenti, i lavoratori e i cassintegrati. Per fare questo tipo di provvedimento all'epoca la Giunta regionale dovette fare un'apposita convenzione, stanziare delle risorse, impegnare delle risorse e trasferirle attraverso il consorzio che gestisce la tariffazione regionale alle aziende. Quindi noi o facciamo un'operazione di questo tipo o rischiamo che le persone, come appunto diceva prima l'onorevole Marrazzo, che non sono in divisa vanno incontro a una violazione di legge perché non hanno il possesso del titolo di viaggio e quindi esporremmo persone, che hanno a cuore e nella loro missione, la salute, la sicurezza e l'ordine pubblico dei cittadini della Campania, a violare la legge. In questo caso, che siano agenti di polizia penitenziaria o guardie forestali o ancora più, mi sembra che sia sfuggito dalla discussione, quello dei vigili del fuoco, che pure svolgono funzioni importanti, quando si parla di forze

dell'ordine e di ordine pubblico, rischiamo di fare un aborto semplicemente per il fatto di aver detto che in Aula abbiamo discusso di una riduzione delle tasse per la categoria di lavoratori. Credo che sia più corretto, tra l'altro le parole, qui in Aula, dell'Assessore Giancane mi convincono di questo, chiedere alla Giunta di provvedere con un proprio atto e nel caso di discuterlo poi in Commissione e in Consiglio.

AVETA (La Destra): Ho sentito parlare di esercizio delle funzioni e di divisa, ma qualcuno ritiene forse che questi operatori delle forze dell'ordine siano sempre in divisa e che non svolgano il loro lavoro anche in borghese e quindi non possiamo poi farli fermare dice "scusa sei in servizio o stai andando a fare shopping?". Quindi se si approva una norma generale come quella proposta dal collega Foglia aggiungendo anche, come diceva l'Assessore, il comma 2, gli altri due, quindi polizia penitenziaria e corpo forestale dello Stato. Quindi diventa completo poi non ci soffermeremo a chiedere se quando sono in borghese sono in servizio o meno. Veramente mi sembra eccessivo per coloro che prestano quotidianamente sulle strade un servizio che in borghese garantiscono ancora di più una protezione per noi cittadini.

Intervento fuori microfono

AVETA(La Destra): Ma questo, devo essere sincero, poi è una degenerazione che attiene alla moralità dell'individuo ed è attesa la sfera personale di coloro che abusano. Quindi io credo che la proposta Foglia sia quella da portare avanti e sosterrò sicuramente l'emendamento così come riformulato dal collega Foglia. Grazie.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari- Udeur): Grazie Presidente, senza voler richiamare fatti tragici di cui pure

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

protagonisti eroicamente funzionari e poliziotti e Carabinieri e finanzieri e quant'altro c'è, credo che sia condivisibile quello che diceva Foglia. Onestamente sono irritato e infastidito dal fatto che questo Consiglio dopo aver votato già un ordine del giorno che richiama precedenti articoli di legge debba oggi ancora discutere di questo. Assessore Giancane, non è colpa sua, io ho una grandissima considerazione del lavoro che lei sta svolgendo, quindi non è rivolto a lei. E' rivolto a un suo collega di Giunta che ci ha costretto a venire qui ancora a discutere di questo, quando era chiaro, un documento di indirizzo votato dal Consiglio regionale che ci avrebbe evitato questi minuti, perché poi non è che stiamo facendo chissà quale ampio dibattito, ma lo avremo già risolto e avremo evitato di offendere chi lavora per il bene della collettività. Credo che quello che dice Foglia sia ampiamente condivisibile e non mi interessa se sono in divisa o sono in mutande o comunque camminino i lavoratori delle Forze dell'Ordine, credo che lavorino per il bene della collettività. Continuo a crederci, ritengo che siano utili, lo hanno dimostrato centinaia di volte. Le nostre cronache sono pieni di questi episodi. Non vedo perché ancora dovremo continuare a soffermarci. Io cercherei l'impostazione che dà il collega Foglia ed andrei avanti ricordandovi solo che abbiamo dimenticato, anche se mi rendo conto che non è possibile, le Forze di Polizia Locali. Questo aprirebbe però discorsi di altra natura quindi lo ritengo solo come fatto comportamentale, grazie.

PRESIDENTE: allora, la parola al Presidente Grimaldi per la riformulazione dell'articolo così come modificato dalla Commissione.

FOGLIA (U.D.C.): E' il 75% quindi significa che il 100% si conosce. Noi di questo stiamo discutendo in questo momento perché aver detto: «un contributo

pari al 75% del costo di abbonamento significa che io ho fatto una previsione di spesa relativa al 75% del costo».

Intervento fuori microfono.

FOGLIA(U.D.C.) : Lo possiamo sapere?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE: Per favore. Onorevole Grimaldi, se vuole riformulare questa proposta.

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente Commissione): Visto che l'Onorevole Foglia, che peraltro in Commissione è stato uno dei proponenti dell'emendamento che poi abbiamo messo nell'articolo, potremmo magari riformularlo in un nuovo ordine del giorno che in aggiunta al precedente aggiunge che i benefici sono in qualche modo estesi alle Forze di Polizia così come al 121 della Legge 81.

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente II Commissione consiliare) : e allora se non è così riformulato, sul comma 8 dell'articolo 1 lo votiamo per fatti separati a questo punto, tornando sull'articolo 1. Cioè votiamo sull'originale, non sulla nuova formulazione.

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare): Sull'articolo 1 ci sono due nuove riformulazioni: c'è stata una disattenzione quindi abbiamo chiesto di ritornare sull'articolo 1 se non ci sono obiezioni di rivotare sull'articolo 1.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 – 29 novembre 2010

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare): all'articolo 1 dobbiamo però... Allora, io riformulo la proposta, poi l'aula decide.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo P.D.L.): Potremo scrivere, legge all'ordine del giorno: «La Regione Campania favorisce la gratuita circolazione sui mezzi di trasporto regionale alle Forze dell'Ordine, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e Polizia Penitenziaria in servizio alla Regione Campania». Mettiamo in votazione.

PRESIDENTE: Grimaldi.

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare): Allora mettiamo in votazione.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Ma qual è questa postazione? E' la postazione di Russo.

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare): Allora mettiamo in votazione il comma 8 dell'articolo 1 così come formulato dal Consigliere Martusciello.

PRESIDENTE: L'emendamento è approvato.

Intervento fuori microfono.

GRIMALDI(Presidente II Commissione Consiliare) : Presidente, chiedo di mettere in votazione anche il comma 7 dell'articolo 1 così come riformulato: «La somma di euro 50.000 di cui al LUP B7 45 46 è da destinarsi ai collegamenti marittimi per le isole partenopee».

PRESIDENTE: L'articolo 1 viene approvato. Abbiamo approvato il comma 7

ed il comma 8, adesso mettiamo in votazione l'articolo 1 così come riformulato.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Topo, prego.

TOPO (P.D.): Diceva Oliviero: siamo al battesimo della sessione di bilancio. Abbiamo votato una cosa che somiglia al bilancio gestionale o forse a qualcosa in più cioè all'atto applicativo della Giunta, di un Dirigente. Penso che così non va bene.

PRESIDENTE: Allora, mettiamo in votazione l'articolo 1 così come emendato. L'articolo 1 viene approvato.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 2, mettiamolo in votazione. Il Presidente Grimaldi chiede la parola.

GRIMALDI (Caldoro Presidente (N. PSI/PDL-MPA ADC): C'è una riformulazione anche del comma 9 dell'articolo 2 che andrebbe così riformulato: «L'Istituto Regionale della Vite e del Vino della Campania, istituita ai sensi della Legge Regionale 21 gennaio 2010 numero 2 articolo 1 commi 21, 22 e 23 avvia la propria attività a decorrere dal 1 gennaio 2011. La Legge Regionale provvede inderogabilmente nel termine di novanta giorni al completamento delle norme e degli organi di cui al comma 22 dell'articolo 1 della Legge Regionale 21 gennaio 2010 numero 2. Le funzioni della cabina di regia prevista dal citato comma 4 dell'articolo 10 della Legge Regionale 19 gennaio 2009 numero 1 è soppressa dalla data di insediamento di tutti gli organismi dell'Istituto».

Intervento fuori microfono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

PRESIDENTE: Al microfono, per piacere. Onorevole Oliviero, per favore.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E.): Può darsi che il Presidente Grimaldi nella sua esposizione abbia ragione, però dato che la sua proposta io non la tengo davanti ai miei occhi, come penso ne avrà tante altre nella sua cartellina, anche io devo essere messo in condizione che nel caso in cui la proposta del Presidente non mi piaccia, di subemendarla perché altrimenti così non funziona. Grimaldi ha una cartellina. Noi abbiamo votato una cosa in Commissione e ora ne tira fuori un'altra. Così non funziona, io ho bisogno di avere i tempi per poter capire il Presidente cosa tira fuori.

Intervento fuori microfono

OLIVIERO(Presidente Gruppo P.S.E.): Perché può darsi che Grimaldi si sarà confrontato con altri, ma con me non si è confrontato. Eppure io ho partecipato ai lavori della Commissione. Scusate Presidente, devo dirle la verità: qui non solo è peggiorata la gestione delle attività del Consiglio quando si parla di legge di bilancio o cose simile, ma qua praticamente si è rivoltato il calzino. Per la verità quando si usciva dalla Commissione Bilancio il suo provvedimento quando veniva dato era blindato, invece qui c'è lo stesso Presidente della Commissione Bilancio che modifica nuovamente il testo. Io devo avere la possibilità di intervenire sulle proposte del Presidente. In questo caso magari ha ragione perché il collega Caputo, che ne capisce di queste cose, che Grimaldi ha riformulato bene. Ma dico, io posso leggere cos'ha Grimaldi nella sua cartella? O quando arriva un emendamento del nostro gruppo Grimaldi tira fuori il foglio e dice che è un'altra cosa? Io oggi devo adempiere sugli emendamenti? Fulvio, io dico sul piano della correttezza perché quando si è usciti

dalla Commissione Bilancio il provvedimento dovrebbe essere blindato e colpi bassi, per la verità, non sono accettati. Noi non abbiamo presentato in aula i nostri emendamenti consapevoli di aver fatto un lavoro serio e per bene. Se invece poi ci sono questi tipi di lavoro dobbiamo averne consapevolezza.

PRESIDENTE: Onorevole Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Grazie Presidente. Io volevo dire che le osservazioni del collega Oliviero sono fondate quindi è giusto che naturalmente l'aula abbia tutto il tempo e le condizioni per valutare le riformulazioni che il Presidente della Commissione Bilancio ci sta proponendo. E allora noi potremo decidere innanzitutto di procedere con la massima attenzione: quando c'è una riformulazione proposta dal Presidente di Bilancio di farla con tutta la tranquillità e di mettere il Consiglio in condizione di apprezzarla a pieno. Dove c'è necessità di approfondimento sospendere e valutare insieme ai colleghi...

Intervento fuori microfono

SALVATORE(Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Fammi completare, fammi completare. Se c'è un'unità...

Intervento fuori microfono

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Mi pare...

PRESIDENTE: Onorevole Oliviero, per favore.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E.): Altrimenti si gioca con le carte truccate, Presidente.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Collega Oliviero, come sempre cercando di mantenerci nello spirito di come si è avviato questo dibattito

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

non serve, poi cogliere ogni occasione, per tentare di ricadere nella demagogia. Non ci sono carte truccate. C'è una massima chiarezza ed una massima trasparenza su quello che sta facendo il Presidente della Commissione Bilancio che ha prospettato all'aula la necessità di riformulare alcuni commi in seguito alle osservazioni che sono state formulate o dagli Uffici Tecnici o dalla Giunta. Il Consiglio ha tutto il diritto di apprezzarle in pieno. Ed ogni qual volta su una riformulazione, il Consiglio richiede o una sospensione o che non abbia la possibilità di valutarla all'unanimità, è giusto che il Consiglio si fermi e dia a quel collega questa opportunità.

PRESIDENTE: Marrazzo, se possibile brevemente.

MARRAZZO (I.D.V.): Sì, molto brevemente. Io credo che non sia assolutamente da mettere in dubbio la buona fede del Presidente Grimaldi e credo che lo stesso Oliviero non la metta nel modo più assoluto in dubbio. Però è una questione di possibilità di lavorare sulle carte. Io chiedo al Presidente Grimaldi: se c'è qualche altra cosa in quella cartellina è opportuno che ci fermiamo adesso. Non credo che le modifiche che ha apportato prima possano stravolgere il provvedimento. Noi vorremo soltanto la possibilità di poterla vedere prima, leggerla ed eventualmente dare un contributo. Perché se c'è qualche altra cosa là dentro probabilmente poi questo spirito di grande costruttività da parte di tutti comincia a venire meno e la buona fede poi non può essere sempre invocata. Quindi l'invito al Presidente Grimaldi, se mi ascolta un attimo, non è quello se c'è qualcosa in malafede. Se c'è altra roba in quella cartellina è preferibile fermarsi un attimo, distribuirla a tutti in modo che ognuno può dare il suo contributo, altrimenti vuol dire che stiamo stravolgendo delle regole che oltre a regole

sono consuetudini e rispetto per tutte le forze politiche.

PRESIDENTE: Presidente Grimaldi.

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare)- Allora negli articoli successivi e fino all'articolo 19 non c'è nessuna formulazione, fermo restando che, come sempre, stiamo procedendo nei lavori, l'aula è sovrana e se c'è la sua volontà, ai partiti di maggioranza di opposizione, si può anche pensare di proporre qualche nuova formulazione rispetto alle cose che magari la Commissione, avendo lavorato anche in fretta e spesso anche con...

Intervento fuori microfono

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare): Solo al 19 c'è qualcosa ma dico che rispetto a questo andiamo avanti con i lavori perché non c'è nulla. Ci fermeremo tra poco e andremo...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: al microfono.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E): Ad una cosa invito, signor Presidente, a distribuire in aula gli atti di cui è in possesso il Presidente Grimaldi. Questi atti devono essere distribuiti. Signor Segretario, la validità della seduta di questa sessione riguarda gli atti che il signor Grimaldi ci sta stasera leggendo.

GRIMALDI (Presidente II Commissione Consiliare)Presidente, io voglio dire che noi stiamo discutendo adesso l'emendamento 2.4.4. che in Commissione è stato approvato così come emendato ed attraverso un maggiore approfondimento anche tecnico, legislativo e di legittimità al Presidente della Commissione è arrivata una richiesta di riformulazione di un emendamento che è già stato approvato in Commissione.

OLIVIERO: benissimo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

GRIMALDI: quindi non c'è un lavoro nuovo.

OLIVIERO: possiamo sapere cos'ha in quella cartella?

Intervento fuori microfono

OLIVIERO(Presidente Gruppo P.S.E):: Signori Consiglieri, io faccio un appello a tutti.

GRIMALDI(Presidente II Commissione Consiliare): Solo per riferire all'Aula, altrimenti si rischia di dare notizie anche allarmanti e sicuramente non di buona presenza e buon auspicio, anche per il continuo dei lavori. Stiamo discutendo un emendamento che in Commissione, dal Consigliere Oliviero, dal sottoscritto e da altri consiglieri che hanno partecipato, è stato approvato con un piccolo emendamento. Alla fine della Commissione abbiamo lasciato agli uffici la necessità di fare il drafting, cioè capire se c'erano cose formulate in una maniera poco corretta e che non avevano sostegno di legittimità o tecnica. Gli uffici ci hanno fatto rilevare che su alcune cose, probabilmente, c'erano profili di incostituzionalità o di illegittimità, come nel caso di questo emendamento. Il Presidente della Commissione, poiché deve tenere conto di queste cose, ha fatto una riformulazione che ho sottoposto all'Aula, poi l'Aula è sovrana, io devo fare la riformulazione. Non ci sono carte false, ci sono solamente carte messe in ordine perché alcune cose, per la fretta, con la quale, probabilmente, abbiamo lavorato, presentavano profili di illegittimità o incostituzionalità e li abbiamo corretti, solo questo, per il resto l'Aula è sovrana.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Mi sembra che il Presidente della Commissione abbia risposto in maniera esaustiva agli interrogativi che ponevano i colleghi. Ha dato la

riformulazione di questo comma e ci ha comunicato che per quanto gli riguarda, fino all'articolo 19 non ci sono riformulazioni. Procediamo secondo il testo che abbiamo, alla votazione. Quando la Giunta riterrà, nel corso del dibattito, interverrà e ci farà conoscere la sua opinione. Con questa dichiarazione penso che possiamo procedere all'esame dell'articolato.

AVETA (La Destra): Come diceva il Presidente, non abbiamo stravolto. Sentivo anche il commento del collega Caputo, che è il firmatario, il collega Caputo, da quello che ho capito, non ritiene stravolto il suo pensiero. Il Presidente Grimaldi ha solo recepito dagli uffici delle modifiche che, probabilmente, rendono più accettabile l'emendamento. Se ci viene spiegato, probabilmente, quali erano i problemi, possiamo procedere.

Non vedo uno stravolgimento di ciò che abbiamo approvato in Commissione. Di fronte ad uno stravolgimento sarei anche io a dire di fermarci un attimo. Ma non mi sembra di trovarci di fronte a questo. Ci deve essere solo spiegato qual è stato il motivo che ha portato ad una riformulazione, c'era una legge che si violava? C'era qualcosa che non andava bene? Non credo ci siano stravolgimenti del testo approvato in Commissione. Qualora ci fosse uno stravolgimento sarei il primo a non essere d'accordo, ma non è uno stravolgimento questo, è una leggera riformulazione, non vedo il problema.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E): Proprio per evitare confusione, ritengo sia utile che il Consiglio approvi l'articolo 2 così come licenziato dalla Commissione perché io, come penso tanti altri colleghi, non sono stato informato delle eventuali modifiche che il Presidente in Commissione non ha dato e che ora sta dando.

CAPUTO (P.D.): Voglio semplicemente sottolineare che la riformulazione letta dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Presidente Grimaldi, in sostanza, si concretizza nell'eliminazione di una parte della norma che prevede l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Presidente del Consiglio qualora la Giunta non provvedesse ad effettuare le nomine previste dalla legge nei tempi adeguati. La proposta del Presidente Grimaldi sembra accettabile. Il problema, però, è di forma. Sono completamente d'accordo su quanto affermato dal Consigliere Oliviero e dal Consigliere Marrazzo. Dobbiamo dare un po' di maggiore solennità ai lavori di questo Consiglio. Lo ribadisco in ogni seduta, è opportuno che ci soffermiamo di più sulle cose che approviamo, è meglio ritardare di dieci minuti una votazione piuttosto che fare una votazione sbagliata. Sul merito della questione, mi ripeto, essendo io il presentatore, insieme ad altri colleghi del PD, dell'emendamento, dichiaro il mio voto favorevole, il mio positivo riscontro, alla riformulazione del Presidente Grimaldi, fermo restando che c'è un problema di procedura. Se il Consiglio, che comunque è sovrano, decide di superare questa atipicità dal punto di vista formale, per me va bene, altrimenti poniamo in votazione quello che la Commissione ha approvato all'unanimità. Grazie!

GRIMALDI (Presidente II Commissione consiliare) Chiederei di procedere sull'articolo 2, poi, magari possiamo chiedere qualche minuto di sospensione, semplicemente perché lo stesso Consigliere Caputo si trova d'accordo sulla riformulazione così come effettuata perché c'è un profilo di illegittimità, c'è la sostituzione dei poteri dalla Commissione al Consiglio. Se su questo siete d'accordo, chiedo al Presidente di metterlo in votazione così come riformulato, visto che sull'articolo 2 ci troviamo d'accordo rispetto al profilo di incostituzionalità. Chiedo al Presidente di metterlo in votazione così come formulato.

MARRAZZO (IDV): Il gruppo IDV, per le procedure che vengono adottate, abbandona l'Aula su questo voto non condividendo le procedure, per dissenso politico.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E): Al di là della buona fede, del merito che magari uno non discute, non ne capisco di vino, non so di cosa si tratta, però il merito rispetto ad una discussione come questa, posto come viene posto questa sera, neanche dalla Giunta Regionale viene posto, viene posto dal Presidente della Commissione che insieme a me ha votato questo provvedimento. Non so se qui ci sono i crismi regolamentari per fare questa attività, però, nel merito, il Presidente ha letto quella cosa, se il Consigliere Caputo ritiene nel merito sia giusto, noi come Gruppo Socialista possiamo solo abbandonare l'Aula facendo rilevare che la gestione di questa attività questa sera è estremamente irrituale.

LONARDO (Popolari- Udeur): Volevo soltanto sollecitare i colleghi anche in riferimento a qualche proposta di sospensione, magari di farla questa sospensione perché qui stiamo trattando argomenti importantissimi, come per esempio quello della filiera del vino, che è una filiera importantissima, sentirla così sminuita, dicendo: Io non mi interesso di vino! E' una cosa molto grave! Abbiamo una filiera molto importante, nota nel mondo. Allora sono argomenti importantissimi. Potrei parlare della scuola, che ha avuto dei tagli importanti. Potrei parlare dell'ambiente che è stato tagliato, ha avuto dei tagli importanti. Dobbiamo tutti renderci conto che siamo in un momento molto delicato, dove sono stati portati dei tagli, perché dobbiamo rientrare in un contesto. Dopo si può, parlare, approfonditamente, di quello che sarà il bilancio preventivo che sarà portato di qui a poco in Consiglio regionale. Quindi, invitare tutti ad una presa di coscienza dei problemi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

magari, incontrarsi, ragionare prima e poi venire in Aula con le idee più chiare, perché sembra che le idee non siano più chiare e si offendono categorie di persone che lavorano con molta responsabilità.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 2 così come riformulato dal Presidente Grimaldi. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 3. Il Presidente Grimaldi ha chiesto la sospensione. La seduta è sospesa.

**La seduta è sospesa alle ore 20.00
riprende alle ore 21.50**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Grimaldi sull'ordine dei lavori.

GRIMALDI (Presidente della II Commissione): Presidente, poiché dalla Conferenza dei Capigruppo, appena terminata, è emersa la volontà, la disponibilità, da parte dei Capigruppo, successivamente alle comunicazioni dell'Assessore al Bilancio, di riportare eventualmente il testo in Commissione, soprattutto in relazione alle difficoltà sui commi 4, 7, 8, 14 e 15 dell'articolo 19, commi, sui quali c'è stata difficoltà, sia dal punto di vista legislativo, sia dal punto di vista di copertura finanziaria, come ha bene spiegato l'Assessore Giancane poco fa. Quindi su questo, la mia proposta, sarebbe quella di convocare la Commissione per lunedì a mezzogiorno ed, eventualmente, mandare il Consiglio di oggi in prosieguo, alla fine della discussione in Commissione, al pomeriggio di lunedì, vale a dire al pomeriggio di lunedì in modo tale da poter avere tutto il tempo, il Consigliere regionale, per potere, eventualmente ripresentare gli emendamenti solo sui commi 4, 7, 8, 9, 14 e

15 dell'articolo 19. Questa è un attimino la proposta che sembra una proposta sensata, anche concordata con una parte dell'opposizione a mezzogiorno di lunedì e...

Intervento fuori microfono

GRIMALDI(Presidente II Commissione): Sono intervenuto sull'ordine dei lavori, Presidente, se ho la possibilità di terminare. E' una proposta sull'ordine dei lavori, poi mi rimetto, come sempre, all'Aula uno a favore e uno contro la proposta, come sempre avviene e come prevede il Regolamento. Questa è la proposta.

PRESIDENTE : la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo P.S.E): Presidente, scusate, scusate, però voglio sottolineare a questa Presidenza, che ha presieduto la Conferenza dei Capigruppo, che alla fine, altrimenti è inutile che si fa la Conferenza dei Capigruppo se poi viene il Presidente della Commissione bilancio in Consiglio e fa l'ordine dei lavori, risparmiavamo mezz'ora. Il problema vero è un altro, che qua si sono, non poco, infrante le regole del vivere civile e politico. Ora questa regola deve essere riproposta, rimessa in piedi. Benissimo. L'articolato, così come arrivato fino al Consiglio, siamo arrivati fino all'articolo 2 approvato, benissimo. Dall'articolo 3 in poi, va di nuovo in Commissione. E' chiaro dove ci sono gli emendamenti si discute, dove non ci si arriva al 19. Però dico, noi stasera, i nostri lavori li abbiamo conclusi all'articolo 2, quindi dall'articolo 3 toma tutto in Commissione. Scusate, è così? Siamo arrivati all'articolo 2, Segretario? Se siamo arrivati articolo 2 dall'articolo 3 va in Commissione.

SALVATORE (Presidente Gruppo "Caldoro Presidente"): Presidente, penso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

che la proposta del Presidente Grimaldi, integrata con le considerazioni che faceva il Consigliere Oliviero, può essere accettata. Quindi si sospende il Consiglio sull'articolo 2 e si ritorna in Commissione e si riparte dall'articolo 3.

PRESIDENTE: Allora questa è la proposta, se accettate tutti. Allora lunedì mattina c'è Commissione e lunedì pomeriggio alle 16 c'è il continuo, il prosieguo del Consiglio regionale. La seduta è aggiornata a lunedì.

I lavori sospesi alle ore 22.00 del giorno 25 Novembre 2010, riprendono alle ore 20.35 del giorno 29 Novembre 2010.

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE: Ricordo che nella seduta di Consiglio regionale del 25 novembre sono stati approvati i primi due articoli. Prima di passare al punto 3, leggiamo un po' quello che ha deciso la Commissione.

Si comunica che la scrivente Commissione, nella seduta odierna ha proceduto al riesame dei disegni di legge in oggetto e a maggioranza, con il voto contrario dell'appena deciso di riferire favorevolmente all'Aula, con la sola modifica dell'articolo 19 del registro generale 105 nel testo in allegato. Resta invariato quanto deciso nella seduta del 18 novembre 2010 rispetto agli articoli dal 3 al 18 del registro generale 105.

E' pienamente confermato. Il registro generale 106 e la tabella allegata. La Commissione dà approvato all'unanimità dei presenti l'ordine del giorno che si allega. La Commissione ha deciso altresì di rinviare in Aula degli emendamenti respinti che si allegano al punto 10.

Passiamo all'approvazione dell'articolo 3 e comunico che gli emendamenti all'articolo 3 sono stati tutti ritirati.

Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 4. Anche qui non ci sono emendamenti. Pongo in votazione, per alzata di mano, l'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 5. Anche qui non ci sono emendamenti.

GRIMALDI (presidente II commissione consiliare): Per annunciare all'Aula, soprattutto ai colleghi della Commissione, che c'è stato un errore di trascrizione da parte degli uffici di completamento dell'articolo 14 nel senso che manca una parte del comma 11 dell'articolo 19, quindi, tra poco arriverà una nota, per dire che nessuno si impressionasse, non è niente di aggiuntivo.

PRESIDENTE: Articolo 5. Anche qui non ci sono emendamenti. "Lotta all'evasione fiscale". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Articolo 6. Finalità della legge. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell' opposizione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 – 29 novembre 2010

PRESIDENTE: Articolo 7. Anagrafe degli impianti di smaltimento ai fini tributari. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 8. Base imponibile e determinazione del tributo.

Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 9. Modalità di versamento del tributo. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 10. Presentazione della dichiarazione. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 11. Constatazione e accertamento delle violazioni tributarie e amministrative. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE: Articolo 12. Conferimento di funzioni alle province. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 13. Sanzioni. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 14. Decadenza. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 15. Riscossione coattiva e tutela giurisdizionale. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 16. Presunzioni. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 17. Norma finanziaria. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 – 29 novembre 2010

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione

PRESIDENTE: Articolo 18. Norme transitorie e finali. Anche qui non ci sono emendamenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di IDV, PSE e API

PRESIDENTE: Articolo 19. Emendamento 19.3.10.

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.): Questo emendamento nasce da una situazione per la giustizia, per il diritto all'uguaglianza, numerosi medici in servizio presso i policlinici universitari di Napoli sono denominati ex gettonati, si tratta di circa 200 professionisti, tutti ultracinquantenni, specialisti o plurispecialisti reclutati nei primi anni '80 per far fronte alle necessità assistenziali.

Intervento fuori microfono

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.): Non c'è più il comma, c'è l'emendamento in Aula.

VALIANTE A. (P.D.): Visto che il gruppo del PD ha già chiesto di votare punto per punto l'articolo 19, allora, per evitare che si discuta prima l'emendamento al punto 10 o al punto 15 dell'articolo 19 si discute e si vota punto per punto, se non ci sono emendamenti si procede, se ci sono emendamenti, punto per punto si discutono e si approvano, altrimenti dobbiamo andare avanti e indietro sull'articolo e non si fa una discussione ordinata in questo modo.

PRESIDENTE: Votiamo comma per comma.

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.): L'altra volta questo emendamento era nel documento licenziato dalla Commissione, oggi pomeriggio la Commissione ha rivisto l'articolo 19 e questo emendamento lo ha respinto, ho chiesto che riviva in Aula, ora, questo emendamento che, di fatto, diventa un comma aggiuntivo, si deve discutere se votarlo prima o votarlo dopo, ritengo, dato che la discussione è molto pacata, o si vota prima o dopo, non cambia nulla, non incide su nessuno dei commi che già sono in essere. Cambia solo l'attenzione, perché una cosa è votarlo adesso, una cosa è votarlo alla fine, dato che questo sottopone comunque all'Aula un problema di giustizia, di cui ci siamo fatti carico, vorrei che questo Consiglio se ne facesse carico, è chiaro che sia utile approvare prima questo emendamento prima approvato e poi respinto dalla Commissione prima degli altri commi come comma aggiuntivo.

PRESIDENTE: Possiamo anche rinviarlo.

MARRAZZO (I.D.V.): Solo per chiarire ancora meglio quello che sta dicendo il collega Oliviero. Chi è abituato a stare in Consiglio regionale sa che alla fine dei lavori, la confusione regna, l'attenzione cala e, quindi, un argomento così importante, come quello relativo ai gettonati dell'università viene derubricato ad una parola che parla nel deserto in un vociere continuo, io, invece, ritengo che sia più opportuno, proprio per la pacatezza dei toni che si vogliono usare stasera, discuterlo adesso, anche perché, probabilmente, qualcuno chiederà qualche intervento da parte dell'Assessore al bilancio, non sul tema, ma vorremmo che lui fosse attento su alcune cose, quindi, chiedo di discutere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

l'emendamento Oliviero, essendo un articolo aggiuntivo e tenuto conto che era già presente nel dispositivo, di discuterlo adesso, in modo che, poi, possiamo continuare con i lavori, così come diceva Antonio Valiante, comma per comma. Grazie!

PRESIDENTE: C'era una proposta da parte del PD che voleva discutere dopo l'emendamento o c'è un'intesa...

GIANCANE, Assessore al bilancio: Credo che sia opportuno applicare il primo comma dell'articolo 64 del Regolamento del Consiglio dove dice che prima quelli interamente soppressivi poi quelli parzialmente soppressivi, quindi quelli modificativi e infine gli aggiuntivi. Essendo un emendamento aggiuntivo credo che questo vada alla fine proprio in ossequio all'articolo 64, comma 1 del Regolamento del Consiglio.

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.):... una sola cosa non valuta che questo emendamento è ancora presente in Aula sulla proposta che rimane in Aula, perché quella proposta dell'altra sera su cui abbiamo fatto il rinvio, Presidente Romano è all'ordine del giorno del Consiglio, non è che è stata cancellata e questo emendamento sta all'interno di quella proposta. Quindi si trattava di discutere di emendamenti soppressivi di un emendamento già esistente, quindi l'Assessore sta dando ragione a me, dato che io non voglio fare queste polemiche perché il problema è un problema sentito, perché è un problema di giustizia perché in questa Regione la giustizia non c'è, non c'è né per i medici, né per i forestali, c'è solo per i furbi. Guadagniamo tempo se come lei aveva l'ordine dei lavori, continuiamo nell'ordine dei lavori.

PRESIDENTE: La parola sull'ordine dei lavori il Capogruppo Russo.

RUSSO G. (Presidente gruppo P.D.): Per me se è per facilitare il lavoro dentro l'Aula e quindi venire anche meno a un'ordinarietà, cioè una logica che subordina i lavori del Consiglio regionale. Poi ognuno può metterci la creatività che vuole, io però sono contrario a sancire il principio che un argomento ha un valore più alto rispetto a tanti altri. Se accettiamo un principio che un argomento ha un valore più forte rispetto agli altri e solo per questo gode di una priorità che è data da un ordine che è quello, non è che ce ne sono altri, la nostra discussione, si articola e si sviluppa attraverso procedure e forme che sarebbe utile per la salubrità dell'Aula mantenere inalterata. Se l'argomento è che rispetto a tutte le altre cose questo è l'elemento clou che deve caratterizzare il bilancio, francamente io questa forza non la vedo perché è complicato definire una questione di giustizia, una è lasciare poi, come dire, a quello che resta l'opacità dell'ingiustizia o della routine. Ecco è questo criterio che non sopporto.

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.): Per la verità mi dispiace che devo fare polemica con il collega Russo, però voglio ricordare a me stesso che questo emendamento sarà già nella proposta dell'Aula, non è che stiamo discutendo di qualcosa che ha più o meno forza, stiamo discutendo di un emendamento che è in Aula e questo è un emendamento soppressivo che ha proposto la Commissione bilancio. Per questo è giusto che si inizi da questo emendamento Presidente Lonardo, ma non per la qualità, la quantità immaginate, né voglio fare polemica con il collega Russo, lungi da me dal farla.

PRESIDENTE: Quindi se noi concludiamo che non è un ordine aggiuntivo ed è un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

emendamento, l'emendamento va discusso prima che noi passiamo all'articolo 19. Quindi ritengo che si debba illustrare l'emendamento e votare l'emendamento. Prego.

OLIVIERO (Presidente gruppo P.S.E.):

Signor Presidente, questo emendamento è fatto per la giustizia e per il diritto all'uguaglianza. Numerosi medici in servizio presso i policlinici universitari di Napoli sono nominati "ex gettonati" si tratta di circa 200 professionisti, tutti ultracinquantenni, specialisti o plurispecialisti, reclutati nei primi anni '80 per far fronte alla necessità assistenziale del policlinico. Il loro lavoro non era vincolato a un contratto ma semplicemente alla certificazione delle ore di servizio rilasciate mensilmente da ciascun primario, né esistevano forme di tutela o di garanzia quale assicurazione o il diritto a assenza per malattia o gravidanza, diritto a ferie. Nel contempo i carichi di lavoro, i turni di guardia, le responsabilità erano le stesse del personale docente e strutturato. Quello che oggi è la piaga diffusa del precariato, dunque della debolezza, dello sfruttamento e della posizione di continua ricattabilità dei lavoratori è stata vissuta drammaticamente, si direbbe profeticamente da questi medici, allora giovani e illusoriamente attratti dal miraggio della vita professionale universitaria. Mentre questa situazione si protraeva per quasi 2 decenni, essa assisteva alle magnifiche sorti progressive dei predestinati alla carriera, in genere tutti più giovani, dopo aver transitato attraverso un contratto a termine, il '97 e il '99, questi medici sono stati finalmente inquadrati nel ruolo di dirigenti medici da gennaio del 2000, ma continua penosamente la loro storia dei diritti negati. Le università rifiutano il versamento all'Inpdap dei contributi previdenziali relativi al periodo di precariato, malgrado sia stata accertata in

sede giudiziaria la natura subordinata dipendente del loro lavoro e dunque il diritto alla pensione. Solo ob torto collo effettuano questo versamento a favore di una minoranza, solo perché costretti da atti ingiuntivi. La maggioranza è dunque gravata dall'offesa ulteriore di non veder riconosciuto per sé un diritto goduto da altri soggetti nelle medesime condizioni. Questi medici oggi maturi ed esperti indispensabili ora come allora al mantenimento della qualità assistenziale del policlinico, ormai disilluso nelle loro giovanili aspettative, hanno oggi il sacrosanto diritto di poter guardare almeno con un po' di serenità alla propria non lontana vecchiaia, su cui a tutt'oggi incombe lo spettro di miseria e tristezza. Grazie signor Presidente.

MARRAZZO (I.D.V.): Devo dire che mi meraviglia un poco quello che sta succedendo questa sera, perché mi aspettavo un minimo di solidarietà rispetto a dei colleghi medici che sono stati in assoluto il primo caso di precariato in questa Regione. Sto dicendo, sono stati in assoluto il primo caso di precariato vero nella Regione Campania soprattutto nell'ambito della sanità. Perché mi aspettavo un minimo di solidarietà rispetto all'emendamento Oliviero? Perché si tratta di andare a intervenire solo e esclusivamente su dei requisiti tipici di ogni lavoratore, cioè i contributi ai fini pensionistici. La parte grave è che mentre qualcuno che lavorava di meno ma era più attento alle normative, ai codicilli e quant'altro, si è costituito in giudizio e quindi ha avuto ragione perché la ragione è certa, altri che pensavano, probabilmente, più a lavorare che a inseguire i corridoi della politica sono rimasti fuori da questa vicenda. In tutto questo la Regione Campania è intervenuta ed è qui che poi voglio l'aiuto e l'ausilio da parte dell'Assessore al bilancio. Sono state date delle risorse all'università per poter

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

adempiere al versamento dei contributi ai fini pensionistici nei confronti di questi colleghi, siamo ancora in attesa di sapere lo stato dell'arte di queste risorse. Allora al di là di come andrà la storia dell'emendamento, visto che ha già avuto una brutta botta, tenuto conto che questo emendamento era presente nella finanziaria poi siamo tornati in Commissione ed è stato bocciato, vorrei che al di là dell'eventuale bocciatura di questo emendamento se l'Assessore lo ritiene opportuno per me questa è una richiesta ufficiale, come Italia dei Valori e penso anche a nome del partito socialista, noi vorremmo sapere lo stato dell'arte del contenzioso relativo alla transazione e alle risorse che sono state assegnate all'università, se sono state impegnate tutte, se non sono state impegnate tutte, ma questo vorremmo saperlo al più presto possibile tenuto conto che ci apprestiamo a varare la manovra finanziaria del 2011 e in quel caso, probabilmente, chiederemo più che solidarietà agli altri colleghi, ma probabilmente chiederemo il voto per l'approvazione di una norma che rende giustizia al diritto di tanti lavoratori.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: La richiesta per voto elettronico, però sugli emendamenti si interviene solo per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto il Consigliere Topo.

TOPO (P.D.): Sul punto preannuncio il voto favorevole del Gruppo Pd e ovviamente il favore rispetto a una questione giusta che è stata posta, in un contesto ovviamente complicato l'approvazione della legge di assestamento, ma ovviamente questo non risolve il problema, posto che un problema di giustizia lo hanno richiamato i Consiglieri Oliviero e Marrazzo è un problema di cui la Regione si deve fare carico, saranno date le risposte richieste dall'Aula, tuttavia non so

quale sarà il voto della maggioranza, ma è una questione che si riproporrà aggiungo solo per onore di verità che si poteva porre anche prima, per me è la prima volta che affronto questa esperienza del Consiglio regionale, ma è giusto che questa assemblea si occupi di una questione che, ripeto, è stata sottolineata riguardo alle persone che probabilmente, hanno lavorato e non sono molto preoccupate di fare contenziosi e di reclamare in via di giustizia i loro diritti.

GRIMALDI (Presidente II commissione consiliare): Solo per dire che questo emendamento, come diceva bene il Consigliere Oliviero era inserito nell'articolo della volta precedente che è stata una delle motivazioni per la quale abbiamo richiamato la legge 105 in Commissione. Su questo c'è stato un rilievo anche di costituzionalità, quindi prima di votare, poiché c'è stata una richiesta anche di voto elettronico, addirittura di voto segreto, non ho capito bene, voglio che tutti i colleghi sappiano realmente cosa stanno votando e perché c'è il rilievo di costituzionalità, quindi chiederei su questo una breve integrazione da parte dell'Assessore Gancane.

GIANCANE, Assessore al bilancio : Anche se si tratta di voto segreto è bene che ognuno sappia come stanno le cose.

PRESIDENTE : Voto elettronico.

GIANCANE, Assessore al bilancio: Voto elettronico chiedo scusa. Anzitutto questo assorbe tutte quante le altre, la lettera o dell'articolo 117 della Costituzione ha una riserva esclusiva, questa legislazione esclusiva da parte dello Stato, potremmo già finire di parlare qui a meno che non vogliamo approvare una legge anticonstituzionale. Se vogliamo aggiungere qualche altra piccola cosa diciamo che a suo tempo la Regione ha coperto le tre annualità sulla base degli accordi che erano stati presi e sulla base di quelle delibere che sono state

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

citato dal '95 al '97 e quello che era stato stanziato è stato già assorbito. Dunque questo creerebbe il buco nel bilancio di altri 17 milioni. Dunque a questa norma manca la copertura finanziaria, copertura finanziaria che, ricordo a spesa corrente si risponde con entrata corrente, entrata corrente significa maggiorazione di imposte o istituzione di nuove imposte. Evito di dilungarmi perché ho detto i due punti essenziali, già quello anticostituzionale, lo ripeto, lettera O dell'articolo 117 e questo della copertura finanziaria che ancora questo è di rilievo costituzionale, articolo 81 quarto comma. Ci sono altri 7 o 8 punti che ho esposto analiticamente in Commissione e che risultano agli atti, mi fermo a questi due.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto il Consigliere Maisto.

MAISTO (A.P.I.): Intervengo per dichiarare il voto favorevole a questo emendamento, perché la riteniamo una vicenda giusta e legittima. Non siamo d'accordo con l'Assessore, riteniamo di votare a favore. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione. Possiamo aprire la votazione. Si vota "sì" per l'approvazione e "no" per la non approvazione dell'emendamento.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	54
Votanti:	54
Contrari:	35
Astenuti	2
Favorevoli:	17

Il Consiglio respinge l'emendamento

PRESIDENTE: Passiamo all'altro emendamento. Emendamento, a firma del Dottore Carmine Sommesese.

SOMMESE C. (Presidente Gruppo Misto): Signor Presidente, grazie. Voglio, innanzitutto, premettere che nella Commissione, non quella di oggi, la precedente aveva approvato all'unanimità questo emendamento poi stranamente non è risultato nel documento finale presentato in Aula. Stamattina è stato ripresentato e è stato bocciato in Commissione e quindi io l'ho richiamato, perché pur essendo la sanità commissariata questo emendamento praticamente dà solo vita a un riconoscimento di un centro già esistente e operativo nella provincia di Avellino, senza costi aggiuntivi. E' un centro per le emocoagulopatie, praticamente spiego di che si tratta, l'assistenza alle emocoagulopatie emorragiche e trombotiche, viene svolto presso i centri specialisti dei quali siano discutibili le competenze medico specialistiche, adeguate procedure diagnostiche, di laboratorio strumentale per la gestione di pazienti emocoagulopatici e il monitoraggio...

PRESIDENTE : Non si riesce a sentire niente.

SOMMESE C (.Presidente Gruppo Misto): Il problema complesso sta nell'approvvigionamento di prodotti specifici per la terapia in particolare per l'emofilia delle altre coagulopatie gravi, praticamente i centri specialistici hanno anche il compito esclusivo della prescrizione di tali farmaci che sono anche a alto costo, secondo modalità precisate sia per la tipologia del prodotto, per la ...da un piano terapeutico specifico per ogni singolo paziente. Queste competenze sono state attribuite dalla Regione prima con una delibera di Giunta regionale, poi con una delibera di Consiglio al dipartimento di clinica medica malattie emorragiche e trombotiche della Federico II Università di Napoli, che svolge anche funzione di coordinamento, poi successivamente al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

dipartimento di oncoematologia dell'ospedale Santo Bono sempre di Napoli, anche al servizio immuno trasfusionale dell'ospedale Vallo della Lucania e non ultimo alla azienda ospedaliera San Giovanni Bosco, quindi risulta evidente da quello che ho detto che la distribuzione geografica di questi centri non consente di avere centri rapidamente raggiungibili dalle altre Province in particolare quella di Avellino. Allora voglio dire che il centro di Avellino è già... dal 1994...

PRESIDENTE: Scusi un attimo Consigliere, io chiedo un po' al gruppo del PD se ci sono difficoltà sospendiamo un attimo, non è possibile, chiedo al Presidente... Dopo, facciamo illustrare l'emendamento e poi dite tutte le cose che volete dire. Un attimo di pazienza. Presidente Grimaldi... Dopo possiamo intervenire tutti per dichiarazione di voto, non c'è nessun tipo di problema. Prego Consigliere.

SOMMESE C. (presidente Gruppo Misto): Grazie Presidente. E quindi dicevo che questo centro presso l'ospedale di Avellino è già attivo dal 1994, è associato alla Federazione Italiana dei centri per la sorveglianza dei pazienti in terapia anticoagulante orale, ovviamente il centro garantisce il monitoraggio della terapia attraverso un ambulatorio aperto dal lunedì al sabato e ad essi afferiscono più di duemila pazienti per un totale di quindici mila prestazioni all'anno. L'accesso avviene previa prenotazione etc., ovviamente da quanto la struttura ha cominciato a lavorare ha ospitato circa centomila persone, quindi questo per le premesse fatte e l'ospedale quindi tutto il centro di ematologia che tra l'altro è un ospedale che ha un centro di ematologia che è stato tra i primi ospedali in Campania a praticare il trapianto di midollo, quindi non parliamo di un ospedale privo di struttura, quindi alla luce di quanto detto

senza andare troppo per il sottile su tutta l'attività che fa, il centro ha sviluppato le competenze straordinarie e quindi viene utilizzato anche da altre Province della Regione in particolare da Benevento, Caserta e dal Nolano che ne ha fatto il proprio centro di riferimento. Per tale motivo chiaramente viene chiesto solo di provvedere al riconoscimento di tale centro quale riferimento, centro di riferimento Regionale delle emocoagulopatie quindi si deve fare un comma aggiuntivo istituendo questo centro di rilevanza Regionale per le emocoagulopatie così come relazionato. Prima di concludere voglio dirvi che innanzitutto ringrazio tutti i colleghi della Provincia di Avellino che hanno già sottoscritto questa iniziava come proposta di legge che poi la ritiriamo e tutti gli altri amici ovviamente che si sono resi disponibili ad esprimere il proprio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Allora per dichiarazione di voto Antonio Valiante e poi d'Amelio.

VALIANTE A. (P.D.): Io non è che intenda pronunziarmi contro questo centro, io intendo pronunziarmi contro cose che ho già fatto in altre circostanze, la metodologia di affrontare singoli problemi che riguardano l'organizzazione sanitaria imponendo dall'esterno all'organizzazione sanitaria singole e specifiche iniziative. Voi siete una maggioranza che governate la Regione, per giunta avete poteri commissariali, avete il dovere di programmarle le cose, non potete venirvene in Consiglio chiedendo episodicamente iniziative di questo tipo, questa è una condizione sbagliata di porre il problema sanitario ed è una condizione esclusivamente clientelare, la sanità per le cose che voi dite, voi dite, non potete oggi programmarla in questo modo inventando un centro di qua, un altro di là, un altro ancora di là. Questa è materia tipica di programmazione sanitaria, avete il dovere di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

farlo come Governo e come commissariato per la sanità in Campania.

PRESIDENTE: C'era prima l'intervento del Consigliere D'Amelio e poi il Presidente della Commissione.

D'AMELIO (P.D.): Allora, io so bene essendo anche un operatore della sanità che naturalmente questo problema poteva essere affrontato prima dal Commissario essendo la sanità commissariata. Detto questo però dico anche che questo è un centro che c'è, che funziona come ha detto il Consigliere Sommesse, che ha salvato tante vite umane compresa quella di mia nipote e quindi sento il dovere morale anche per una norma che viene messa all'interno della finanziaria di sostenere il riconoscimento di questo centro, quindi annunzio il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Allora c'è l'intervento del Presidente della Commissione, prego Presidente Grimaldi.

GRIMALDI (presidente II commissione consiliare): Presidente per la verità io credo che in parte il Consigliere Valiante ha ragione tanto è vero che il problema è stato sollevato da me già in Commissione e recepito da parecchi colleghi, è materia di Commissario ad acta alla sanità e credo che questo emendamento addirittura sia irricevibile, però comunque come sempre chiedo il parere del Governo su questa questione per poi rimetterci con il voto in Aula.

PRESIDENTE: Prego Assessore.

GIANCANE Assessore al bilancio: Anzitutto secondo me sfugge una cosa signor Presidente che noi stiamo qui non per la manovra di Bilancio previsionale, noi siamo qui per coprire, per trovare le risorse per 447 milioni, va bene, che risultano scoperti pur essendoci delle voci di spesa meritevoli di attenzione. Qui mi sembra che con tutti questi interventi, questi emendamenti, tutte queste situazioni, questo buco di 447 milioni che nemmeno doveva

esistere, lo vorremmo se lasciassimo la briglia un attimo sciolta, lo vorremmo raddoppiare, triplicare, quadruplicare. Io capisco le questioni politiche, tutte le questioni che sono state qui sollevate con riferimento anche a questo punto nessuno toglie, va bene, la bontà degli interventi che si vorrebbero fare, la meritocrazia, ma in tutte le cose c'è un metodo, ci sono delle regole, lì erano di costituzionalità, qui ci sono delle regole che riguardano la competenza. La competenza è commissariale, è competenza del Commissario ad acta, ora al di là del merito se fosse auspicabile o non auspicabile etc. poi se è una competenza del commissario ad acta, i decreti del commissario ad acta, io debbo ancora una volta rammentare a me stesso che sono parificati attraverso il meccanismo che li ha inventati alla legge statale. Vogliamo ancora legiferare in contrasto con quella che è la legge statale? Prima con la Costituzione, adesso legiferiamo in contrasto con la legge statale, pertanto per quello che mi riguarda il parere come Giunta è assolutamente contrario a questo emendamento, pur non disconoscendo eventuali, non entro proprio nel merito.

PRESIDENTE: Su dichiarazione di voto il Consigliere Nappi, solo dichiarazione di voto.

NAPPI S. (Noi Sud): Sì, grazie. Presidente ovviamente preannuncio il nostro voto a favore dell'emendamento, così pur prendendo in considerazione quanto diceva il Governo e quanto diceva il Presidente Grimaldi credo in ogni caso che la proposta che ci viene sottoposta questa sera contenga altri tipi di provvedimenti che non rientrano a rigore in quanto ci diceva l'Assessore, per cui non vedo il perché non si possa tenere conto di questo provvedimento, di questo emendamento laddove si prendono in considerazione altri punti nel contesto di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

questo Art. 19, ho letto sanificazione ambientale, credo che sia materia sanitaria non vedo il perché questo è possibile e quest'altro non è possibile. Allora credo per coerenza questo consesso deve prendere in considerazione questo emendamento e votarlo alla stregua di così come ha fatto con altri punti contenuti in questo Art. 19 che non è solo quello della sanificazione ma è una sorta di omnibus e sappiamo tutti che quando si tratta di materia finanziaria si trova l'occasione e il momento per inserire e per risolvere e per dare soluzione ad altri problemi come quello sanitario, atteso che naturalmente colgo l'occasione così per rilanciare al mittente le clientele, la sanità è in deficit e vive questa situazione di commissariamento per le clientele del passato e non per le clientele attuali e quindi credo che quest'Aula debba prendere in considerazione questo aspetto che non riguarda clientele ma serve semplicemente per dare dignità a un territorio che è già in tema di naturalmente provvedimento commissariale è stato già danneggiato in qualche modo e quindi rimanendo attivo... Solo, l'unica struttura fondamentale che è quella dell'ospedale Moscati, ospedale di riferimento Regionale, che ha tutte quante le qualità, le referenze, le credenziali per poter soddisfare questo tipo di esigenza che va ben oltre il territorio della Provincia di Avellino. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, per dichiarazione di voto il Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (presidente gruppo P.S.E.): Ma io per la verità annuncio il voto favorevole del gruppo Socialista perché ritengo che il Consiglio Regionale signor Presidente non è stato mai spogliato delle competenze della programmazione sanitaria tranne che con la legge 16 quando il Consiglio Regionale diede una delega alla Giunta Regionale per approvare la organizzazione della rete ospedaliera, e

quindi in questa materia se il Consiglio Regionale vuole legiferare può legiferare benissimo e la gestione commissariale riguarda il piano di rientro, non riguarda la programmazione sanitaria che per costituzione è competenza esclusiva della Regione, e dato che io ho fatto il Consigliere Regionale pure nella passata legislatura e mai nessuno mi ha notificato un provvedimento di commissariamento delle mie competenze, io dico che queste competenze che io tengo le rivendico e sono d'accordo sull'emendamento del collega Sommese.

PRESIDENTE: Per dichiarazione di voto Gennaro Salvatore, prego.

SALVATORE (presidente gruppo "Caldoro Presidente"): Grazie Presidente, io non voglio ripeto, sono state già espresse dal Presidente della Commissione Bilancio e anche dall'Assessore le motivazioni rispetto anche a mio modo di vedere, alle irricevibilità dell'emendamento proposto, però vorrei invitare il collega Sommese perché nel merito mi pare c'è una larga convergenza di tutto il Consiglio Regionale, e allora invece di rischiare come dire di mettere a voto un emendamento che comunque in ogni caso io... Il collega Oliviero ha delle opinioni molto particolari rispetto, come dire, alla normativa che regola il commissariamento che io non condivido, sarebbe opportuno trasformare quell'emendamento in un ordine del giorno che potrebbe trovare il concorso di tutto il Consiglio o di larga parte del Consiglio e poi semmai con l'ordine del giorno approvato affidarlo per l'esame alla competente Commissione, alla quinta Commissione Consiliare.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Foglia.

FOGLIA (U.D.C.): Sì, io...

PRESIDENTE: Consigliere Oliviero per favore! Prego Consigliere Foglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

FOGLIA (U.D.C.): Io in linea di principio non posso non essere d'accordo con quanto affermava l'Assessore, però bisogna anche rendersi conto che, lo dico al Consigliere Valiante, che queste precisazioni di tipo bizantino insomma non è che ci convincono, noi ci troviamo in un Art. 19 in cui si parla delle Ipab, in cui si parla dell'Arpac, in cui si parla di tutto il possibile approvato in Commissione e non si può immaginare laddove, come diceva il Consigliere D'Amelio, che un centro di eccellenza che ha la necessità di un riconoscimento. Visto che... Scusa... Visto che le competenze in materia sanitaria sono state sottratte al Consiglio, sono state sottratte, di fatto sono state sottratte ancorchè insomma le competenze dovevano essere a noi, perché noi abbiamo oggi un piano Regionale che riguarda il riordino delle attività ospedaliere ma non certo senza che noi ne siamo a conoscenza di questo riordino, senza che ci siamo confrontati ma non solo, qui si tratta di un centro all'interno di una struttura ospedaliera che tra qualche giorno il diciotto sarà inaugurata come centro di riferimento Regionale per la sanità Campana. Poiché i professionisti, le persone che lavorano all'interno sono un riferimento per l'intera Italia meridionale non si capisce e non c'è la spesa quindi non c'è la necessità di una copertura nel Bilancio, non si capisce perché questo emendamento non potrebbe entrare all'interno di questo disegno di legge. Noi dell'Unione di Centro siamo a favore dell'emendamento Sommese.

PRESIDENTE: Consigliere Marrazzo prego.

MARRAZZO (I.D.V.): Devo dire che nonostante la simpatia per il Consigliere Sommese, nonostante il grande intendimento di questo emendamento Italia dei Valori voterà contro, ma non è che voterà contro questo emendamento, voterà contro l'esproprio di un dibattito sulla sanità

in questo Consiglio, ha ragione Oliviero quando dice: il Consiglio deve poter legiferare; io dico di più, può darsi pure che nel merito come dice Gennaro Salvatore ormai è un tema che riguarda il commissariamento e tutto il resto, ma potete immaginare che questo Consiglio non debba sapere niente di sanità? Allora se questa è l'occasione per poter stimolare davvero un dibattito su quello che ha fatto il commissario Zucatelli, il sub commissario Zucatelli e il commissario Caldoro sul riordino del piano ospedaliero ben venga, poi può darsi che in quel caso noi gli possiamo anche approvare un ordine del giorno che non va alla Commissione Sanità, ma va al commissario Caldoro. Allora credo che sia opportuno in questo caso trasformarlo in un ordine del giorno da dare al commissario Caldoro ma soprattutto di richiedere come forze politiche un dibattito serio e costruttivo su quanto è stato prodotto finora, sembra che parliamo di una sanità di un'altra Regione, la dobbiamo leggere sui giornali, quand'è che avremo il piacere e l'onore di sentire qualcosa a proposito di un piano ospedaliero che, tra parentesi, Italia dei Valori non condivide? Quindi il nostro voto non è contro l'emendamento ma è contro l'idea di intervenire nella sanità in questo modo. Vogliamo parlarvi in modo organico di tutto, se poi come dice il Consigliere Foglia ci sono dei centri di eccellenza in Avellino, bene, Italia dei Valori non farà mancare il suo sostegno, ma non in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Aveta prego.

AVETA (La Destra): Brevemente per esprimere il mio voto favorevole a questo emendamento, l'Art. 19 si compone di 17 comma in effetti ben dieci su diciassette non riguardano materia prettamente diciamo economica, pertanto l'eccezione sollevata circa diciamo la particolarità di questo emendamento è un'eccezione che non si può

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

ricevere perché ben dieci su diciassette hanno questo aspetto e quindi il mio voto è favorevole a sostegno della proposta del Consigliere Sommesse. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere De Flavis, prego.

DE FLAVIS (Popolari Udeur): Presidente devo dire con molto rammarico perché avrei preferito...

PRESIDENTE: Silenzio prego!

DE FLAVIS (Presidente gruppo Popolari Udeur): Con molto rammarico perché per il lavoro fatto avrei preferito votare secondo il parere del Governo, però dobbiamo prendere atto, io e il Presidente Leonardo che questo voto assume un carattere simbolico che ci induce inevitabilmente a votare favorevolmente. Non ho ancora avuto il piacere, so che esiste un Subcommissario per la Sanità che non ho il piacere di conoscere, di cui leggo dai giornali, ma il problema politico del ruolo del Consiglio regionale rispetto alla programmazione sanitaria credo che sia un problema forte e condiviso, il tutto sposato con alcune sofferenze evidenti che la Provincia di Avellino sta subendo in questo periodo, ci inducono a votare favorevolmente. Grazie!

RUSSO G. (presidente gruppo P.D.): Francamente noto qualcosa di preoccupante della discussione, vorrei che ci fosse un po' di attenzione. Registro una difficoltà di tenuta della maggioranza rispetto anche ad una evidente dichiarazione dell'Assessore. Qui non è che stiamo discutendo il merito, Valiante ha fatto bene prima, nel merito si può essere d'accordo, però, questa è materia che non rientra più nella potestà legislativa del Consiglio regionale, forse non è chiaro, poiché nel Consiglio regionale gli atti sono forma, sono relativi ai poteri che legittimamente si esercitano in quest'Aula e poiché questo non è un potere che

legittimamente possiamo esercitare, poi, le considerazioni politiche sono di altro tipo, ognuno è libero di fare tutte le considerazioni politiche che ritiene opportuno, poiché questa non è l'assemblea di condominio ma l'assemblea regionale, ogni Consigliere dovrebbe sapere quello che formalmente può fare, quello che non può formalmente fare, allora, bisognerebbe considerare che adesso fin quando esiste un commissariamento la proclamazione sanitaria non attiene alla podestà del Consiglio regionale, altra cosa è la discussione nel merito altra cosa è la valutazione politica su quello che il commissariamento, eventualmente, produce nel dibattito politico e nelle scelte, però trovo strano, mi lasciate fare una considerazione, che proprio dalla parte della maggioranza che sulle vicende del commissariamento e della sanità dovrebbe avere maggiore preoccupazione e accortezza, noto, oggi, un significativo sfilacciamento.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo P.D.L.): E' chiaro che di fronte a questioni territoriali in qualche maniera i singoli consiglieri regionali propendono per le esigenze del territorio che li ha eletti piuttosto che rispetto ai vincoli che dovrebbero esistere in quest'Aula. Non è nulla di preoccupante perché non è che stiamo parlando di norme che sono fondanti rispetto alla manovra, è chiaro che sul punto non ritengo che ci sia, in qualche maniera, uno schieramento prefissato, ognuno ha fatto le valutazioni che ritiene opportuno fare rispetto all'emendamento in questione. Il Popolo della Libertà ritiene che sulle questioni che riguardano, in qualche maniera, la sanità, il Consiglio regionale possa, su singole materie specifiche, intervenire, quindi, non c'è l'esproprio della podestà legislativa, è chiaro che l'emendamento in questione attiene alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

riorganizzazione dei servizi e delle attività che è materia strettamente delegata al Commissario Ad Acta. Mi pare di capire anche che rispetto alla sollecitazione che viene dal Consigliere Sommese c'è un'unanimità da parte dell'Aula rispetto all'esigenza è solo una valutazione se questa norma possa entrare o meno in questo tipo di emendamento, è chiaro che l'istituzione di un centro di riferimento regionale per... avrebbe trovato una migliore destinazione all'interno di un provvedimento che nasceva nella Commissione sanità. Detto questo ritengo che siamo arrivati alla fine di questo assestamento di bilancio, che vada chiusa la discussione essendo questo l'ultimo emendamento rispetto al quale chiedo al Consigliere Sommese di prendere atto della volontà dell'Aula di votare a favore di questo provvedimento, ove possibile di trasformarlo in un ordine del giorno votato all'unanimità da parte dell'Aula, questo consentirebbe di impedire alla legge di poter trovare osservazioni anche strumentali che potrebbero venire rispetto alla sua efficacia. Mi unisco all'appello del Presidente del gruppo PD e di Caldoro Presidente, chiedendo che questo emendamento venga votato all'unanimità al termine dei lavori, essendo un provvedimento che può trovare immediatamente cittadinanza domani in un provvedimento. Essendo questo emendamento un provvedimento che può trovare, domani mattina, applicazione da parte del Commissario Ad Acta sulla sanità. Rischiamo di non rendere un buon servizio all'ospedale civile di Avellino se gli applichiamo un centro di riferimento senza fargli la norma finanziaria perché questo è il tema. Rischiamo di ottenere un effetto inverso nel momento in cui con legge carichiamo l'ospedale di Avellino di una funzione senza trasferirgli le risorse per poi realizzarla, per cui mi unisco all'appello che hanno rivolto il Capogruppo del PD e di

Caldoro Presidente, al Consigliere Sommese di trasformare questa norma in un ordine del giorno che verrebbe, poi, inviato, essendo approvato a fine seduta, immediatamente al Commissario Ad Acta per la sua realizzazione essendo votato, poi, all'unanimità dall'Aula.

PRESIDENTE: L'emendamento può essere trasformato in ordine del giorno solo se viene ritirato e può essere messo in discussione alla fine della discussione se ha la firma di tutti i Capigruppo. O votiamo l'emendamento o lei lo ritira se lo vogliamo trasformare in ordine del giorno, devo mettere in votazione l'ordine del giorno. Mettiamo in votazione l'emendamento Sommese.

Nessuno ha chiesto la votazione per voto elettronico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? 16 favorevoli, 21 contrari e 1 astenuto.

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'articolo 1 comma per comma così com'è stato richiesto. Comma 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario del PSE e di IDV

GABRIELE (P.D.): Su questo secondo comma personalmente credo che non sia stato fatto un lavoro sufficiente a garantire, almeno per quantità di prestazioni, quello che fino allo scorso anno era una quantità di prestazione monetaria per 20 mila famiglie, i 5 milioni che vengono destinati alla legge sulla dignità sociale credo che per quanto siano un primo passo importante, il primo stanziamento da quando è stata votata questa legge, non possono certamente sostituire, per sostegno, i 30 milioni e oltre che erano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

stanziati nel bilancio della precedente legge del 2010. Con queste motivazioni esprimo voto di astensione su questo comma.

PRESIDENTE: Votiamo il comma 2 dell'articolo 19.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario del PSE e di IDV

PRESIDENTE: Passiamo al comma 3 dell'articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo al comma 4. Chiede di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO (P.D.): Sul comma 4 in Commissione il PD ha votato contro e penso di poter dire che anche in Aula si comporterà allo stesso modo, mi pare del tutto incongruo inserire questo comma all'interno del disegno di legge sulle misure urgenti per la finanza regionale. L'articolo 60 della legge finanziaria della Regione, nei modi previsti dalla legge di contabilità approva la legge finanziaria che deve contenere esclusivamente norme di natura finanziaria. Mi sfugge, per la verità, quale sia la compatibilità tra la norma di natura finanziaria e questo provvedimento se non quello di organizzare la vita degli enti alla vigilia, probabilmente, delle elezioni amministrative. Devo anche dire che nel provvedimento si dice: A seguito della situazione gestionale relativa agli istituti autonomi case popolari. Qual è la situazione gestionale non è dato sapere, io potrei dirvelo, per la verità, i costi sono appena coperti per il 50% dalle dismissioni e dai

canoni di locazione, l'altro 50% la Regione non ha mai provveduto, se non con interventi del tutto episodici. Il fatto più significativo e più singolare è rappresentato dall'intervenuta approvazione, da parte della Giunta regionale, venerdì scorso, quindi, 3 giorni or sono, del progetto di legge d'iniziativa del Governo regionale di razionalizzazione del sistema dell'edilizia sociale, con la costituzione di un nuovo ente che dovrebbe, nelle intenzioni del legislatore regionale, sostituire gli IACP, non sarebbe più un ente di natura provinciale, ma regionale, si chiamerebbe Ares, se ho inteso bene dalla lettura della deliberazione, con un unico organo centrale regionale il che va esattamente in direzione contraria della delega delle funzioni amministrative alle province e ai comuni, qua si fa l'accentramento delle funzioni amministrative dai comuni e dalle province ad un autorità centrale le cui competenze sono sottratte persino al Consiglio perché vengono riconosciute nel disegno di legge che ho letto, se non cambierà notte tempo, tutto in testa alla Giunta. Avrei capito se ad intervenuta adozione di questo provvedimento a presentazione alla Commissione nelle more si fosse arrivati ad una fase transitoria di commissariamento, proprio perché la legge regionale che si propone prevede lo scioglimento definitivo, non la trasformazione, degli istituti autonomi provinciali per le case popolari e la loro trasformazione in un unico ente regionale, avrebbe, quello sì, avuto un senso, sarebbe stato il senso di un commissario liquidatore, qui mi pare che l'intenzione dell'arte sia alquanto differente, sia quella di commissariare gli istituti autonomi case popolari per appropriarsi delle relative incombenze attualmente svolte dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. Non vi si fa un riferimento a un risparmio, non si capisce

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

dove verrebbe a conseguito, forse sopprimendo il Consiglio di Amministrazione si conseguono risparmi di gestione è possibile, i gettoni di presenza, vorremmo salvare la Regione Campania eliminando i gettoni di presenza, ma sono previsti i commissari e i sub commissari che verranno nominati dai Commissari. Sicché mi pare che la norma ancorché censurabile sul piano del merito lo sia sul piano del metodo, perché è del tutto incongruo, inserire il comma quarto all'interno del progetto di legge che oggi è in discussione e che avrebbe dovuto essere inserito molto più correttamente e organicamente all'interno del disegno di legge che venerdì, quindi meno di 3 giorni fa la Giunta regionale ha licenziato. Per questo motivo rinnovo il voto contrario del Gruppo del Partito Democratico.

TOPO (P.D.): Aggiungo poche osservazioni a quelle che ha testé esposto il Consigliere Del Basso. Ribadendo quello che è stato l'intervento del Gruppo Pd in Commissione, cioè che questa e altre norme introdotte nella finanziaria vengono introdotte in palese violazione dell'articolo 60 dello Statuto della Regione che Consigliere De Carlo. Preciso, a proposito di definizione di norma finanziaria, che la Regione ha una norma, una legge, quella che definisce l'ordinamento contabile della Regione, la legge 7 del 30 aprile 2002 che definisce esattamente la legge di bilancio all'articolo 13 e la legge finanziaria all'articolo 14. Questa disposizione chiarisce esattamente che la norma in parola è una norma che non ha nessun contenuto finanziario. Aggiungo, altresì, che non c'è nessun risparmio, così come è citato nella disposizione perché gli istituti autonomi case popolari, sono autonomi, la Regione non caccia una lira è uno dei pochi istituti che non riceve un euro dalla Regione, uno dei pochi, forse l'unico. Ci sono istituti che

funzionano regolarmente, oggi sono regolati da una legge dello Stato, ci sono rappresentanti eletti dagli enti locali, dai ministeri e quindi la Regione anziché esercitare una funzione propria che è quella di stare una norma così è stata proposta dalla Giunta regionale migliorandola, discutendola in Aula, ribadisco la disponibilità del Pd, a discuterla, ad approvarla, la Regione Commissaria. C'è una legge dello Stato che definisce le modalità di composizione degli organi o la Regione esercita la sua funzione oppure si applica quella, non si può introdurre ex lege un commissariamento, senza nessuna giustificazione. Chiedo su questo il parere del Governo perché mi sembra un argomento che introduce in questa Regione un ulteriore commissariamento, siamo commissariati per la sanità, siamo commissariati per il bilancio, adesso saremo commissariati per gli IACP, poi saremo commissariati all'Arpac, saremo commissariati alle bonifiche, penso che il Consiglio non possa reclamare poteri o funzioni e decidere queste cose. Quindi il parere del Governo e voto segreto sul provvedimento, preannuncio che in caso di approvazione faremo osservazione al Governo perché questa disposizione venga impugnata.

PRESIDENTE: Per voto segreto ci vuole la richiesta di due Capigruppo. Comunque chiedo al Governo se vuole intervenire. Non è...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE: Ok. Allora passiamo alla votazione, il Governo non ritiene di intervenire. Passiamo alla votazione. Si vota "sì" per l'approvazione del comma 4 e "no"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

per la non approvazione. Istituiamo il seggio, prego il Segretario D'angelo di procedere all'appello per la votazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Esito della votazione:

Presenti:	50
Assenti:	11
Votanti:	50
Favorevoli:	30
Contrari:	18
Astenuti:	0
Bianche	1
Nulle	1

Il Consiglio approva il comma 4

PRESIDENTE: Passiamo al comma 5. Possiamo distruggere le schede. Passiamo alla votazione del comma 5, dell'articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Passiamo al comma 6. La parola al Consigliere Gabriele per dichiarazione di voto.

GABRIELE (P.D.): Presidente, annunciamo il voto favorevole a questo comma che è di nostra iniziativa, ci auguriamo che alle parole qui iscritte nell'articolo 19 corrispondano rapidamente dei fatti, perché si tratta di venire incontro a migliaia e migliaia di famiglie che attraverso questo sostegno economico e il reinserimento occupazionale potranno avere giovamento e quindi questo potrebbe essere concretamente una delle misure che questo Consiglio può sbandierare come un fatto positivo della discussione di questi giorni.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il comma 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Passiamo al comma 7.

Pongo in votazione il comma 7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Passiamo al comma 8.

Pongo in votazione il comma 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE : Passiamo al comma 9.

La parola al Consigliere Valiante per dichiarazione di voto.

VALIANTE A. (P.D.): Questo comma è previsto esattamente riportato in questi termini "sono sciolti e ricostituiti all'atto dell'entrata in vigore della presente legge e durano in carica 30 mesi l'istituzione della consulta regionale femminile" credo ci sia un'indicazione inopportuna, non serve, cioè sono ricostituiti, credo che sia la dizione sufficiente perché non c'è bisogno di sciogliere un organismo che deve essere sostituito, se si decide di sostituirlo nel momento in cui entra in vigore la norma può essere sostituito indipendentemente dalla declaratoria di scioglimento, quindi sono ricostituiti toglierei "sciolti e", "sono ricostituiti all'atto dell'entrata in vigore della presente legge e durano in carica 30 mesi". Mi pare che sia perfettamente corretta questa dizione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martusciello.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

MARTUSCIELLO (P.D.L.): Se il Consiglio regionale, senza bisogno poi eventualmente di fare interpretazione autentica della norma è convinto ed, è consapevole che noi stiamo sciogliendo le attuali Commissioni che sono oltretutto scadute e andiamo quindi a ricostituirle possiamo accedere all'interpretazione, all'emendamento correttivo del Consigliere Valiante, nella consapevolezza che l'intento del legislatore è proprio quello di scegliere per ricostituire.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il comma 9, così come emendamento dal Consigliere Valiante.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità, così come riformulato dal Consigliere Valiante A.

PRESIDENTE: Passiamo al comma 10 dell'articolo 19. La parola al Consigliere Topo per dichiarazione di voto.

TOPO (P.D.): Confermo il voto contrario già espresso in Commissione su questo punto. Le motivazioni sono ben evidenti, quelle segnalate in precedenza e cioè la violazione dell'articolo 60 dello Statuto e della legge regionale numero 7. Aggiungo, altresì, che la maggioranza oltre a sciogliere organismi e quindi nominare Commissari adesso è passata anche come, si dice a Napoli "appresso" adesso cominciamo a sopprimere i direttori. Penso che sia censurabile e la finiamo qui, il voto contrario è dunque un voto che sarà ovviamente seguito anche da un'iniziativa di osservazione rispetto a questo provvedimento anche al Governo. Non è possibile che la Regione, il Consiglio regionale provveda in questi termini, non è possibile che adesso cominciamo con i direttori e poi passeremo ai vigili del fuoco e

poi passeremo agli uscieri, fino a che non arriviamo anche ai portantini, penso che noi questa funzione la stiamo svilendo. Chiedo che su questo ci sia il voto elettronico.

PRESIDENTE: E' stato chiesto il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Si vota "sì" per approvare il comma e "no" per respingere il comma.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	52
Votanti:	52
Contrari:	18
Astenuti:	0
Favorevoli:	34

Il Consiglio approva

PRESIDENTE : La parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari UDEUR): Dicevo che non ho partecipato alla votazione per un fatto personale, ho ritenuto di non votare.

PRESIDENTE: Passiamo al comma 11, mi diceva il Presidente della Commissione che sul comma 11 c'era una variazione. Allora votiamo il comma 11 così come già anticipato il Presidente della Commissione, come riformulato. Il comma 11 è così riformulato: articolo 19, se ce l'abbiamo possiamo anche procedere, ce l'abbiamo tutti. Votiamo.

Chi è favorevole al comma 11? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Pd e il voto contrario del PSE e di Italia dei Valori.

PRESIDENTE: Passiamo al comma 12. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Il consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario del partito socialista, l'astensione dei Popolari e Italia dei valori

PRESIDENTE: Passiamo al comma 13. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Api e Italia dei valori

PRESIDENTE: Passiamo al comma 14. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario dell'Api e di Italia dei Valori

PRESIDENTE: Comma 15. Chi è favorevole? la parola al Consigliere Valiante per dichiarazione di voto.

VALIANTE A. (P.D.): Nel merito questa norma prevede esattamente, la leggo faccio prima “La Regione Campania favorisce la ricostituzione degli organi dei consorzi di bonifica attraverso lo svolgimento delle elezioni. Qualora queste non avvengano nel termine fissate dalle procedure attivate dagli organismi dei consorzi il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina di commissari scelti tra professionisti, tra professionalità esterne alla Regione, esperte in materia e i relativi compensi sono diminuiti del 10%”. Due problemi su questa norma, la prima, è materia delle cose che si sono dette, ma non lo voglio ripetere è estraneo sicuramente alla manovra finanziaria, però si può anche pensare di accelerare il percorso dei consorzi di bonifica. Qualora lo si voglia fare credo che dovremmo fissare in termini se effettivamente si vuole procedere all'accelerazione, perché i termini, la

possibilità di convocare i Presidenti ce l'hanno già, quindi se non lo sfruttano l'intervento può essere soltanto quello di fissare un tetto che io ritengo ragionevolmente non debba andare oltre i 180 giorni, perché se lo fanno di loro iniziativa poi questo richiede tempi non rapidi per l'attuazione dell'elezione. Quindi indicherei un aggiunta, dove si dice qua “qualora questo non avvenga nel termine fissato le procedure attivate dagli organi di consorzio che non deve essere superiore ai 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge” aggiungerei “il Presidente etc. etc., provvede alla nomina dei commissari” e qui scatta un altro problema, Assessore Giancane vorrei che lei mi ascoltasse, qui è prevista la nomina di commissari scelti tra professionalità esterne per tutte le cose che stiamo dicendo, che state dicendo, ricorrere a professionalità esterne anche con compenso ridotto del 10% va contro le cose che stiamo facendo anche con questa manovra. Allora sento il dovere di dire al Consiglio regionale che questo lavoro di Commissariamento lo si può fare abbondantemente e con maggiori garanzie attraverso dirigenti regionali che sceglie comunque la Giunta regionale, però attraverso personale dirigente della Regione, in modo che si evita di affrontare spese aggiuntive, date le condizioni nelle quali ci stiamo muovendo. Per cui, due modifiche una con il termine dei 180 giorni e l'altra con i commissari che devono essere scelti tra personale interno tra i dirigenti regionali.

PRESIDENTE: Il Consigliere Valiante aveva proposto delle riformulazioni. Chiedo al Governo e al Presidente della Commissione se queste riformulazioni possono essere recepite o meno. Quindi o il Governo oppure il Presidente della Commissione.

GRIMALDI (presidente II commissione consiliare): Parere contrario.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

DE LUCIA (U.D.C.): In modo sintetico per un chiarimento. Volevo assicurare il Presidente Valiante perché lo spirito della ratio rientra proprio con questi meccanismi. Noi non andiamo verso una data incerta o verso i 180 come testé diceva lei, ma abbiamo un termine certo perché lei deve sapere che i Commissari, cioè i consorzi di bonifica che tutt'oggi sono oggetto di commissariamento e tra l'altro commissariamento che vengono dalla passata amministrazione e quindi non entrano nell'appartenenza politica, i consorzi generali di bonifica della Regione Campania per quelli che sono ancora commissariati e se ricordo bene ne sono 4, hanno già entrambi i 4 pubblicato le procedure di avvio delle elezioni democratiche che porteranno il 27 febbraio prossimo alle elezioni degli organi consortili, quindi Presidenti e Consiglieri di amministrazione così come prescrive la norma. Lei diceva entro 180 giorni, ma noi siamo sostanzialmente con una data certa che è il 27 febbraio, poi questa filosofia degli interni credo che cominci a essere un attimino prolissa, se tutti i dirigenti interni li dedichiamo a fare compiti a interim, va a finire che enti importanti da cui deriva veramente un'azione di bonifica, di riqualificazione del nostro territorio, probabilmente avrà delle difficoltà. Prendo atto della grande preparazione della classe dirigente interna, ma è anche giusto con una riduzione di compenso dare la possibilità a questi enti di essere governati full time da manager che siano nelle condizioni di poter portare avanti un'azione importante di Governo del territorio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Topo, per dichiarazione di voto.

TOPO (P.D.): Voto contrario del Gruppo anche alla luce del parere negativo alla proposta che ha fatto il Consigliere Valiante che tentava di correggere l'impostazione di

questa norma. Scriviamo che la Regione Campania favorisce la ricostituzione degli organi dei consorzi di bonifica. Gli organi si eleggono democraticamente, quindi la Regione non fa nessun favore, non favorisce niente. Qua, secondo me, veniamo alla Regione e pensiamo di andare da un'altra parte. Qua io comincio a avere qualche dubbio, perché a Napoli si dice che uno ha sbagliato palazzo, palazzo istituzionale. La Regione non favorisce. Secondo, se le elezioni sono infruttuose, può capitare anche nei comuni se non raggiunge la metà di quelli che hanno il diritto di voto le elezioni si rinnovano e nel frattempo il Prefetto nomina i Commissari, in questo caso lo prevede, quindi scriviamo una cosa che è del tutto ovvia, aggiungiamo una cosa invece che dell'ovvietà non ha proprio le caratteristiche e cioè che si... Commissario, cioè stasera quando torniamo a casa e facciamo un Ansa, dice probabilmente ci siamo portati un altro commissario, anche i commissari delle bonifiche, bonifiche però quell'altro, non quelle di D'Amato diciamo, per capirci, perché qua... Scusa... Io penso che stiamo veramente sulla strada sbagliata, io penso che questo Consiglio debba un po' ritrovare uno spirito autenticamente normativo, legislativo e occuparsi di cose un po' più serie.

PRESIDENTE: Consigliere Mucciolo per dichiarazione di voto, prego.

MUCCIOLO (P.S.E.): Solo per dire che il gruppo Socialista è stato convinto dall'intervento del Consigliere De Lucia a votare contro.

PRESIDENTE: Allora, chi è favorevole al comma 15? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

25 – 29 novembre 2010

PRESIDENTE: Passiamo al comma 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione

PRESIDENTE: Comma numero 17. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD, di Italia dei Valori, PS

PRESIDENTE: Allora, votiamo l'Art. 19 così come riformulato, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD e il voto contrario di Italia dei Valori e il Partito PSE

PRESIDENTE: Noi adesso abbiamo votato l'articolato, adesso dobbiamo passare al voto finale sulla legge. Allora, c'è l'Art. 20 per dichiarazione d'urgenza, chi è favorevole? Chi è contrario?

IL Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora provvedimento sono allegate due tabelle, allegato A lo mettiamo... Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

IL Consiglio approva a maggioranza con l'astensione di tutta l'opposizione

PRESIDENTE: Allegato B. Chi è favorevole? Gli allegati che stanno allegati... Sono allegati alla Legge! Sì, sì! Allora, chi è favorevole all'allegato B? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione

PRESIDENTE: Allora, comunico che tutti gli emendamenti aggiuntivi sono ritirati. Allora, passiamo all'ordine del giorno. Allora, votiamo l'ordine del giorno a firma del Presidente della seconda Commissione Massimo Grimaldi, il Consigliere Regionale... Premesso che partecipa al capitale sociale dell'Asti, SPA, Società in house impegnata nell'attività di tutela ambientale. Nella seduta consiliare della sessione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2010 è stato approvato l'ordine del giorno al quale impegnava la Giunta Regionale ad adottare i provvedimenti atti a concedere un'anticipazione di cassa pari a quindici milioni, in conto delle risorse stanziare con la deliberazione Giunta Regionale numero 1180 del 2009 allo stato permane necessità di provvedere con analoga misura di anticipazione al fine di evitare interruzione delle attività in corso, tanto premesso impegna la Giunta Regionale della Campania a provvedere all'anticipazione di cassa in favore dell'Asti SPA e misura quindici milioni di euro in conto delle risorse stanziare con deliberazioni Giunta Regionale numero 1180 del 2009. Chi è favorevole? Lo votiamo ai sensi dell'Art. 85, allora chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Allora il Consiglio autorizza dall'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Adesso passiamo alla votazione finale della Legge, con il sistema elettronico, quindi apriamo la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

Dichiaro aperta la votazione
Dichiaro chiusa la votazione
Esito della votazione:
Presenti 48
Votanti 48
Contrari 4
Astenuti 15
Favorevoli 29

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Allora passiamo al punto quattro dell'ordine del giorno relativo al disegno di Legge... Ma io invito i Consiglieri a non andare via perché noi ancora non abbiamo votato quindi io vedo che tutti quanti si stanno preparando per... Quindi se ci accomodiamo e sentiamo quello che c'è ancora da votare e poi decidiamo se rimanere oppure andare via. Allora passiamo al punto quattro dell'ordine del giorno relativo al disegno di Legge:

**Riequilibrio del Bilancio di previsione per
l'anno finanziario 2010 – Reg. Gen.
numero 106**

PRESIDENTE: La seconda Commissione Consiliare permanente nella seduta del diciotto novembre 2010 ha esaminato il testo e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula, ricordo inoltre nel provvedimento risulta altresì munito dei pareri delle Commissioni Consiliari permanenti prima, quarta, quinta e sesta. Do la parola al Presidente Massimo Grimaldi per la relazione. Prego Consigliere, io penso che noi dobbiamo dare ancora un atto importante. No, la relazione volevamo sentire, non c'è nemmeno la relazione? Un minimo voglio dire.

GRIMALDI (presidente II commissione consiliare): Il disegno di legge? È una relazione che già abbiamo fatto Presidente

nel senso che abbiamo... Ripetiamo che nonostante i lavori della Commissione siano stati come dire ostici, difficili, un percorso lungo ma come sempre il senso di responsabilità dei componenti della Commissione, di tutte le forze politiche ha prevalso sugli aspetti politici e territoriali spesso. Si è trattato semplicemente di un riequilibrio di Bilancio, quindi di un fatto puramente tecnico, 447 milioni di euro di tagli delle falle nel Bilancio dei buchi che abbiamo coperto facendo la Giunta per altro perché poi per il resto la Commissione ha recepito se non aggiungendo qualche cosa che oggi penso possiamo dire sia un vanto per tutto il Consiglio Regionale, cioè i quattordici milioni di euro per i forestali che è stata una posta che ha individuato il Consiglio insieme con la Giunta, i cinque milioni per il finanziamento della Legge 11 del 2007 sulla dignità sociale, i 500 milioni per il finanziamento, il contributo e il cofinanziamento della Legge 431 sui fitti ai Comuni, i 500 mila euro alla fondazione Polis per, come dire, combattere anche dal punto di vista dell'associazionismo, della cultura, il fenomeno della camorra in Campania perché ricordiamo che la fondazione Polis è la fondazione per le vittime della camorra nella nostra Regione, credo che la Commissione ha svolto un buon lavoro e credo che questo modus operandi, questo procedimento che la Commissione ha messo in atto cioè Governo e assemblea legislativa possa essere di buon auspicio perché già nella prossima manovra finanziaria si possa affrontare con lo stesso senso di responsabilità che ha recepito il Partito Democratico, le altre forze del centro sinistra così come il centro destra su questo, possa essere l'inaugurazione di quella stagione nuova alla quale tutti spesso auspichiamo possa essere veramente la linfa vitale che può portare la Regione ad essere impegnata sul contenimento dei costi, sui

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

tagli ma soprattutto sul preparare lo sviluppo per i prossimi anni. Grazie.

PRESIDENTE: Allora, passiamo... Prego la parola al Consigliere Topo.

TOPO (P.D.): No, ho l'onore di intervenire anche sulla seconda parte della discussione, è la prima occasione nella quale ci occupiamo di provvedimenti a contenuto finanziario e di Bilancio e abbiamo provato condividendo l'impostazione di base dell'intervento che è quello di finanziare attività ricorrendo ovviamente a risorse proprie dell'ente per effetto dello sfioramento del patto di stabilità, insomma una cosa nota e abbiamo provato anche ad introdurre con emendamenti correzioni al disegno proposto dalla Giunta ma in direzioni giuste che sono state segnalate in Aula e accolto dall'Aula, lo ha ricordato il Presidente della Commissione Grimaldi per la prima volta si finanzia la Legge sulla dignità sociale, si incrementa il fondo per la Legge 431, si istituisce un fondo per i lavoratori delle aziende in crisi, insomma abbiamo provato per la nostra parte a correggere una scelta che è stata annunciata e fatta con questo provvedimento, è quella di eliminare il reddito di cittadinanza, una scelta discutibile ma non sostituita da altre misure. Proprio per questo e per l'impostazione che si è dato il Partito Democratico il nostro voto sul provvedimento è un voto di astensione, è un giudizio sospeso sul prosieguo, segnaliamo ovviamente che la nostra attività si è limitata esclusivamente a scelte a contenuto generale non abbiamo pensato a Comuni o ad altri fatti e che conserveremo questo profilo per tutti con azioni consequenziali che faremo dopo perché abbiamo un po' di dimestichezza diciamo della materia. Aggiungo altresì che siamo abbastanza insoddisfatti della conduzione delle attività per quanto riguarda il disegno di Legge approvato prima perché le buone intenzioni

che il Governo ha segnalato all'Aula sono state smentite dai comportamenti che ha tenuto in particolare la maggioranza che ha anche questa volta aggiunto Commissari e organi monocratici a quelli che finora sono stati già previsti da Leggi dello Stato e da altre Leggi del Consiglio Regionale. Quindi il voto di astensione è perché, l'ho detto prima, le misure sono misure che sostengono cose giuste, quelle proposte anche dal Governo per esempio enti locali e comunità montane e quelle proposte dal Partito Democratico e dalla minoranza che ritengo siano utili e correttivi rispetto a scelte che originariamente erano sbagliate in senso diciamo contrario a quello che poi l'Aula approverà questa sera. Ripeto, ancora netta contrarietà rispetto ad alcune scelte sbagliate che come ho detto prima faremo valere in ogni sede perché questa Assise ritrovi una sua dignità nella funzione più importante che le ha assegnato.

PRESIDENTE: Allora, se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione dell'articolo, allora Art. 1... L'articolo, chi è favorevole articolo uno? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Art. 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del PD, voto contrario PSE e Italia dei Valori

PRESIDENTE: Art. 3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE astensione PD

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****25 – 29 novembre 2010**

PRESIDENTE: Art. 4. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE, e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Art. 5. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE, astensione del PD

PRESIDENTE: Art. 6. Chi è favorevole?
Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario Italia dei Valori, PSE e astensione del PD

PRESIDENTE: Allora alla prima tabella A c'era un emendamento a firma di Nicola Marrazzo che è stato ritirato, allora passiamo alla tabella A. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE, e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Tabella B. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di tutta l'opposizione

PRESIDENTE: Tabella C. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Italia dei Valori, PSE e l'astensione del PD

PRESIDENTE: Allora, il Consiglio autorizza ai sensi dell'Art. 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato, se non vi sono obiezioni così resta stabilito. Non vi sono obiezioni, così resta stabilito. Si vota la Legge con il voto elettronico. Apriamo la votazione, chi vota sì è per l'approvazione, chi vota no per la non approvazione.

Dichiaro aperta la votazione

Dichiaro chiusa la votazione

Esito della votazione:

Presenti 48

Votanti 48

Contrari 5

Astenuti 14

Favorevoli 29

Il Consiglio approva

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno a firma di tutti i Consiglieri, mi sembra che... Leggo solo quello lì che impegna la Giunta: impegna il Presidente della Giunta Regionale, anche in qualità di commissario della sanità all'adozione degli atti necessari per garantire il diritto alla continuità assistenziale ai suddetti pazienti con disponibilità gravissime nonché il giusto ristoro economico mediante adozione di apposite tariffe alle case di cura accreditate, a regime di residenza sanitaria - assistenziale per gli stessi. Chi è favorevole? All'ordine del giorno... Allora l'ordine del giorno viene approvato all'unanimità. Il Consiglio deve continuare perché ci sono altri punti all'ordine del giorno, l'abbiamo illustrato. Ci sono i provvedimenti su Ischia. Allora, c'è una richiesta di rinvio, se l'Aula è d'accordo allora li rinviemo. L'Aula è d'accordo, allora è rinviato.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 23.00